MULLER DOMANI GIOCA, E' ARRIVATO IL SI' DAL BRASILE

TORINO — L'attesa è finita, domani al Comunale Muller scenderà in campo con il Torino che affronterà l'Udinese. Nella notte, a mezzanotte per l'esattezza, il sospiratissimo *transfert*, ovvero il visto con il quale la Federazione brasiliana ha autorizzato il trasferimento del giocatore, è giunto sui tavoli della società granata.

L'esordio del mulatto è un evento molto atteso dai tifosi ma soprattutto da Radice, il quale era sempre più impaziente di poter schierare il giocatore acquistato dal San Paulo per circa 3 miliardi e che finora aveva soltanto potuto vedere all'opera in partite amichevoli.

Promesso più volte e mai pervenuto nonostante le ripetute sollecitazioni del direttore generale del Torino, Federico Bonetto, e le ribadite assicurazioni di fonte brasiliana, l'atteso documento sembrava essere diventato un piccolo *casus belli*. Al punto da giustificare le perplessità di coloro i quali avevano interpretato l'inspiegabile ritardo come una forma di dispetto: nessun mistero, infatti, che i dirigenti federali brasiliani erano rimasti molto seccati, il mese scorso, quando Muller si presentò con un giorno di ritardo a Oslo, dove con la sua Nazionale avrebbe dovuto affrontare la Norvegia. Il giocatore si trovava già a Saint-Vincent con il Torino e aveva assicurato

to Bonetto che il commissario tecnico della rappresentativa carioca gli aveva concesso di unirsi alla comitiva con 24 ore di ritardo. Giunto nella capitale nordica, però, Muller ebbe la sgradita sorpresa di vedersi trattato come un ribelle: praticamente ignorato dall'allenatore, fu minacciato di sanzioni. Se sia caduto in un equivoco o no, non è stato mai chiarito. Muller, comunque, salì sul primo aereo in partenza per l'Italia e si precipitò a Saint-Vincent dove giunse in tempo per disputare il secondo tempo della prima partitella della stagione.

Ma la vicenda non era conclusa. Proprio come gli avevano promesso, i dirigenti federali brasiliani se l'erano legata al dito e lo denunciarono a uno speciale tribunale che, nei confronti di Muller, istruì un vero e proprio processo. La causa si risolse con l'assoluzione ma la Federazione carioca, più tenace che mai, presentò ricorso al quale successivamente rinunciò. Il *transfert*, però, in tutto questo tempo, è rimasto oltre oceano.

Ora il «caso» è risolto e domani Radice potrà [illegible] del brasiliano, un attaccante rapido e dal piede potente. A scapito di chi? Probabilmente di Gritti, ma non è detto che Skoro, il quale a Foggia non ha certamente soddisfatto l'allenatore, non sia mandato a meditare in panchina.

STAMPA SERA

L. 1000
ANNO 120 - Numero 215

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 27 Agosto 1988

50 MILA MILIARDI TUTTI DA «POTARE»

ROMA — Cinquantamila miliardi da «potare». La forbice è pronta, il ministro del Tesoro Amato intende usarla in fretta: i conti dello Stato peggiorano, bisogna agire subito.

I ministri hanno accettato di contenere le spese dei rispettivi dicasteri entro il 14 per cento così da evitare un ulteriore appesantimento di 25 mila miliardi del deficit pubblico: senza i tagli il disavanzo finirebbe infatti per superare di 50 mila miliardi il tetto dei 116 mila fissato per l'89 dal piano di risanamento del governo.

(● Servizio a pag. 7)

Ionesco, Branciaroli e Donadoni scoprono la fede

E ADESSO PER CL COMINCIA L'ORA DELLE «CONVERSIONI»

RIMINI — Convertiti di tutto il mondo, unitevi. L'appuntamento è a Rimini, dove si svolge il meeting '88 di Cl e dove — a sentire *Il Sabato* — «la *sorpresa di quest'anno sta in una parola impopolare: conversione*».

Eugène Ionesco (che ha addirittura scelto questa sede per la prima della sua ultima opera, *Maximilien Kolbe*), Roberto Donadoni, stella del Milan e della Nazionale di calcio, l'attore Franco Branciaroli — e prima di loro il cantautore Antonello Venditti, con una lunga militanza nelle file del pci, non aveva nascosto una certa simpatia per Cl — sono, in ordine di tempo, gli ultimi convertiti.

Sentite il grande Eugène, che il 14 agosto ha ricevuto la comunione dal Vescovo di Rimini: «*Alla fine della mia vita, quando meno me lo aspettavo, qualcosa è successo, qualcosa ho incontrato. Ed è qualcosa che sta cambiando la mia vita*».

«*Poco prima di scendere a Rimini* — recita *Il Sabato* — *nella sua casa di Parigi Ionesco ha ricevuto la visita di un altro importante intellettuale, Cioran, che provò a sbeffeggiare il maestro a proposito della sua conversione, dicendogli: "Ma allora, Eugène, non dirmi che hai veramente preso sul serio le cose che hai scritto". E Ionesco, bruciando ogni possibilità di replica all'interlocutore: "Non solo io, ma anche i giovani che si sono suicidati a causa di ciò che ho scritto"*».

Con la fede si può anche diventare stelle del calcio. Quantomeno, questo sostiene Roberto Donadoni, 25 anni, attaccante del Milan e della squadra azzurra: «*Nella fede — dice — ho trovato la forza per vincere*». La «simpatia» di Donadoni per Cl risale a cinque anni fa, quando con Sergio Perico, capitano dell'Atalanta, incontrò per la prima volta il Rimini, ora, è arrivato in compagnia di Filippo

(Continua a pagina 7)

Eugène Ionesco

Franco Branciaroli

Roberto Donadoni

Clamorosa sentenza di un tribunale del New Jersey

TUTTI ASSOLTI I 77 DEL CLAN LUCCHESE

Esce assolta la «famiglia» da un processo di oltre un anno e mezzo

NEWARK — La giuria del tribunale federale americano di Newark, nel New Jersey, ha dichiarato innocenti tutti i 77 imputati appartenenti al clan dei Lucchese, accusati di racket ed altri crimini di mafia. Si tratta di una sentenza clamorosa, che segna un durissimo colpo alla lotta ingaggiata dallo Stato americano contro le cosche della malavita organizzata.

Mentre la giuria leggeva i verdetti di innocenza, tra il pubblico presente in aula è successo di tutto. All'entusiasmo degli imputati, dei familiari e dei loro avvocati, che hanno ringraziato ad alta voce i giurati, si è contrapposta la costernazione della pubblica accusa.

«*Che cosa dovrei dire?* — è stato il tagliente commento a caldo del procuratore, Grady O'Malley —: *a quanto pare i giurati non hanno dimostrato gradimento né per la lunghezza del processo, che è stata forse eccessiva, né per quello dei capi d'accusa, che erano così numerosi da lasciare sconcertati*».

Si tratta di uno dei processi più lunghi che la cronaca giudiziaria americana abbia registrato negli ultimi anni: Anthony «Tumac» Accetturo, il presunto capo della famiglia Lucchese nel New Jersey, e gli altri 76 coimputati si trovavano alla sbarra già da oltre venti mesi. I reati che venivano contestati al «clan» erano alcune decine: dal racket alla organizzazione di bische clandestine fino a reati finanziari di varia natura.

Centro vitale delle attività criminali degli imputati — secondo l'accusa — era una trattoria di Newark decorata alle pareti con le foto dei più famosi gangster. Gli agenti dell'Fbi avevano imbottito di microfoni il locale e le registrazioni ottenute avevano costituito la base del procedimento di accusa. Base che sembrava assolutamente inconfutabile.

I due principali imputati del processo erano — come s'è detto — Anthony Accetturo, 48 anni, e Michael Taccetta, trentanovenne.

Contro il clan Lucchese era stata raccolta la testimonianza di numerosi ex affiliati alla cosca.

La difesa è stata molto abile, impostando la propria tattica sul discredito di cui potevano essere coperti i testimoni, in gran parte personaggi che erano stati legati in passato al mondo della malavita organizzata. La serie di accuse sono state dunque presentate come tentativi di vendicare sgarbi subiti. La giuria, con il suo sconcertante verdetto, sembra averle dato ragione.

RITROVATO UN FILM DI FORD

PORDENONE — Un film di John Ford, da anni ritenuto perduto, è stato ritrovato nella cineteca di Praga dai promotori del festival internazionale «*Le giornate del cinema muto*» e sarà presentato in anteprima mondiale a Pordenone durante la settima edizione della rassegna, che si svolgerà dal 1° all'8 ottobre.

L'annuncio del ritrovamento è stato dato dagli organizzatori del festival, che hanno curato la retrospettiva dedicata al cinema americano dal 1910 al 1918.

La notizia ha destato emozione nell'ambiente degli storici del cinema poiché si pensava che di «*Hell Bent*», che Ford girò ad appena 23 anni, non esistesse più nessuna copia. Il film, prodotto dalla Universal, fu presentato nelle sale cinematografiche americane il 29 giugno 1918.

Proposta di un consigliere pri di Sanremo

SIRINGHE FOSFORESCENTI CONTRO IL PERICOLO AIDS?

SANREMO — La lettera è partita ieri mattina. Indirizzata a tutte le case farmaceutiche italiane. La richiesta singolare è destinata a far discutere: «*Perché, d'ora in poi, non producete siringhe fosforescenti? Di notte sarebbe più facile, per i netturbini, individuare quelle abbandonate, qua e là, dai tossicomani. E si eviterebbero guai alla popolazione*». La lettera è firmata da Antonio Lanteri, consigliere comunale repubblicano, delegato ai problemi dell'igiene urbana del Comune di Sanremo. Il problema-siringhe è grave ovunque. Per i netturbini un grosso cruccio. Sparse per la città, ogni giorno vengono recuperate migliaia di siringhe. Ma quante restano un potenziale pericolo per tutti in giardini, strade, piazze?

Lanteri, da tempo, cercava una soluzione al problema che ogni giorno gli arriva drammaticamente sul tavolo attraverso le relazioni degli addetti e le segnalazioni dei cittadini. Da Genova, rimbalza sulle cronache la notizia della piccola Charlotte Bloing, 7 anni, tedesca, punta con una siringa usata, con la conseguente paura dell'aids. Un fatto tra tanti, ma che colpisce e commuove l'opinione pubblica. Lanteri rompe gli indugi e dice: «*Non penso certo di risolvere il problema. Ma se le siringhe fossero più facilmente individuabili ai netturbini impegnati ogni notte nella pulizia della città, si eviterebbe qualche pericolo. Spero che le case farmaceutiche accolgano l'appello. E' un accorgimento che va adottato a salvaguardia della salute pubblica, specie dei bambini. Le conseguenze di una puntura di siringa possono essere tremende*».

Il problema, ovviamente, riguarda tutta Italia. Sanremo è una delle tante città costrette ad «inventare» soluzioni. «*Il fenomeno rischia di diventare incontrollabile. Qualunque accorgimento possa servire a limitarlo è importante*», sostiene Lanteri.

Bruno Monticone

Sconcertante a Montecitorio

MA ONOREVOLE PERCHE' RUBA LA CARTA IGIENICA?

ROMA — Chissà se Amato, così attento agli sperperi, prenderà provvedimenti anche sulla carta igienica di Montecitorio? Il fatto è che il fenomeno di farne man bassa nelle toilette della Camera sta assumendo proporzioni imbarazzanti.

Ebbene sì, deputati e senatori sarebbero affetti da cleptomania. Dalle toilette del Parlamento italiano sparirebbe di tutto, non solo la morbida carta igienica, ma anche saponette profumate, salviette e persino gli asciugamani con la scritta «Camera dei deputati». Per quest'ultimo caso ci sarebbero anche prove inconfutabili perché più di un «autorevole» asciugamano sarebbe stato trovato nei vagoni letto prenotati dagli onorevoli, ma i funzionari della Wagon Lits sui nomi dei colpevoli osservano un rigoroso silenzio.

Che succede? L'indennità parlamentare, [illegible] i numerosi e congrui aumenti, non basta più?

Dopo solenni giuramenti per rimanere nell'anonimato, c'è chi confessa una parte della verità: «*Il fatto è che noi deputati siamo spesso, qui a Roma, soli e senza famiglia. E a Montecitorio ci sono orari impossibili. Chi ha tempo per pensare alla carta igienica? Sì, poi, dopo la seduta attende un'amica... che fare?*».

«*Inoltre nei bagni entra chi vuole, portaborse, lobbysti, giornalisti. Perché dare la colpa solo e sempre ai deputati? Tra l'altro io più che della scomparsa della carta igienica mi chiederei perché i bagni vengano ristrutturati un giorno sì e uno no*», dice il radicale Calderisi, stakanovista del weekend parlamentare.

Resta il fatto che a Montecitorio c'è una lunga tradizione di furtarelli. Non a caso nei mesi scorsi i deputati furono invitati per lettera dai questori della Camera a chiudere la casella postale loro assegnata e a portarsi via la chiave «*al fine di evitare confusioni ed equivoci nonché disservizi e [illegible]*». Anche se la lettera non ne faceva cenno in modo esplicito, l'invito era stato sollecitato dopo che numerosi deputati avevano lamentato la scomparsa di pacchi e [illegible]-dono.

Ci sono però stati furti anche più pesanti. Alcuni anni fa qualcuno rubò il portafogli dell'allora presidente della Corte Costituzionale Amadei contenente 191 mila lire. Poco dopo da una toilette sparì il «Cartier» d'oro di un sottosegretario.

L'anno scorso qualcuno fece incetta degli apparecchi telefonici collocati nel corridoio di Montecitorio su cui c'era scritto a chiare lettere «riservato ai deputati». Forse era stato frainteso il significato della parola «riservato»...

E' il quinto figlio della cantante americana

DIANA ROSS (44 ANNI) HA AVUTO UN BAMBINO

Diana Ross

LOS ANGELES — Diana Ross ha dato oggi alla luce un maschietto. La quarantaquattrenne cantante statunitense aveva già quattro figli.

La Ross è sposata dall'ottobre di tre anni fa all'imprenditore norvegese Arne Naess. L'unione era già stata allietata dalla nascita di un maschio, lo scorso ottobre.

Diana Ross, in un'intervista concessa prima di sposarsi, alla domanda che cosa fosse per lei la vita, aveva risposto: «*Magia. Un magnifico intreccio di casi fortuiti che hanno sempre qualcosa di soprannaturale*».

Scelta ieri la candidata piemontese al concorso di miss Italia: è una bionda vercellese di 16 anni

QUANDO SI E' MISS PRIMA DI SFILARE

TORINO — Come cambiano i tempi! Uno va alla finale regionale di miss Italia e pensa di vedere qualche bella ragazza, magari un po' tesa ed emozionata, che sfila tutta compunta per aggiudicarsi l'agognata fascia di miss Piemonte. La vincitrice parteciperà alla gran finale nazionale con la speranza di entrare nella «leggenda» delle miss. Invece no, tutto sbagliato. Roba del passato remoto, appunto. Il concorso di miss Italia ha 49 anni e... li dimostra.

Adesso le cose vanno così. Uno arriva al locale notturno — il Patio di corso Moncalieri — si presenta, si informa se l'organizzazione ha un professionista in grado di fornirgli le foto — della vincitrice e delle partecipanti — per il giornale e si sente rispondere: «*Certo, ecco il rullino. C'è la vincitrice con la fascia di miss Piemonte. Si chiama Eliana Spinelli, ha 16 anni, è di Vercelli. Vuole intervistarla? E' laggiù: sta andando a prepararsi per la sfilata*».

Il giornalista pensa a un equivoco: «*Dico, scherziamo o siete matti? Proprio a me venite a raccontare una cosa del genere!*»

Diventerà miss Italia? (Foto Maccanti, studio Top-Camera)

Dante Zanetti, pubblic relation man dell'organizzazione, resta [illegible]: «*Non può vincere che lei, non ci sono dubbi. Per questo le abbiamo fatto le foto già ieri. Le spiego tutto. Eliana Spinelli è la più bella. Ha già partecipato ad un sacco di altre sfilate per le selezioni. Ha sempre vinto. Addirittura alcune volte le abbiamo chiesto di non venire, perché se no non c'era più gusto e le altre ragazze facevano i capricci*».

Uno che deve fare in queste occasioni? Obietta il giornalista: «*Mettiamo pure. Ma non potete correre il rischio di darla per vincitrice scontata. C'è una giuria, c'è una votazione. E se un'altra riuscisse più simpatica, tanto per dire?*».

Dante Zanetti è un rullo compressore: «*Ma no, no. Vedrà da sé. E poi non può uscire che lei. Questa sera sfileranno 18 ragazze. C'è miss Novara, Alessandria, Asti eccetera. E c'è miss eleganza Piemonte, miss "in gambissima" Piemonte*»

Marco Vaglietti

(Continua a pagina 2)

Il «grattacielo» di piazza Castello appartiene alla «Reale Mutua»

E se vendessero i loro palazzi?

ASSICURAZIONI UNA CITTA' NELLA CITTA'

A Roma, Milano e forse Genova le compagnie stanno mettendo in vendita una parte del loro patrimonio immobiliare: è la parte che supera il «tetto» previsto dalla legge a garanzia degli assicurati. Per Torino ancora non se ne parla. Nella nostra città alcuni fra gli edifici più caratteristici appartengono alle assicurazioni: dal grattacielo di piazza Castello a palazzo Martini di Cigala. Le compagnie con sede a Torino denunciavano, alla fine dell'86, proprietà immobiliari e agricole per 1324 miliardi

Che cosa accadrebbe se, di punto in bianco, le società di assicurazioni vendessero i loro alloggi, le tenute agricole e le proprietà immobiliari destinate alle attività commerciali e imprenditoriali? Certamente il caos o, quantomeno, dirette e indirette ripercussioni sull'intero settore immobiliare, non escluse le conseguenze per coloro che affittano. Ma, stando agli impegni di garanzia che le compagnie debbono avere secondo legge, lo sfoltimento degli appartamenti dovrà essere contenuto, proprio grazie, appunto, alle disposizioni legislative in materia. Alle assicurazioni non basta avere un cospicuo conto in banca, ma occorre possedere anche beni immobili.

Qualche cosa in proposito, però, si sta muovendo, tanto è vero che taluni «colossi della polizza», starebbero per cedere parte del loro appartamenti. Per ora, a quanto risulta, «le piazze» interessate sono Roma, Milano e, stando alle ultime informazioni, Genova. Torino aveva visto nei primi Anni Ottanta, un'importante impresa disfarsi di interi isolati. La manovra, secondo indiscrezioni, era stata suggerita dalla situazione economico-politico che «svestiva», così si sostenenne, l'investimento immobiliare da ogni interesse finanziario. La stessa cosa potrebbe accadere ai giorni nostri.

A quanto ammontano le proprietà immobiliari e delle aziende agricole delle imprese di assicurazioni in tutta Italia? Al 31 dicembre 1986 i beni denunciati in bilancio toccavano 9 mila 509 miliardi di lire. Tenendo conto delle rivalutazioni, dei nuovi acquisti e delle società sorte successivamente, il 1988 dovrebbe chiudersi con 12 mila miliardi di lire. Qualche cosa, ipotizzando soltanto alloggi del valore medio di 100 milioni di lire cadauno, come 120 mila appartamenti, vale a dire abbastanza per soddisfare le esigenze abitative di una città come Bologna.

Proviamo a fare i conti in tasca alle compagnie con sede a Torino: Reale Mutua, Reale Riassicurazioni, Sai, Unione Subalpina, La Piemontese Mutua, La Piemontese Vita, Uca, Sip, Compagnie Riunite. Alla fine del 1986, queste società denunciavano valori immobiliari e di aziende agricole per 1324 miliardi.

A Torino le proprietà immobiliari delle società assicuratrici sono molte, e non solo di compagnie con sede nella capitale piemontese, ma di quasi ogni parte d'Italia. Vediamo, per esempio, che taluni capolavori architettonici e storici appartengono alle assicuratrici: la Galleria Subalpina è di proprietà della Reale Mutua, così come i grattacieli di piazza Statuto e Castello; le Compagnie Riunite posseggono, fra l'altro, il palazzo dei Martini di Cigala del Juvarra (del 1716), la Sai, oltre ad un'infinità di interi isolati, è anche proprietaria dello stabile che ospitava l'ex cinema Corso; la Toro possiede veri gioielli di architettura, come il palazzo all'angolo di piazza Solferino con via Arcivescovado, nonché una lunga serie di costruzioni ad alto livello; la Piemontese è proprietaria di alcuni prestigiosi palazzi in corso Palestro, oltre ad altri immobili e porzioni di questi.

Vi sono, poi, i locali delle rispettive agenzie i quali, in genere, sono di proprietà delle imprese. Si calcola che le varie «succursali», sparse in tutto il Paese, non siano inferiori alle 5 mila unità. A queste vanno aggiunte le sedi e gli ispettorati vari.

A quanto ammontano gli interessi che le compagnie accumulano con un così alto numero di immobili? Come si è detto, le compagnie sono tenute per legge ad avere una specie di «fondo» a cauzione, riserve tecniche a garanzia degli assicurati. In parole povere, unitamente ad altri tipi di investimento, le società debbono rendersi garanti verso i propri assicurati, proprio per gli impegni che si assumono nel garantire i capitali a fronte dei risarcimenti danni.

Le notizie circolate nei giorni scorsi a proposito delle vendite di appartamenti, potrebbero corrispondere a verità: la cosa può benissimo essere fatta purché rimangano ferme i tetti di garanzia a favore degli assicurati. Ciò significa che i beni posti in vendita sono in eccesso a quelli imposti per legge. Uno dei motivi che spingono talune società a liberarsi di parte degli immobili potrebbe essere l'incognita del nuovo equo canone dove, in un certo senso, i proprietari degli alloggi verrebbero «castigati» dagli affitti più contenuti.

«E' molto facile — dice Renzo Ficozzi, direttore generale de "La Piemontese Mutua" — *che il comportamento delle compagnie che mettono, e metteranno, in vendita appartamenti, sia dovuto al fatto che le piccole unità immobiliari comportano lo stesso costo di gestione dei grandi complessi. Inoltre le ipotizzabili vendite giostrano solo in talune grandi città dove, come è risaputo, il mercato edilizio riscontra particolari situazioni. Per quanto riguarda le nostre compagnie, i beni immobili convergono gran parte in sedi di agenzie, succursali. Mentre le grandi unità immobiliari godono di ottima salute e le gestioni si dimostrano confortevoli*».

Giuseppe Alberti

Il giallo del quadro rubato a Milano e restituito a Moncalieri

I CARABINIERI AVEVANO GIA' UNA PISTA

Ma il dipinto, «a scanso di equivoci», verrà ancora analizzato

Dopo la soddisfazione per il recupero del «Cavoretto», sparito il 12 agosto al palazzo Reale di Milano e ricomparso ieri a Moncalieri, ci si interroga su chi abbia rubato il dipinto e lo abbia poi fatto ritrovare ai carabinieri, bene avvolto in carta da pacchi, davanti all'ingresso del cimitero. I carabinieri, quando hanno ricevuto la telefonata anonima che segnalava dove fosse il dipinto rubato, stavano già seguendo una pista. E' indubbio comunque che il ladro o chi ha ordinato questo furto su commissione deve avere avuto un attimo di apprensione dopo tutto il clamore sollevato in seguito al trafugamento nel capoluogo milanese del quadro prestato dal Comune di Torino.

Difficile piazzarlo sul mercato e ancor più difficile per l'ipotetico collezionista esporlo in casa senza andare incontro a grattacapi. Oltretutto da giorni nell'ambiente dei ricettatori delle opere d'arte si parlava con insistenza di un «quadro rubato a Milano» che qualcuno aveva visto e altri avevano poi cercato di ripiazzare, perché era diventato troppo pericoloso da custodire.

Così, dopo la telefonata della scorsa notte alle 2 che indicava il punto esatto dove sarebbe stato ritrovato il Cavoretto — guarda caso a meno di un chilometro, in linea d'aria, con Cavoretto — ieri alle 16, nell'ufficio del tenente Fornaciari, a Moncalieri, la conservatrice dei musei Rosanna Maggio Serra ne ha ribadito l'autenticità firmando il verbale di riconsegna.

«L'opera è in ottime condizioni e non ha subito danni — sottoscriveva la curatrice dei musei torinesi —. A scanso di sorprese la sottoporremo nei prossimi giorni ad alcuni esami: prima la lampada di Wood, poi alcune radiografie». Livorno e i falsi Modigliani gettati in acqua insegnano.

Un fatto per ora appare certo: il «Cavoretto» di Pasini non ritornerà a Milano. D'altronde questo quadro della discordia ha creato fin troppi grattacapi mettendo a nudo le carenze e le magagne per quanto riguarda la vigilanza dei custodi dei civici musei milanesi. Il giorno del furto del Cavoretto gli uomini in turno, comprese le mostre, erano 67, di cui 8 a Palazzo Reale, ognuno a controllo di tre sale. I visitatori quel giorno furono 180, quindi ogni guardiano ne doveva controllare 3 o 4 in un'ora. Se si pensa poi che solo una settimana prima altri cinque quadri erano stati graffiati dai vandali e che i visitatori potevano entrare tranquillamente nelle sale della mostra con borse e zainetti perché il servizio guardaroba era pressoché inesistente, appare più che comprensibile che gli accertamenti di laboratorio sul «Cavoretto» di Pasini saranno lunghi e non termineranno, di certo, prima della conclusione della mostra prevista per l'11 settembre.

Ivano Barbiero

Carabinieri con il prezioso dipinto recuperato

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente)
Luigi Demarie
Giovanni Perardo

Stab. tipografico: Editrice La Stampa S.p.A.
Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1951

CERTIFICATO N. 1177 DEL 16-12-1987

TUTTO L'ARTIGIANATO DI PINEROLO CON MOSTRE, SPORT E SPETTACOLI

Da oggi fino a domenica 4 la rassegna offrirà un quadro completo del lavoro artigiano, fra tradizione e innovazione. Lo scorso anno ci sono stati 280 mila visitatori; quest'anno gli organizzatori sperano di battere il record. Incontro con le ceramiche e il ferro battuto di Gubbio, e gli artigiani di Gap

La mostra-mercato dell'artigianato del Pinerolese apre i battenti oggi pomeriggio alle ore 17,30. Fino a domenica 4 settembre la rassegna, giunta alla sua dodicesima edizione, offrirà un completo quadro dell'artigianato fra tradizione ed innovazione.

Nell'edizione dello scorso anno si sono sfiorate le 280 mila presenze con oltre cento artigiani fra gli espositori. L'edizione '88 presenta, accanto ad un'ampia carrellata sull'artigianato locale e agli incontri con gli espositori di altre zone del Piemonte, un appuntamento con gli artigiani francesi di Gap e con la regione ospite che quest'anno è l'Umbria, presente con la ceramica ed il ferro battuto di Gubbio.

Intorno, un vasto programma di spettacoli ed iniziative: mostre, gastronomia, sport e la settimana dei musei. Già da questa sera il programma degli spettacoli è denso di iniziative: alle 16,30 sfileranno gli sbandieratori di Gubbio e una rappresentanza di balestrieri, mentre alle 17,30 il gruppo «La Tete Aut» di Roure si esibirà in canti ed arte occitane.

Fra gli altri appuntamenti ricordiamo domenica l'esibizione della compagnia Meta Teatro di Siena e la sfilata del Novo Brazilian Show alle 17 di domenica; «L'opera da tre soldi» di Brecht venerdì 2 alle ore 21,30; il Teatro di Feydeau sabato 3 alle ore 21.

Durante la rassegna dell'artigianato è stata promossa una settimana dei musei all'insegna del «sempre aperto».

Sarà possibile visitare il prestigioso Museo della Cavalleria, il Museo Etnografico, il Museo d'Arte Preistorica, la Collezione Civica d'Arte, il Museo di Scienze Naturali e la sezione mineralogica e le sale espositive della Pro Pinerolo.

Fra le manifestazioni sportive non va dimenticato il torneo europeo degli arcieri, una passeggiata per le vie del centro storico, una gara podistica non competitiva e saggi di scherma. In un'apposita area attrezzata ci saranno esibizioni di arrampicata libera su una palestra artificiale allestita nel cortile di Palazzo Vittone.

Anche la gastronomia è un appuntamento tradizionale per la rassegna pinerolese. Ogni sera all'Expo Fenulli un ristorante proporrà piatti tipici con la cornice di due mostre dedicate all'enogastronomia tradizionale: «Il vino da noi» e «La mostra del pane».

Nove mostre completano questo ricco settembre pinerolese: «L'erba del prato, la stalla, il latte» organizzato dal centro di tradizioni popolari di Pinerolo; la pittura del Beato Angelico, mostra iconografica a Palazzo Vittone; ritratto d'artigiano, mostra fotografica documentaria; «Homo Sapiens... 2000» allestita dal Museo di Scienze Naturali; Sultanato d'Oman, archeologia e territorio curata dal Museo d'Arte Preistorica; all'Expo Fenulli itinerario ecologico nei giardini d'estate; infine il laboratorio dimostrativo di mascalcia a cura della Scuola di servizio veterinario dell'esercito.

La visita agli stand riserva quest'anno alcune novità presentando dei veri e propri gioielli d'artigianato che riproducono un patrimonio artistico che affonda le sue radici nella secolare tradizione montanara e contadina delle Valli del Pinerolese.

s. c.

Indagine sui morti e sulla diffusione della droga

QUELLA STAGIONE ALL'INFERNO NON FINIRA' MAI PIU'?

Il 30 per cento di essi aveva affrontato almeno un ricovero in ospedale per disintossicarsi; il 20 ne aveva provati due, qualcuno ancora di più. Più della metà, poi, aveva usufruito di assistenza psicologica, il 36 di aiuti socio-assistenziali. Un problema di «qualità» degli interventi, e non di quantità. Le carenze nei servizi di assistenza. Gli operatori accusano: «Siamo soli, i responsabili politici non ci ascoltano»

Quattro morti per droga in nemmeno due settimane, senza dimenticare gli altri giovani che in questi stessi giorni hanno rischiato la vita e sono stati salvati in extremis al pronto soccorso. Questi ultimi non fanno notizia, ma fra loro ci sono purtroppo i morti di domani.

Lo dimostra un'approfondita ricerca sulla storia di cinquanta giovani tossicodipendenti deceduti nei nove anni trascorsi fra il 1978 e il giugno '87: tutti conosciuti dai servizi ambulatoriali Usl per essersi rivolti ad essi in più occasioni e, talvolta, con una certa continuità, erano per un buon terzo già incorsi almeno una volta nell'«incidente» dell'overdose.

L'ospedale segnala attraverso i canali istituzionali all'ex centro di coordinamento dei servizi per le tossicodipendenze, ora in via San Secondo con funzioni informali di raccordo, i nominativi dei dimessi. Servono a compilare quadri statistici utili ma non a fare scattare una rete di pronto intervento, integrato dalla presenza del volontariato. Di pronto, per il momento, c'è solo il soccorso in ospedale. Gli stessi ambulatori per le tossicodipendenze, largamente insufficienti per numero e organici, restano chiusi dal venerdì pomeriggio al lunedì mattina.

La ricerca condotta dai dott. Antonella Bagliano, Angelo Giglio e Giorgio Merlo conferma che non esiste un problema di *quantità* di interventi sulla tossicodipendenza, ma di *qualità*: il 30 per cento di quei giovani morti per droga aveva affrontato almeno un ricovero in ospedale per disintossicarsi, il 20% ne aveva provato due, qualcuno ancora di più. Più della metà, poi, aveva usufruito di assistenza psicologica, il 36% di aiuti socio-assistenziali.

Il rapporto terapeutico con il tossicodipendente è fortemente problematico, spesso anche conflittuale. «I nuovi utenti del nostro centro — dice il dott. Silvio Viale, medico dell'équipe di corso Vercelli — ragazzi con meno di vent'anni, si presentano per chiedere metadone. E soltanto quello. Sono quegli stessi ragazzi che spesso si vergognano di far sapere che bucano, che già al paese, in Calabria o in Puglia, quando vi ritornano per le vacanze, preferiscono non cercare l'eroina per quel motivo, ma che appena qui corrono dal pusher o da noi per il metadone».

Occorrono progetti di «presa» sul «mal sottile» che attraversa la condizione giovanile e che nei quartieri con grandi problemi sociali diventa in fretta per tanti handicap scolastico e poi vera e propria marginalità. Per chi vive in strada, la droga è fra i modi più facili e suggestivi di comunicazione. Passa di mano, offre il suo tampone chimico al *taedium vitae* come scriveva De Quincey nelle «Confessioni di un mangiatore d'oppio». Diventa la «risposta» per il povero in assenza di speranze, risorse culturali, di solidarietà contro la droga, oltre che di opportunità economiche in senso stretto.

La «seconda generazione» dei tossicodipendenti approda subito all'eroina e spesso l'associa al bere, agli psicofarmaci, ad altre sostanze. E' figlia anche in questo del consumismo.

E' pure assodato che i piccoli spacciatori stanno *facendo fuori* in fretta l'eroina che passa loro per mano, come se sentissero (c'è guerra fra i mercanti di droga, ci sono pure le retate della polizia), e senza troppo badare alla qualità delle dosi. Con l'immediata conseguenza che queste non hanno quasi mai la medesima composizione di sostanze da taglio e stupefacenti. E' la dose con più eroina a creare il rischio di morte per il tossicodipendente assuefatto a quantità minime dei derivati della morfina.

E' da mesi ormai che la fretta di smerciare e di *realizzare* è diventata il contraltare di casi di overdose e di morte: non è un caso che gli uni e gli altri, sia pure con differenze, si verifichino a strappi, non improvvise impennate lungo il calendario.

In definitiva si deve far di più, molto di più, per la prevenzione, spendendo bene, per *ricominciare*, anche quei pochi quattrini che l'amministrazione pubblica riserva a quel tipo di investimento sociale: oggi si distribuiscono alcune centinaia di milioni fra tutte le circoscrizioni e alcune di queste, in crisi continua, non riescono ad investire la loro parte. Soprattutto manca un progetto complessivo di intervento sulla realtà giovanile a rischio. E dove invece si tenta di affrontare il disagio tradottosi in devianza, ebbene, su quella frontiera si contano le contraddizioni più stridenti: la Regione ha disposto con la «Direttiva 9» che si raddoppiassero i servizi per le tossicodipendenze in città (uno per ogni Usl, oggi ne esistono 5 in tutto) e l'assunzione tramite concorso di 45 operatori, «*da ben due anni*» aggiunge un funzionario. All'Usl 1 il responsabile dei servizi, dott. Valjean Grassini, risponde che non è possibile reclutare il personale fra i medici di base quando occorrono clinici e terapeuti, «*ma vallo a far capire alla Regione. D'altra parte dove metterli se non abbiamo i locali? Il Comune, cui spetta quest'incombenza, non ci ha ancora offerto soluzioni idonee*».

Tre conclusioni sono oggi possibili: chi ha responsabilità politiche da tempo non fornisce risposte; per di più crescono in città forme diverse di povertà, e fra queste anche il fenomeno, ben visibile nella Torino ancora in vacanza, della gente che vive in strada, gli *homeless* di casa nostra che comprendono anche tossicodipendenti ridotti al lumicino. La terza conclusione è rimasta per esclusione a quei giovani che alla disperazione non hanno trovato alternative. Dietro certe morti per droga non di rado c'è oggi la scelta del suicidio.

Alberto Gaino

Il risveglio al mattino nella 500 dormitorio

Una mostra alla galleria Manzoni

ECCO LO SPRAY CHE «RICAMA» SUI MURI

Ecco alcune opere di arte «da muro»

«Il mondo non mi vuole più ma non lo sa». E' una frase di Pier Paolo Pasolini che appare però in questi giorni accanto ad un ritratto di Rosa Luxemburg, tracciato con la tecnica «pochoir» sotto i portici di via Cernaia. Questo ed altri graffiti, fatti a stampino, hanno fatto anche a Torino la prima timida comparsa su portoni e pensiline del tram. C'è quasi da giurare che si diffonderanno. Nel frattempo un gruppo di artisti parigini, denominato «La Signe/Epsylon Point», è approdato alla galleria Manzoni, nella via omonima, per esporre ciò che già si vede sui muri di Parigi, Strasburgo, Lille, Rouen e di recente persino al Centro Pompidou dove è stata allestita una mostra apposita. Inoltre mercoledì pomeriggio terranno una performance proprio sotto i portici di via Cernaia proponendo all'istante i loro lavori su tele, vecchie cassette di frutta, pezzi di metallo.

«*Con queste creazioni* — dice una ragazza del gruppo — *gli artisti vogliono "spaccare" il sistema regolato della società dei computer e rammentare: "Noi viviamo ancora", abbiamo la forza di portare la nostra creatività sulle strade. Ed è anche un invito a partecipare e a liberarsi dalla monotonia quotidiana*».

Non si pensi comunque che a Parigi «pochoir» e «pochoiristes» abbiano vita facile. Dopo le ultime elezioni francesi del 1986, è sorto addirittura un comitato che «distrugge» le opere: gratis la prima volta, a 30 franchi il metro quadro le volte successive. Questa organizzazione di lotta contro i graffiti e i manifesti abusivi si chiama «Olga» ed è in funzione notte e giorno.

Però i «pochoiristes» sono grati ad «Olga». Motivo? «*Tutto sommato ogni muro pulito rappresenta una provocazione per una rinnovata azione notturna*».

Ivano Barbiero

LA CITTA' DELL'AUTO HA UN RECORD 1400 VETTURE RUBATE IN UN MESE

E' un'industria che non si ferma mai, nemmeno ad agosto. Ed ha le sue regole precise. Dicono in questura: «*Una metà viene ritrovata dopo qualche settimana, l'altra metà sparisce praticamente nel nulla, anche se sappiamo che è riciclata un po' al Sud e un po' all'estero, ed il resto serve per rifornire di pezzi di ricambio i carrozzieri*».

Torino ha il brutto onore d'essere ai primi posti nella graduatoria dei furti d'auto in Italia: una media di 1400, anche più, furti al mese; circa 16 mila macchine all'anno. In pratica tutti i giorni una quarantina d'auto spariscono dalle strade torinesi o dei paesi della cintura.

I ladri non hanno preferenze di marca, rubano indifferentemente le Fiat Uno, specialmente se Turbo, e le Volkswagen Golf.

Un funzionario della questura, il dottor Di Guida, dirigente della sezione che si occupa dei furti d'auto spiega la «filosofia» dei furti: «*In questo momento le vetture più rubate sono le Lancia Delta, è una macchina di moda, ha vinto tante volte il mondiale rally. Quando spariscono Thema, Croma e Tipo si può star certi che non verranno più ritrovate: sono quelle che di preferenza vengono riciclate con documenti e targa falsa. Tutti gli altri modelli, in particolare Fiat Uno e Ritmo, sono utilizzati dalla malavita per commettere reati come scippi e rapine perché sono auto relativamente potenti che passano inosservate*».

«*E poi* — continua Di Guida — *ci sono anche le macchine che sono state semplicemente rubate per fare un viaggio o persino uno spostamento in città. Quando finisce il pieno di benzina vengono lasciate dove capita, finché non ci vengono segnalate da un cittadino o passa una volante che si insospettisce e controlla*».

Che i furti d'auto siano un'industria lo dimostrano le cifre: attribuendo ad ogni macchina rubata in provincia di Torino un valore medio di 10 milioni, il fatturato annuo si aggira sui 150 miliardi. In città ci sono poche società e stabilimenti che abbiano un simile giro d'affari.

Un'arteria principale con le sue diramazioni: Milano è la capitale del traffico internazionale (le grosse cilindrate portate all'estero, specie nei Paesi arabi) e Napoli il centro del mercato nero dei ricambi, però al capoluogo piemontese resta sempre il primato delle auto rubate nuove di fabbrica e rivendute nel resto d'Italia.

Secondo la polizia sono almeno una ventina le organizzazioni che operano tra Torino e cintura (Nichelino, Settimo, Rivoli) con una struttura a piramide da professionisti: i manovali che scendono in strada per prelevare la macchina non sanno nulla dell'organizzazione vera e propria, spesso non appartengono nemmeno alla banda.

Il più delle volte si tratta di drogati cui viene insegnato a neutralizzare gli antifurti più semplici e a mettere in moto. Una volta fatto il colpo portano il veicolo in un posto convenuto dove vengono pagati con duecento-trecentomila lire. Ci penserà un membro dell'organizzazione a trasferire la macchina rubata o in un'altra provincia o nel capannone sperduto dove sarà smontata o camuffata con targhe e documenti falsi.

Una volta le zone più colpite dai furti erano il centro ed i parcheggi delle grandi aziende. Adesso si ruba un po' ovunque, con la preferenza, la sera, delle macchine posteggiate davanti ai teatri, ai cinema o i luoghi dove si tengono grandi manifestazioni pubbliche: Torino esposizioni, il Palazzetto dello Sport e il Palazzo del Lavoro.

Almeno la metà delle auto non ritrovate circolano con targa e numero di telaio di un veicolo sinistrato. Non è nemmeno tanto complicato. Si compra per pochi soldi la vettura di chi ha avuto un brutto incidente, così brutto che non vai più la pena di ripararla. Dopo di che si ruba una vettura dello stesso modello e colore. Targa e numero di telaio della macchina da buttar via finiscono su quella rubata, che sarà rimessa in circolazione.

C'è persino chi con un'auto rubata riesce a combinare in un attimo un'estorsione. Viene fatto sparire una macchina di grossa cilindrata (Thema, Croma) che abbia almeno sei mesi di vita, ma sia ancora in perfette condizioni. Poi si telefona al proprietario mezz'ora dopo il furto: «*La situazione è questa, noi abbiamo la sua auto e se la vuole indietro deve darci due milioni. Ci pensi bene prima di dire di no, perché la sua compagnia d'assicurazione la pagherà tra parecchi mesi e lei ci perderà almeno dieci milioni. La sua macchina ha più di sei mesi e l'assicurazione non le pagherà il prezzo pieno considerando l'auto già usata*».

Molti derubati cedono al ricatto e l'estorsione finisce nel giro di poche ore, perché i ladri voglion far l'affare a tambur battente.

m. v.

MISS IMBATTIBILE PRIMA ANCORA DI SFILARE

(Segue dalla 1ª pagina)

monte e così via. A Salsomaggiore, il 3 settembre, andranno in tutto 120 ragazze perché oltre a miss Italia ci sono anche le finali nazionali di miss "In gambissima" (quest'anno lo sponsor della manifestazione è la Omsa, ndr) e miss Eleganza. Insomma le altre ragazze più valide hanno già una fascia. Eliana Spinelli è l'unica che non ha nulla. Miss Piemonte non può che esser lei».

E facciamola questa intervista all'incontenibile «forza della natura» Eliana Spinelli. Studi? «*Quest'anno frequento la prima liceo classico*». Come vai a scuola? «*Diciamo che ho la media del sei*». E che farai da grande? «*L'avvocato, spero*». E allora il concorso di miss Italia che c'entra? «*Beh, anche fare l'attrice o la fotomodella non mi dispiacerebbe. In ogni caso mi diverto molto in queste serate. E' una bella esperienza*». A proposito, lo sapevi da molto tempo che questa sera avresti vinto? «*Oh, sì. Vinco sempre*».

Ci può esser miss senza madre? Pare di no, visto che la signora Lalla — 41 anni, terribilmente ben portati — arriva inesorabile a far pure lei le pubbliche relazioni.

«*Sono stata io* — spiega — *a convincerla ad iscriversi al concorso. Quando è andata alla prima serata le han detto: "Perché non sei venuta prima?". Le hanno già dedicato degli articoli, hanno scritto che è una "bella con l'anima" la mia bambina. E' un gradino sopra le altre*». E dica signora, anche lei sa che sua figlia vincerà? «*Ma certo!*».

E le altre ragazze? Lo sanno di esser perdenti designate? Pare di no, ma basta parlare con Natascia Capraro, 16 anni, di Torino (una splendida brunetta, tutto pepe, dall'aria sveglia) per capire che i concorsi di bellezza non sono più «come una volta». Lei sa chi vince stasera? «*Beh, non sono cieca. Mi accorgo di quel che accade attorno. Vincerà Eliana*». Di sorpresa in sorpresa.

Parlando un po' con questa un po' con quella, vien fuori un quadretto inedito delle miss fine Anni 80. E' sparito il tradizionale serbatoio di reclutamento, parrucchiere ed estetiste, adesso, età dai 16 ai 22 anni, sono quasi tutte studentesse, anche universitarie, e ragazze che hanno seguito corsi da indossatrici. Tutte sono alte, magre come chiodi, e soprattutto non si illudono affatto di vincere.

E allora? «*E allora è un'occasione per mettersi in mostra. In queste serate, specie in provincia, viene tanta gente. Magari ti scappa l'incontro giusto. Magari ne esce un contratto per una pubblicità. E magari si conosce un bel tipo, pieno di soldi. Far la casalinga, a certe condizioni, non è poi così male*».

Arriva la mezzanotte, parte la musica. Al ritmo di «*Sexy girl, sexy girl*» le ragazze fanno il loro ingresso sulla pista del Patio. Ma non è una sfilata, è una entrata a passo di danza accuratamente preparata nelle prove. Altri tempi da quando la Lollo e la Loren sfilavano tutte compunte. Seguono altre evoluzioni, pubblicità. I due presentatori, Beppe Cuva e Igor Mattio Murat, sono veri professionisti; gli sponsor sono citati a raffica.

Serve aggiungere che ha vinto Eliana Spinelli?

Marco Vaglietti

SI CERCA L'ALPINISTA SCOMPARSO

Le squadre del Soccorso Alpino di Courmayeur sono tornate a battere i sentieri del Monte Bianco alla ricerca di Roberto Calosso, 23 anni, studente di Torino, via Castelgomberto 34, che stava tentando la «solitaria» del Pilastro Centrale. L'hanno visto mercoledì, poco prima che la montagna venisse avvolta dal maltempo. Con le ore che passano diminuiscono le speranze di trovarlo vivo.

Il giovane era un alpinista di grande esperienza. Era partito da casa martedì mattina con l'intenzione di arrivare al rifugio Monzino e, poi, al bivacco Lampugnani dove pernottare. L'indomani avrebbe tentato di arrivare sulla cima del Pilastro Centrale, impresa non di poco conto anche se alla portata di Roberto Calosso.

Le condizioni del tempo sono cambiate improvvisamente e una bufera si è abbattuta sulla montagna. Qualcuno ha visto lo studente che, accorgendosi evidentemente del pericolo, si è precipitato verso la base del Pilastro scendendo a corda doppia. Poi nessuna traccia. Il cattivo tempo ha ostacolato le ricerche.

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette di Anna Bona e vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera.

DIGESTIVO DELLA VECCHIA

Eccovi un ottimo liquore digestivo con tutti i profumi della Liguria: 1 rametto di rosmarino, 6 foglie di salvia, 4 foglie di alloro, 10 foglie citronella, 10 arancini cinesi, la scorza di un limone e di un'arancia (solo la parte gialla), 20 chicchi d'uva, un rametto di ruta, 1/2 l di grappa a 45°.

Lavare ed asciugare bene il rametto di rosmarino lasciandolo intero. Lavare ed asciugare delicatamente le foglie di salvia, alloro e citronella. Lavare gli arancini cinesi e lasciarli interi. Lavare bene un'arancia ed un limone e pelarli togliendo solo la parte gialla della buccia, il più sottile possibile. Tagliare da un grappolo d'uva i 20 acini grossi e sani con un pezzo di gambo, lavarli ed asciugarli. Lavare ed asciugare il rametto di ruta tenendolo intero. Introdurre tutti questi ingredienti in una bella bottiglia da liquore e riempirla con la grappa. Tappare bene e lasciare in fusione almeno 40 giorni prima di servire conservando sempre la frutta e le erbe profumate all'interno della bottiglia.

Grazie anche per questa antica ricetta ligure al signor Gianni Di Biase, noto ed appassionato cultore delle antiche tradizioni gastronomiche di Dolceacqua, splendido borgo medioevale con il castello dei Doria e il «Ponte vecchio» sul fiume Nervia, conosciuto da tutti i buongustai per l'ottimo olio d'oliva e il meraviglioso «Rossese di Dolceacqua».

ristoranti aperti oggi

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti che ci hanno comunicato la loro apertura nella giornata di oggi. Consigliabile comunque una telefonata preventiva, per accertare eventuali chiusure non segnalate.

Gli asterischi indicano:
* aria condizionata
** dehors
*** dehors e aria condizionata

Centro

A la Mole, v. Verdi 12, tel. 839.6641; Alberi, v. Bertola 24, tel. 510.174; Arnaldi, v. XX Settembre 36, tel. 530.141; Balbo*, v. A. Doria 11, tel. 511.743; Burgnantine, v. Amendola 6, tel. 511.912; Caval 'd brons, p. S. Carlo 157, tel. 55.34.91; Cinesi: Du Cheng*, v. XX Settembre 62, tel. 546.159; La Grande Muraglia*, c. P. Eugenio 42/c, tel. 481.007; La Nuova Fenice*, c. S. Marino 5, tel. 553.087; Hua Tei*, v. S. Quintino 1/b, tel. 517.974; La Pagoda*, v. Gioia 2, tel. 539.[illegible]; Mister Hu*, v. Mercanti 16, tel. 548.177; Porta di Drago*, v. Cameriana 12, tel. 517.[illegible]; Shangai*, v. IV Marzo 5, tel. 547.522; Cit Turin, v. Arsenale 44, tel. 557.6154; Colcel, v. Mercanti 7, tel. 530.570; Da Giuseppe, v. S. Massimo 34, tel. 812.2090; Da Mauro*, v. M. Vittoria 21, tel. 839.7811; Della Rocca, v. della Rocca 22, tel. 831.814; Delle Valle, v. Verdi 10, tel. 839.7441; Firenze, v. S. F. da Paola 4, tel. 519.071; Gatsheus, v. Gramsci 3, tel. 537.358; Gran Lagrange, v. Lagrange 42, tel. 539.231; Il Cantuccio, v. Pomba 8, tel. 540.524; I Tarocchi, v. S. Dalmazzo 7, tel. 540.240; La Campana, v. XX Settembre 79, tel. 521.4011; La Caravella, v. F.lli Vasco 2, tel. 839.5105; La Nuova Lampara**, v. Doria 21, tel. 540.232; La Scaletta, v. C. Alberto 49, tel. 542.918; L.T.B., p. Repubblica 24, tel. [illegible].046; Mamma*, v. Verdi 16, tel. 831.525; Mellow*, c. Siccardi 15, tel. 511.282; Nuovo Regio**, c. Castello 117, tel. 511.770; Nuovo Rodi, v. Rodi 4, tel. 511.601; Pam-pam**, c. Vittorio 45, tel. 655.437; Pangi, v. Ranazzi 8, tel. 530.968; Pollastrini*, c. Palestro 2, tel. 535.931; Porto di Savona, p. Vittorio 2, tel. 831.453; Tiffany*, p. Solferino 16, tel. 540.538; Torino*, v. Nota 7, tel. [illegible].3088; Samoa, v. Montebello 11, tel. 874.713; Sotto la Mole, v. Montebello 9, tel. 832.201; Taverna Fiorentina***, v. Palazzo di Città 6/b, tel. 542.412; The Black Cat**, v. Pacchiotti 61, tel. 778.282, 27, v. S. F. d'Assisi 27, tel. 511.003.

San Salvario - Valentino

Al Piatto d'Oro***, v. Galliari 9, tel. 650.9391; Alba, v. S. Pio V 8, tel. 669.2054; Black-Jack, v. Nizza 84, tel. 670.080; Cinesi: Kata Radja, c. Bramante 53/b, tel. 696.3461; Mandarin*, v. Saluzzo 3, tel. 669.8134; Take Away*, v. M. Cristina 32/d, tel. 650.24[illegible]; Kuoji, v. S. Massimo 4, tel. 830.979; Cocomero Verde, v. Saluzzo 17, tel. 650.5877; Da Zia Amelia, v. Nizza 31, tel. [illegible]; Del Chianti, v. Saluzzo 13, tel. 650.5618; Fiorentina, v. Saluzzo 6, tel. 669.2341; Il Giaguaro**, v. Nizza 83, tel. 669.8635; Il Papavero***, c. Raffaello 5, tel. [illegible]; La Barca, fiume Po c/o c. G. Galilei 24, tel. 696.3555; La Pace, v. Galliari 22, tel. 650.5325; L'Elite, c. Marconi 35, tel. 655.291; Marconi, c. Marconi 4, tel. 669.364; Mellow*, v. Nizza 3, tel. 669.9174; Messico, v. Galliari 8, tel. 650.6798; Ristodarder*, v. Saluzzo 118, tel. 673.816; Romano, v. Galliari 5, tel. 669.9006.

San Paolo

Cambusa, v. Valdieri 2, tel. 443.302; Cinesi: Bambù*, c. Peschiera 167, tel. 372.484; Gui Lin, v. Vigone 36, tel. 447.4342; King Hua*, v. Brunetta 19, tel. 331.967; Pechino, v. S. Paolo 74/a, tel. 335.8687; Porta d'Oro, v. Monginevro 9, tel. 372.058; Danilo, v. Germanasca 24, tel. 447.4512; Il Pappagallo**, v. Braccini 37, tel. 334.935; La Grauja*, v. Monginevro 75, tel. 331.589; La Pergola, v. Cesana 54, tel. 447.1784; La Roccia Bianca, v. Rivalta 23, tel. 335.9854; Mellow*, v. Di Nanni 92, tel. 447.6868; Silvano, v. Monginevro 88, tel. 335.2851; La Stalla*, v. Issiglio 20, tel. 383.115.

Cenisia - Cit Turin Pozzo Strada

Al Gresù*, v. Drovetti 9, tel. 547.721; Al Solito Posto, v. Asiago 53, tel. 411.4945; Cinesi: Hang Zhuo, c. Francia 218, tel. 790.997; Zheng Yang***, v. P. d'Acaja 61, tel. 447.5422; Maupiatto, v. Passalacqua 4, tel. 541.370; Passatempo, c. Francia 318, tel. 793.330; Vecchia Londra, c. Inghilterra 45, tel. 544.003.

Crocetta - S. Secondo

Aladino v. Casorti 4, tel. 584.117; Cinesi: Drago e Fenice*, c. Rosselli 86, tel. [illegible]; Da Giovanni, v. Gioberti 24, tel. 539.842; Da Mario, v. Massena 5, tel. 544.449; Del Bon Pat, v. Gioberti 18, tel. 530.891; Fenili, v. Magenta 2, tel. [illegible]; Il Quadrifoglio, v. Gioberti 58, tel. 500.150; La Grotta, v. Gioberti 28, tel. 518.502; Nuova Parigi, c. Rosselli 83, tel. 592.593; Stella d'Oriente, v. Torricelli 51, tel. 581.651; Viareggio*, v. Montevecchio 10, tel. [illegible].

Barriera Milano Madonna di Campagna

Brasserie, c. G. Cesare 132, tel. 232.477; Brasserie**, c. G. Cesare 132, tel. 232.477; Capuano, c. Vigevano 4, tel. 276.285; Ciau Turin, c. G. Cesare 174, tel. 287.781; Cinesi: Canton*, c. Palermo 125, tel. 238.782; Mei Li Hua, L.go Toscana 29, tel. 216.1735; Del Colombetto*, c. Vercelli 21, tel. 280.368; Da Ivo***, c. Novara 78, tel. [illegible]; Da Pietro, c. Vigevano 6, tel. 276.285; Ippocampo**, c. Novara 5, tel. 857.165; La Carrettiera, c. Vercelli 195, tel. 205.0063; Lo Squalo**, c. G. Cesare 83, tel. 851.438; Lucciola, v. Sagandi 15, tel. 733.085; Mannini**, v. Lanzo 43, tel. 293.928; Mazza**, c. G. Cesare 83, tel. 851.430; Costa Smeralda, c. G. Cesare 248, tel. 284.663; Osto Bacu, c. Vercelli 226, tel. 264.579; Rusticone**, c. G. Cesare 183/b, tel. 273.3024; Su Nuraghe, v. Samone 9, tel. 262.0251; Vittoria, c. G. Cesare 373, tel. 262.4181.

Madonna del Pilone Val Salice - Cavoretto

Alberoni**, c. Moncalieri 288, tel. 690.855; Bastian Contrario, str. Moncalvo 102, tel. 895.6388; Bellavista**, str. S. Margherita 163, tel. 832.580; Calasso***, str. val Salice 178, tel. [illegible].4634; Ciacci**, c. Chieri 48, tel. 890.250; Cit Cavoret, str. ai Ronchi 14, tel. 696.3135; Da Lanfranco*, c. Moncalieri 216/c, tel. 696.3024; Escargot**, str. ai Ronchi 73, tel. 697.113; Fontana dei Francesi**, str. Pecetto 123, tel. 661.0397; Garden**, str. val Salice 2, tel. 668.9912; Gran Corona**, c. Moncalieri 502, tel. [illegible].0100; Hermada**, p. Hermada 10, tel. 819.0541; Il Borgo Antico, v. S. Croce 34, tel. 844.455, 549.755; [illegible], Basilica Superga 45, tel. 890.139; La Cloche**, str. Traforo Pino, tel. 894.213; La Darsena**, c. Casale 321, tel. 897.108; La Griglia**, str. ai Ronchi 84, tel. 690.911; La Stella, str. Carlmen 59, tel. 890.229; Muletto, c. Casale 194, tel. 890.221; Ponte Sassi**, v. Pasini 3, tel. 890.371; Salinciello***, str. Superga 3, tel. 890.836.

S. Rita - Mirafiori Lingotto

Cinese: Da Hua, v. Boston 24, tel. 357.340; Città Giardino, v. G. Reni 171, tel. 304.072; Entremetier, v. Nizza 216, tel. 670.503; Gennargentu*, c. Lepanto 4, tel. [illegible]; Glicine**, v. Filadelfia 200, tel. 359.286; Grande Angelo, c. Orbassano 391, tel. 308.0149; Il Grifone, v. Genova 4, tel. 697.915; Il Pomodoro***, v. Caprera 25, tel. 351.572; Jour et Nuit**, v. Sarpi 89, tel. 363.082; Ulisse**, c. U. Sovietica 359, tel. 613.772; Le Tre Lanterne**, c. Orbassano 277, tel. 305.060; Pugini**, v. O. Vigliani 184/b, tel. 666.0566; Quadrifoglio**, v. Benevagienna 22, tel. 352.820; Rugantino*, v. Piccio 3, tel. 342.017; Sarti, v. Genova 99, tel. 630.612; Sette Nani*, c. U. Sovietica 529, tel. 342.705.

Borgo Vittoria

Al Gambero, v. Giachino 16, tel. 216.4054; Il Mendicante, c. Grosseto 218, tel. 296.341; La Ginestra, v. Valprato 15, tel. 852.458; La Strana Gente, v. Ala di Stura 34, tel. 220.1727.

Campidoglio - S. Donato Parella

Al Centro*, v. Balbis 11, tel. 489.763; Au Lapin Agile***, v. Ghemme 1, tel. 749.6124; Cinesi: Capitol*, c. Svizzera 66, tel. 740.140; Drago d'Oro, c. Umbria 20, tel. 484.065; Etrusco*, v. Cibrario 52, tel. 480.285.

Rossini - Valdocco Vanchiglia

Charm*, v. Perugia 41, tel. 850.377; Cinese: Dong Hua, c. S. Maurizio 25, tel. 830.733; Da Gino, c. R. Parco 161, tel. 202.852; Da Tiziana, c. Belgio 96, tel. 890.717; Festival*, p. Repubblica 12, tel. 521.5470; La Brace, v. Napione 28, tel. 831.[illegible]; L'Airone, v. [illegible] 5, tel. 877.483; La Primula**, p. Repubblica 8, tel. 521.2269; La Rosa di Francia, v. S. Giulia 57, tel. 830.078; Lidia, c. Regina 182, tel. 521.3232; Otto Colonne, v. G. di Barolo 5, tel. 696.507; Le Minuit*, v. Perugia 41, tel. 850.377; San Giors, v. Borgo Dora 3, tel. 521.1256; Antich, v. Artisti 28, tel. [illegible].

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1988/89. Rinnovo in prelazione Abbonamenti Turni ordinari fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1988 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

TEATRO REGIO TORINO: Vendita abbonamenti Ring 1988 biglietteria piazza Castello 215, tel. 548.126. Aperta tutti i giorni con il seguente orario: martedì - sabato, 10-12; 15.30-19. Domenica e lunedì chiuso.

CASTAGNOLE LANZE - SAN BARTOLOMEO: questa sera, ore 22, I Nomadi in concerto, L. 13.000. Mercoledì 31 agosto, Luca Carboni in concerto, L. 18.000. Informazioni su concerti e prevendita: Piemonte Uno, Organizzazione Spettacoli, Castagnole Lanze, tel. 0141/878.529.

TEATRO DI TORINO (p.zza Massaua 9): Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Apertura delle iscrizioni dal 1° settembre.

RITROVI

CHALET DEL VALENTINO (tel. 650.97.56): ore 15 e passo di danza; ore 21 Marmellata.

CLUB 84 (c. Massimo d'Azeglio 9, tel. 669.9560): ore 15.00 e 21 ritmi e danze per tutti con Ezio Puma. Tutti i giovedì sera liscio Doc. Tutto liscio, solo liscio.

DU PARC ESTIVO: domani ore 15.30 grande ripresa The dansante; ore 21 Orch. Franco Orsini.

EDEN (v. Rismondo 10 proseg. v. Carducci, tel. 606.60.01 To.): stasera ore 21 orch. I nuovi Meteora. Se piove sala coperta.

LE ROI ESTIVO: ore 21 Bal musette.

NO STOP ESTIVO - S. Ambrogio (To): ore 21 si danza sotto le stelle con favolose orchestre, ballo liscio. Tel. [illegible] prenotare.

FRENZY Dancing - Ivrea: ballo liscio orch. Silver Star.

LA FAVOLA NIGHT CLUB (Condove): tutte le sere 22-4. Tel. 964.3434.

MACUMBA - Piscrolo - Ristorante (tel. 0121 / 74.115): tutte le sere cena danzante fino alle ore 3. Il locale non chiude per ferie.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): Tutte le sere ore 22-4,30.

TRILUSSA: osteria romana. Per la prima volta a Torino il vero stornellatore trasteverino. Tel. 514.496.

GALLERIE

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli e dipinti. Potete scegliere il vostro «personal-museum» nello spazio più stravagante d'Europa.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Joan Mirò. Viaggio delle figure**, 4 giugno-18 settembre; collezione. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

MUSEI

ARMERIA REALE: apertura [illegible], giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura [illegible].

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello: da martedì a sabato 9,30-[illegible]; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: dal martedì alla domenica 9-14.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12,30; 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris [illegible]): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 8,30-18,15. Sale Mostre: «Un saluto dal monte - Monti e montanari - Alpi e alpinisti tra fantasia e documento in un secolo di cartoline illustrate». Fino al 2 ottobre 1988 stesso orario Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-12; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 9-12 e 14,30-18,30, ingresso gratuito. Visite guidate dal lunedì. Chiuso luglio e agosto.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 15 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì alla domenica ore 9-14. Prezzo L. 2000.

EXPERIMENTA 88 - Il Villaggio Globale (Villa Gualino, viale Settimio Severo 65): dall'11 giugno al 9 ottobre. Orari: dal martedì al venerdì 18-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso.

appuntamenti in città

Farmacie

Aperte per turno domenica 28 agosto con servizio continuato dalle ore 8 alle ore 19,30: c.so Sebastopoli 206; c.so De Gasperi 6; c.so Francia 87; via Rieti 55; via Isernia 15; via XX Settembre 5; c.so Principe Oddone 28; c.so Giulio Cesare 48; via Nizza 108; via Capelli 87; c.so Taranto 183/C; via Mazzini 31; via Onorato Vigliani 160; via Stradella 36; c.so Agnelli 117; via Braccini 101; via S. Tommaso 2; c.so Casale 203.

Presterà servizio anche serale dalle ore 19,30 alle ore 22,30 la farmacia: via XX Settembre 5.

Presteranno servizio notturno dalle ore 19,30 alle ore 9,00 le farmacie: p.zza Massaua 1; via Nizza 65.

Bennato a Tavagnasco

● Domani alle 21, show di Edoardo Bennato a Tavagnasco, piccolo paese vicino a Ivrea. Lo show sarà introdotto dall'Amministrazione locale e dal sindaco Eligio Morello, che così intende ringraziare i concittadini «per le ore lavorative destinate al Comune».

Mostra su Frassati

■ «Conosci Pier Giorgio Frassati?»: questo il titolo della mostra che verrà inaugurata lunedì 29 agosto alle ore 17,30 presso il chiostro di San Filippo, in via Maria Vittoria 5. La manifestazione, accompagnata da un libro e schede, è stata varata dall'Opera Diocesana Pier Giorgio Frassati e dall'Azione Cattolica in riferimento alla prossima visita del pontefice.

Corsi per tessili

● La Lega Industriali Tessili di Chieri e l'Associazione Cotonieri dell'Unione Industriale di Torino, in collaborazione con l'Enaip-Piemonte, han promosso un corso di specializzazione e management per «dispositore tessile» rivolto a giovani diplomati di secondaria nati non prima del gennaio '61 ed iscritti alle liste di collocamento. Per informazioni rivolgersi alla segreteria CFP Enaip (via Demaria 10, Chieri; tel. 947.28.94.) o all'Associazione Cotonieri dell'Unione Industriale (via Fanti 17). Il 3 settembre prossimo il termine delle iscrizioni.

INDIRIZZI UTILI

LA TEGLIA, v. Pr. Amedeo 25, tel. 832.[illegible]. Antipastoteca e farinata, ore 18-22.
LA NUOVA PIZZERIA, v. D. Jolanda 32.
RISTORANTE CAPASSO, str. Valsalice 178, tel. 660.45.34, aperto tutto agosto.
ATELIER MASSIMO, coiffeur ed estetica, via S. Teresa 10, tel. 519.053 - 511.032.
COIFFEUR, via Cibrario 17, tel. 534.916.
COIFFEUR GIANNI TOMA, t. 386.504.
DONATO CIPRIANO coiffeur, nuovo salone corso V. Emanuele 87, t. 530.806.
J. L. DAVID, v. Lagrange 32/H, t. 544.306.
J. L. DAVID, via Tripoli 4, tel. 386.808.
J. L. DAVID, v. M. Aosione 7, t. 379.840.
J. L. DAVID, v. Lagrange 11/B, t. 545.[illegible].
SERI PETTENUZZO DONNA, via Alfieri 19, gratis prenotazione al 513.465.
SERI PETTENUZZO UOMO-DONNA, via Alfieri 16, tel. 530.844.
ABBIGLIAMENTO BIMBI E RAGAZZI Baby Club via Nizza 43.
CARLO FIORI, c. Einaudi 1, tel. 584.844.
CLUB DELL'ESTETICA PINUCCIA, v. A. Albertina 35, t. 877.489.
DISCO ROSSO cerca vendita pelle montone rovesciato, v. Milano 8, tel. 546.15.02.
FIORI JUCCI, v. Cibrario 44, tel. 580.878.
FIORI IL MEGLIO, v. Tripoli 112, servizio domicilio Fleurop 325.067.
GALLENCA ELETTRODOMESTICI TV videoregistratori Hi-fi, via S. Donato 44, tel. 488.286 - 487.044, lunedì aperto.
MANCIAMELI TV, elettrodomestici, corso Regina 233. Offerte favolose.
OTTICO TATONI occhiali lenti a contatto corso Torino 8. Tel. 877.374.
PORTE CORAZZATE CANDUCCI ... se il problema è la sicurezza. Corso Francia 321/1 Cascine Vica, tel. 959.4802.
PROFUMERIA GANORA, v. Cibrario 17.
TINTORIA v. Monteclone 17, tel. 389.947.
VALENTINA FIORI, in tutto il mondo, corso Peschiera 252, tel. 337.060.
CHIRURGO MEDICO DENTISTA orario continuato 9-20 dal lunedì al sabato. Riparazioni ed esecuzione protesi urgenti aperto agosto. Tel. 744.640.
DENTISTA anche festivi, orario 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513.366.
DENTISTA, telefonare al 405.3347.
LAVATRICI, riparazioni, tel. 332.240.
TV GUASTO? Videosoccorso 738.6069.
TV ASSISTENZA TV, tel. 472.510.
ELETTRAUTO aperto, tel. 510.476.
ELETTRAUTO via Brandizzo 39, telefono 830.182. Anche autosoccorso strada.
ELETTRAUTO v. Ormea 80, t. 669.2930.
AUTOFFICINA elettrauto carburatore gomme intervento su strada marmitte assetti ruote, tel. 787.811.
AUTORIPARAZIONI TOSCANA 775.6310.
GOMMISTA Sommeiller 17, tel. 502.806.

Bridge

DOPO ALCUNI SBANDAMENTI I CAMPIONI OLANDESI HANNO AVUTO LA MEGLIO...

Una delle tre sconfitte della nostra nazionale agli Europei di Plovdiv è toccata contro i campioni di Budapest '86, gli olandesi, che schieravano, in verità, una sola delle tre coppie di due anni fa ed hanno alla fine occupato una posizione di retroguardia.

La sconfitta italiana d'altra parte non è maturata in seguito ad una prestazione particolarmente orgogliosa degli avversari, quanto piuttosto in virtù di alcuni momenti di sbandamento pagati a caro prezzo, mentre, al solito, sui parziali minimi si accumulava un buon bottino.

Il punteggio finale di 33 a 64 che, tradotto in victory points, equivale a 13 a 17, testimonia dell'assenza di bagarre e delle molte mani pari.

Una di queste smazzate finite pari ha avuto però sviluppo ben diverso nelle due sale e ci fornisce l'occasione di analizzare l'eccellente condotta del colpo da parte del torinese Alfredino Versace, Est in chiusa, alle prese con il contratto di manche a picche chiamato sull'interferenza a quadri di Sud con le seguenti carte tra mano e morto:

Tutti in prima, l'attacco di Sud è piccola fiori. Il dichiarante fila e Nord prende di 10 per rinviare piccola atout, per il 10 di Sud e l'Asso del morto. Giocate cuori alla Dama e tutti bassi; come continuate?

Ecco il totale e la continuazione.

Versace incassa l'onore di picche di mano constatando la cattiva divisione del seme: così gli restano le due cartine di atout in mano per tagliare le fiori.

Ora vedete che la chiave per mantenere il contratto è che Nord abbia almeno tre carte di cuori e due di quadri, infatti il nostro procede con Asso di fiori e fiori taglio, cuori per l'Asso di Sud che rinvia cuori.

Asso di quadri a quadri tagliato di cartina, taglio dell'ultima fiori e la Dama di atout si assomma a una fiori, due cuori, una quadri e cinque prese di picche: due di testa, due tagli a fiori e uno a quadri.

In sala aperta, Claudio Nunes in Sud ha deciso per l'attacco di cartina di quadri sotto Re sesto e la sua aggressività ha invece sollevato subito Est da ogni angoscia.

La terribile svista

Sempre il povero Nunes, esordiente a questi livelli ed ottimo per tutta la competizione, è stato protagonista di una distrazione il cui racconto ha fatto il giro in questi campionati suscitando ilarità in molti e comprensione in quanti sanno come la stanchezza possa giocare bruttissimi scherzi. Per noi italiani poi è stato un po' rivivere la distrazione di Giorgio Belladonna ai Mondiali Open di Stoccolma, quando egli sbagliò niente di meno che a contare gli Assi sulla Blackwood andando fuori contratto e perdendo a tre boards dalla fine la finale con gli Usa; anche se in questa occasione la svista è ancora più spettacolare.

Tutti in prima e si tratta sempre del match contro l'Olanda. In chiusa apre Versace (Est) di 1 cuori; Sud entra in licita con 2 cuori ad annunciare la sua bicolore nera; 2 picche Ovest (due bid con appoggio a cuori e, naturalmente, forcing); passo di Nord e 3 quadri dell'apertore.

4 picche è la seconda dichiarazione di Sud e 5 quadri dice Delfino in Ovest confortato dal doppio fit; Versace conclude a 5 cuori di una presa.

Si cedono due Assi e la Dama di quadri, mentre la cattiva divisione delle atout non dà prese difensive, infatti le quadri, affrancate dopo lo scarto della quarta carta di mano sul Re di picche del morto, forzano al taglio Nord e consentono di incassare le atout di mano e morto separatamente.

In aperta si consuma la tragicomica vicenda di cui si diceva.

L'apertura dell'olandese in Est è di 1 S.A. allertato poiché mostra una mano 12-15 punti onori, senza quinte maggiori, ma anche con un singolo, ed è proprio il caso in esame. Nunes in Sud ha a disposizione tutta una serie di interventi convenzionali e il suo 2 picche, allertato dal compagno, indica una bicolore almeno 5-5 sconosciuta.

Contro di Ovest, NON ALLERTATO, dunque si tratta di una proposta di punizione con valori a picche e, sul passo di Fantoni in Nord che aspetta chiarimenti sulla bicolore del compagno, l'apertore ha la bella pensata di accogliere l'invito del suo lasciando il contro.

Bene, direte voi: per Sud è ora di dare una gran festa, invitando tutta la delegazione olandese ad assistere alle due surlevées contrate. Ma lo stress è in agguato, non soltanto per i manager in superlavoro o per gli innamorati respinti; è un nemico che colpisce improvvisamente proprio i bridgisti e spesso nei momenti cruciali d'un campionato.

L'amabilissimo Claudio paga tutto insieme qui il prezzo dell'esordio, forse soltanto della stanchezza, forse ancora quello invidiabile d'avere vent'anni e gli si offuscano gli occhi e la mente e non si rende conto che il suo passo chiuderebbe la licita: una intera mandria di «vacche volanti», come si dice nell'ambiente quando un bridgista è preso da follia momentanea, sciama lui dinnanzi e invece di esporre il cartellino verde, egli pesca nel bidding box quello del 3 picche, mentre io, seduto appena alle sue spalle, fallisco clamorosamente il mio primo esperimento di telepatia e scopro d'avere il cuore ancora abbastanza sano, e i nervi, restando impassibile spettatore del disastro.

Riscontra Ovest, offrendo, bontà sua, ancora un'occasione di salvezza che Nord, convinto, né poteva essere altrimenti dal suo punto di vista, che il compagno avesse dunque una bicolore minore, non può raccogliere ed esprime la sua preferenza annunciando 4 quadri, contrate da Est.

Ora le vacche volanti hanno sgombrato la sala e Sud ritorna, due gradini più in alto, a picche, ovviamente contrate, mentre Fantoni con un po' di «sorry» ad avversari che l'avevano ben capito che il suo compagno deve aver preso un abbaglio.

Poco male, direte voi: 4 picche si fanno.

Non è detto, a carte coperte, specialmente dopo aver preso coscienza del proprio momento di follia.

Attacco a fiori dal singolo, per il Fante e la Dama di Nunes. Nunes, che ha perdenti a fiori, tira anche l'Asso e prende il taglio di Ovest.

Ritorno a quadri per Est che ripete fiori tagliata di 8 da Ovest che continua a cuori, tagliata in mano.

La difesa ha lavorato bene, infatti se Ovest avesse ripetuto cuori dopo il primo taglio, il nostro campioncino avrebbe certamente incassato l'Asso di atout prima di continuare a fiori, mentre ora, dopo aver già concesso tre prese, gli mancano ancora due atout al conto e si trova a dover indovinare.

Mio secondo fallimento in telepatia, infatti Sud attribuisce all'apertore Re e Fante di picche e, in accordo con l'ipotesi, gioca ancora fiori dalla mano, per risalire al morto ed eseguire l'impasse in atout; così Ovest con un terzo taglio guadagna la levée del down.

4 match points per i Paesi Bassi invece di 12 per noi.

Fantoni ha sfogato la sua amarezza osservando compostamente che se avrebbero potuti giocare due di picche, io ho pensato con nostalgia al caffè, ma colà solo yogurt.

Carlo Origiani

la settimana in Borsa

PIAZZA AFFARI

19 agosto
26 agosto

Lunedì 22: (— 0,4). La seduta ha aperto subito con una moderata prevalenza di vendite. Secondo alcuni osservatori il mercato non ha patito cali maggiori perché è stato contenuto dall'interesse ancora vivace per le Generali, che nel dopo Borsa hanno raggiunto le 93.200 lire. Ha segnato progressi anche il Nuovo Banco Ambrosiano, che ha migliorato la sua quotazione del 2,27 per cento nel dopolistino. Meno bene sono andate le Montedison, scese a 1921 lire. Le Fiat calate a 9500 lire, hanno recuperato dopo la chiusura. Indice Comit: 536,80.

Martedì 23: (indice invariato). Il ritmo del mercato è parso appena migliore della vigilia, tonificato dalle attività concentrate sulle Generali e sul Nuovo Banco Ambrosiano. L'interesse per Nba è stato sollecitato dalle voci che prevedono la fusione con la Banca Cattolica del Veneto e l'ingresso di partner esteri. Si sussurrano a riguardo i nomi di Midland e Dresdner. Così il titolo Nba è salito del 4,3 per cento, a quota 3275 lire. Le Generali hanno progredito fino alle 93 mila lire. Vantaggi anche per Fondiaria a 63.510 lire. Indice Comit: 536,67.

Mercoledì 24: (— 0,9). Solo il Nuovo Banco Ambrosiano ha tirato in un mercato riflessivo, dove è scomparso l'interesse anche per le Generali. Gli operatori sono apparsi prudenti. Hanno incominciato a temere che nei giorni a venire alcune autorità monetarie estere, come quelle tedesche, possano decidere un aumento dei tassi di sconto. Tutti i titoli hanno così chiuso con prezzi inferiori rispetto al giorno precedente. Si son salvati il titolo Nba, rimasto invariato, e quello Montedison, che ha recuperato lo 0,44 per cento. Indice Comit: 531,89.

Giovedì 25: (— 0,5). La Banca federale tedesca ha portato il tasso di sconto al 12,5 per cento, giustificando i timori della vigilia. Il mercato ha subito reagito male, con un giro di affari sotto i 100 miliardi. Le Generali hanno confermato l'inversione di tendenza, con una perdita dello 0,92 per cento. Quasi tutti i titoli guida hanno patito ritocchi negativi nei prezzi. In controtendenza vi è ancora il Nuovo Banco Ambrosiano, che spunta un + 0,12 per cento. Indice Comit: 529,02.

Venerdì 26: (— 0,37). All'indomani del rialzo del tasso di sconto il mercato ha denunciato un andamento irregolare. La seduta ha aperto subito con tono nettamente riflessivo e con perdite diffuse, superiori all'1 per cento. Poi la piazza ha recuperato basi più resistenti. Le Generali, sempre attivamente scambiate, hanno chiuso a 91.580 (— 0,4), poi recuperato nel dopolistino. Ancora richieste le Interbanca (+ 0,6). Il titolo Nba è migliorato del 2 per cento. Contrastate le Fiat: hanno chiuso con flessione dello 0,9, poi si son riprese a 9480. Le Montedison hanno perso il 2,3 per cento. Indice Comit: 526,71.

m. lup.

CINQUE GIORNI DI GRIDA

I RIFLESSI PER IL RIALZO DEL TASSO DI SCONTO

TITOLI TORO

Necchi warr. risp.	+ 9,50
B. Catt. Veneto	+ 9,26
Interbanca Pri	+ 9,05
Nba risp.	+ 8,01
Interbanca	+ 8,00
Fisac	+ 7,94
Nba	+ 7,24
Ausiliare	+ 7,22
Fi Centro Nord	+ 6,48

TITOLI ORSO

Saipem risp. warr.	- 13,96
Faema	- 10,75
Rodriquez	- 8,05
Stet warr. Sip	- 7,21
Magneti risp.	- 6,67
De Ferrari	- 6,51
Silos	- 6,28
Snia Bpd	- 6,12
Worthington	- 6,02

Anche se non ci sono stati sbalzi traumatici

SCAMBI SCESI DEL 30%

Una settimana densa di nubi, in parte diradate con l'annuncio dell'aumento del tasso di sconto da parte delle banche europee e infine del nostro ministero del Tesoro, si è chiusa alla Borsa di Milano, dopo cinque sedute consecutive al ribasso, con un saldo negativo del 2,16 per cento.

Il temuto rincaro del denaro è quindi divenuto realtà, la manovra era stata in qualche modo preannunciata e il mercato ha reagito con un aumento delle vendite, fenomeno consueto in simili occasioni, ma in modo tuttavia giudicato «composto» dagli esperti. Scarso attrito hanno avuto sugli investitori le notizie positive giunte nella settimana (l'attivo della bilancia dei pagamenti e, nei primi giorni, una ripresa degli acquisti dall'estero legato all'andamento del dollaro). Una consistente contrazione del volume di scambi, scesi di circa il 30 per cento ad una media di controvalore giornaliero pari a 104,4 miliardi di lire, ha d'altro canto contribuito a contenere sbalzi traumatici.

In flessione hanno chiuso tutti i titoli guida, tra cui le Montedison che sono scese nella settimana di oltre il 4 per cento a 1865 lire, seguite dalle Ferruzzi Agricola (meno 5,49 per cento a 1531 lire) e da gran parte dei valori del gruppo.

Le Fiat sono scese in cinque sedute del 2,87 per cento a 9210 lire, mentre il 3,3 per cento hanno perso le Olivetti (10.212 lire). Un ribasso del 2,72 per cento ha interessato le Mediobanca.

Non solo i timori legati ai tassi avrebbero, secondo gli operatori, frenato il mercato in questi giorni. Dopo le liquidazioni di lunedì, Piazza Affari dovrà affrontare la quotazione della Ferruzzi Finanziaria, l'aumento Generali, il collocamento di Mediobanca, mentre nuove operazioni si profilano all'orizzonte.

TITOLI	26-08	19-08	diff. ass.	diff. %	1987/1988 mass.	1987/1988 min.
ALIMENTARI						
Alivar	9480	9520	-40	-0,43	11300	6210
Bonifiche Ferr.	33300	33100	+200	+0,64	35700	22600
Buitoni	8243	[illegible]	-241	-2,82	11250	4298
Buitoni r. n.c.	4000	4230	-230	-5,44	5850	2010
Eridania	4420	4675	-255	-5,46	4910	2980
Eridania r. n.c.	2390	2470	-80	-3,24	3048	2000
Perugina	3005	3085	-80	-2,60	5380	3005
Perugina r. n.c.	[illegible]	1125	-26	-2,32	2540	1099
Zignago	[illegible]	4750	-90	-1,92	5689	4050
ASSICURATIVI						
Alleanza Ass.	45000	[illegible]	-110	-0,25	74137	39000
Alleanza r.	45010	46100	-1090	-2,37	73845	40800
Assitalia	15690	16190	-500	-3,09	23400	[illegible]
Ausonia	[illegible]	2350	-11	-0,47	3453	1820
C. Latina	16800	17100	-300	-1,76	18100	8500
C. Latina r. n.c.	5170	5210	-40	-0,77	7782	4100
Generali	91580	92900	-1320	-1,43	[illegible]	75550
Italia Assicurazioni	10260	10800	-530	-4,82	21034	8976
L'Abeille	87000	88900	-1900	-2,14	153000	[illegible]
La Fondiaria	62110	63750	-640	-1,02	91000	48000
La Previdente	22050	22500	-450	-2,00	42300	19990
Lloyd Adriatico	15510	16190	-680	-4,21	30850	12930
Lloyd Adriatico r.	6600	6650	-50	-0,76	15850	6200
Milano Ass.	21760	22000	-250	-1,14	29650	16700
Milano Ass. r. n.c.	11250	11000	+250	+2,27	24090	8300
Ras	40450	41600	-1150	-2,77	58720	33650
Ras r. n.c.	14950	15510	-560	-3,62	33737	13400
Sai	17500	18150	-650	-3,59	31381	12128
Sai r.	8790	8985	-195	-2,80	19500	6280
Toro	16050	16590	-540	-2,91	35800	14570
Toro p.	11900	12450	-550	-4,42	23000	10801
Toro r.	7800	8000	-200	-2,56	21800	7050
Unione Sub. Ass.	21500	22700	[illegible]	-5,29	30200	21280
Unipol p.	16350	16680	-330	-1,98	27270	14300
Vittoria Ass.	20520	20610	-90	-0,44	24180	18200
BANCARI						
B. Agr. Milanese	8980	8705	+275	+3,15	13200	7980
Banca Catt. Veneto	4480	4100	+380	+9,26	6900	2970
Banca C. Ven. r. n.c.	2580	2529	+51	+2,01	2990	2440
Banca Comm. Ital.	2535	2659	-124	-4,67	4400	1900
Banca C. Ital. r. n.c.	2151	2189	-38	-1,74	3308	1910
Manusardi	1040	1071	-31	-2,90	2250	960
B. Mercantile	9700	9890	-190	-1,93	12630	7700
Banca Toscana	4080	4005	+75	+1,87	8600	3350
B. Chiavari	3339	3320	+19	+0,36	6050	2701
Banco Lariano	3770	3680	+90	+3,35	4820	2190
Banco Napoli r.	15490	15550	-60	-0,39	20250	14800
Banco Roma	6960	6860	+100	+1,46	15900	4910
B. Sardegna r.	9410	9500	-90	-0,95	13078	8180
Bna	7410	7375	+35	+0,47	7808	6480
Bna p.	2100	2039	+61	+2,99	3225	1775
Bna r. n.c.	1703	1694	+9	+0,53	7168	1594
Bnl r. n.c.	10810	10900	-90	-0,83	22648	9790
Credito Comm.	2320	2330	-10	-0,43	6900	2088
Cr. Fondiario	2715	2700	+15	+0,55	4606	2156
Credito Italiano	1210	1250	-40	-3,20	2859	1000
Credito Ital. r. n.c.	1160	1160	0	0,00	2578	1000
Credito Lombardo	4210	4190	+20	+0,47	4099	509
Cred. Varesino	3610	3600	+10	+0,27	4010	3050
Cr. Varesino r. n.c.	1980	2050	-60	-3,50	3000	1650
Interbanca	21180	19610	+1570	+8,00	32700	13200
Interbanca p.	14450	13250	+1200	+9,05	23200	8000
Mediobanca	19650	20200	-550	-2,73	282500	16130
Nba	3345	3119	+226	+7,24	3980	2040
Nba r. n.c.	1240	1148	+92	+8,01	3420	875
CARTARI - EDITORIALI						
Cart. Ascoli	3530	3569	-39	-1,10	4020	2090
Binda	2010	1990	+20	+1,00	3890	1590
Burgo	13800	14020	-220	-1,57	14800	9600
Burgo p.	8120	8250	-130	-1,58	11190	7750
Burgo r.	13800	[illegible]	0	0,00	14390	8470
Ed. Espresso	22990	23400	-410	-1,78	25440	7423
Fabbri p.	1623	1680	-57	-3,40	2000	1480
Mondadori	21500	22195	-695	-3,14	23500	14250
Mondadori p.	9484	9530	-46	-0,50	13800	6880
Mondadori r. n.c.	7100	7190	-90	-1,26	13987	6680
Poligrafici Ed.	4840	4900	-60	-1,23	5300	3090
CEMENTI - CERAMICHE						
Calp	2410	2445	-35	-1,44	3300	2150
C. Augusta	4100	4250	-150	-3,53	5271	3600
C. Barletta	7430	7510	-80	-1,07	8525	6050
C. Merone	3720	3889	-169	-4,35	4818	2881
C. Merone r.	2193	2200	-7	-0,32	2412	2001
C. Sardegna	8245	8490	-145	-2,85	8830	4800
C. Siciliane	6806	7000	-194	-2,78	12900	6140
Cementir	2995	3141	-146	-4,65	4310	2230
Italcementi	111600	114390	[illegible]	-3,28	121000	71350
Italcementi r. n.c.	37200	38070	-870	-2,29	65750	33410
Unicem	20200	20700	-500	-2,42	25650	19800
Unicem r. n.c.	8450	8700	-250	-2,88	14950	7550
CHIMICI - GOMMA						
Auschem	1750	1798	-48	-2,67	3100	1330
Auschem r. n.c.	1509	1495	+14	+0,93	1800	1281
Boero	5400	5440	-40	-0,74	7300	4880
Caffaro	755	790	-35	-4,44	1390	599
Caffaro r.	730	770	-40	-5,20	1366	800
F.M.C.	1865	1900	-35	-1,85	3340	1315
Fidenza Vet.	5930	6300	-370	-5,88	8411	5650
Italgas	1915	1955	-40	-2,05	3608	1640
Manuli Cavi	3893	3960	-67	-1,45	4383	2510
Manuli Cavi r. n.c.	1805	1815	-10	-0,56	2290	1200
Marangoni	6330	6370	-40	-0,75	8750	4870
Mira Lanza	39500	39200	+300	+0,76	46700	29600
Montedison	1865	1943	-78	-4,02	3000	1010
Montedison r.	793	818	-25	-3,19	1630	635
Montefibre	1660	1756	-96	-5,47	2720	1250
Montefibre r.	1040	1060	-20	-1,89	1640	850
Perlier	1470	1513	-43	-2,85	2370	1100
Pierrel	1640	1645	-5	-0,31	2300	875
Pierrel r. n.c.	644	665	-21	-3,16	1478	[illegible]
Pirelli Spa	2592	2717	-125	-4,61	5227	1870
Pirelli Spa r.	2590	2720	-130	-4,78	5190	1873
Pirelli Spa r. n.c.	1555	1610	-55	-3,42	3072	1330
Recordati	7815	7830	-15	-0,19	12380	[illegible]
Recordati r. n.c.	3750	3669	+81	+2,20	[illegible]	3150
Saffa	7330	7330	0	0,00	9850	5760
Saffa r.	7150	7180	-30	-0,42	8180	[illegible]
Saffa r. n.c.	4820	4880	-60	-1,22	[illegible]	[illegible]
Saiag	2275	2191	+84	+3,83	2630	1691
Saiag r. n.c.	1060	1110	-50	-4,51	1370	1000
Siossigeno	23800	24100	-300	-1,25	34000	[illegible]
Siossigeno r.	21850	21800	+50	+0,23	[illegible]	19800
Snia Fibre	1483	1543	-60	-3,89	2880	1292
Snia BPD	2301	2451	-150	-6,12	4940	1621
Snia r.	2268	2384	-116	-4,87	4950	1646
Snia r. n.c.	1189	1180	+9	+0,76	2990	1022
Snia Tecnop.	4703	4890	-187	-3,83	6380	2815
Sorin Biom.	8605	8900	-295	-3,32	14630	[illegible]
Vetreria Ital.	3859	3917	-67	-1,73	5800	2800
COMMERCIO						
La Rinascente	4385	4560	-175	-3,84	7370	2690
La Rinascente p.	2325	2331	-6	-0,26	4130	2000
La Rinascente r. n.c.	2580	2640	-60	-2,29	4408	2145
Silos Genova	597	637	-40	-6,28	1798	380
Silos r. n.c.	673	660	+12	+1,81	970	250
Standa	17835	17890	-415	-2,32	21000	6750
Standa r. n.c.	8990	9005	-15	-0,25	8950	3720
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI						
Alitalia	2544	2515	+29	+1,15	3810	615
Alitalia p.	1594	1580	+14	+0,88	1800	387
Ansaldo Tr.	5093	5150	-57	-1,11	6650	3520
Ausiliare	8900	8300	+600	+7,22	9300	6410
Autostrade To-Mi	11000	11239	-239	-2,13	14660	8900
Autostrade p.	1040	1070	-30	-2,81	1284	930
Italcable	11480	12000	-550	-4,58	20738	9070
Italcable r. n.c.	9560	9800	-240	-2,45	17684	8150
Selm	1650	1735	-85	-4,90	3807	1040
Selm r.	1601	1675	-74	-4,42	3080	1031
Sip	2525	2620	-95	-3,63	3900	1771
Sip r. n.c.	2278	2300	-22	-0,96	2840	1899
Sirti	8450	8740	-290	-3,32	11700	7021
Sondel	782	815	-33	-4,05	1200	605
Tecnomasio	1455	1470	-15	-1,03	1740	1181
FINANZIARI						
Acqua Marcia	408	404	+4	+0,99	1519	[illegible]
Acqua Marcia r. n.c.	238	237	+1	+0,42	636	180
A. Marcia r. 1-4-87	195	204	-9	-4,42	265	143
Ame Fin.	8205	8310	-105	-1,27	12700	7220
Avir Fin.	4600	4875	-275	-5,65	8360	1565
Bastogi	299	295	+4	+1,35	739	150
Bonif. Siele	24400	24100	+300	+1,24	32840	17750
Bonif. Siele r. n.c.	8530	8580	-50	-0,58	18400	8000
Brioschi	730	755	-25	-3,32	1370	[illegible]
Budon	3505	3512	-7	-0,27	3000	2210
Cam. Fin.	1680	1730	-50	-2,90	3463	1630
Cir	5450	5651	-201	[illegible]	7165	3100
Cir r.	5370	5550	-180	-3,25	7350	3100
Cir r. n.c.	1989	2060	-71	-3,45	4050	1835
Cofide	5860	6050	-190	-3,15	6000	3375
Cofide r. n.c.	1568	1629	-61	-3,75	2381	1020
Comau	2400	2380	+20	+0,84	4850	1951
Editoriale	2775	2809	-34	-1,22	3000	1615
Euromobiliare	5790	5830	-40	-0,69	12300	3000
Euromobiliare r. n.c.	1865	1948	-85	-4,39	3090	1790
F. C. Nord	12650	11880	+770	+6,48	20000	11750
Ferruzzi Agr.	1531	1620	-89	-5,50	3917	890
Ferruzzi Agr. r.	2600	2560	+40	+1,56	4630	1640
Ferruzzi Agr. r. n.c.	680	707	-27	-3,82	718	448
Fidis	8102	8275	-173	-2,76	12694	5070
Fimpar	1373	1340	+33	+2,46	2099	1100
Fimpar r. n.c.	730	746	-16	-2,15	1440	[illegible]
Fin Breda	4300	4320	-20	-0,47	5880	3850
Finarte	3300	3205	+95	+2,96	3340	2318
Fineurop Gaic	30800	31950	-1150	-3,60	45230	27800
Finrex	1020	1032	-12	-1,17	4800	910
Finrex r. n.c.	655	631	+24	+3,80	830	488
Fiscambi	6800	6720	+80	+1,19	9740	5360
Fiscambi r. n.c.	1845	1850	-5	-0,28	3645	1600
Fornara	2100	2171	-71	-3,28	2420	508
Gemina	1481	1506	-25	-1,67	2084	1008
Gemina r.	1410	1440	-30	-2,09	[illegible]	[illegible]
Gerolimich	97	100	-3	-3,00	169	88
Gerolimich r. n.c.	83	84	-1	-1,20	126	82
Gim	7390	7680	-290	-3,78	8630	4700
Gim r. n.c.	[illegible]	3004	-8	-0,27	4200	3150
Ifi p.	16410	17230	-820	-4,76	29500	14379
Ifil	3351	[illegible]	-109	-3,18	6200	2490
Ifil r. n.c.	1788	1834	[illegible]	-3,76	3530	1550
Iniz. MeTa	11370	11900	[illegible]	-4,60	18350	7700
Iniz. MeTa r. n.c.	3970	4115	-145	-3,53	9250	1532
Isefi	1640	1648	-8	-0,48	2529	1290
Italmobiliare	116000	119600	-3600	-2,99	145000	84800
Italmobiliare r. n.c.	38560	40200	-1660	-4,11	77500	[illegible]
Kernel	900	901	-1	-0,20	1056	[illegible]
Mittel	3855	3850	+5	+0,12	4290	2640
Partec. Finanz.	3693	3832	-137	-3,58	4035	3028
P. Fin. r. n.c. ex w.	1331	1365	-34	-2,50	1895	1183
Pirelli & C.	5440	5338	+106	+1,98	7800	[illegible]
Pirelli & C. r.	2900	2750	+150	+5,45	8620	2800
Pozzi	1330	1349	-19	-1,41	2425	960
Pozzi r. n.c.	1149	1149	0	0,00	1220	980
Reggio Sola	3050	3030	+20	+0,66	4655	2455
Reggio Sola r. n.c.	2120	2180	-60	-2,75	3250	1800
Rejna	11980	12080	-150	-1,23	[illegible]	10300
Rejna r. n.c.	21780	21280	+520	+2,44	26600	14000
Riva Finanz.	9070	9100	-30	-0,33	12750	8500
Sabaudia	—	—	—	—	—	—
Sabaudia r. n.c.	—	—	—	—	—	—
Saes	1623	1686	-63	-3,79	3099	1300
Saes gett. p.	4490	4350	+140	+3,21	7995	[illegible]
Samer.	940	941	-1	-0,11	1800	636
Schiapparelli	831	858	-28	-3,26	839	494
Serfi	4990	5000	-10	-0,20	6300	4410
Selenar	12450	12600	-150	-1,20	14800	8700
Sifa	1999	2054	-55	-2,68	5653	1700
Sifa r. n.c.	1175	1200	-25	-2,08	4409	1180
Sisa	1495	1545	-50	-3,24	1790	1400
Sme	4430	4549	-119	-2,62	4608	1510
Smi	2029	2046	-17	-0,83	2999	1452
Smi r.	1830	1855	-25	-1,35	2750	1548
So.pa.f.	3060	3099	-39	-1,26	3148	2250
So.pa.f. r. n.c.	1510	1493	+17	+1,13	1779	1180
Sogefi	4390	4370	+20	+0,45	8335	2750
Stet	3520	3622	-102	-2,82	4590	[illegible]
Stet risp.	2740	2800	-60	-2,15	4510	2210
Stet warrant	1281	1342	-61	-4,55	2289	201
Stet warrant Sip	631	680	-49	-7,21	1810	75
Terme Acqui	1710	1691	+19	+1,12	2682	[illegible]
Terme Acqui r. n.c.	812	820	-8	-1,54	558	510
Tronno	2510	2560	-50	-1,96	3168	[illegible]
Tripcovich	5320	5266	+54	+1,02	[illegible]	[illegible]
Tripcovich r. n.c.	[illegible]	2250	-51	-2,27	6100	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIA						
Aedes	10400	10120	+280	+2,76	12000	6630
Aedes r.	4395	4310	+85	+1,97	[illegible]	3530
Attività Immobiliari	3250	3240	+10	+0,30	[illegible]	2500
Calcestruzzi	9710	10150	-440	-4,34	11000	6850
Cogefar	4950	5000	-50	-1,00	7856	3710
Cogefar r.	2020	2030	-10	-0,50	4320	2000
Del Favero	3800	3755	+45	+1,19	5730	3300
Grassetto	10320	10720	-400	-3,74	[illegible]	8320
Imm. Metanopoli	1029	1005	+24	+2,38	[illegible]	850
Risanamento	15800	15800	0	0,00	17600	12800
Risanamento r. n.c.	10640	10680	-40	-0,38	[illegible]	[illegible]
Vianini Ind.	1135	1135	0	0,00	2107	1000
Vianini Lav.	2741	2785	-44	-1,58	8138	2640
Vianini	2890	[illegible]	-95	-3,19	8730	1885
Vianini r. n.c.	2570	2570	0	0,00	4460	2350
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI						
Aeritalia	2580	[illegible]	-28	-1,08	4471	1945
Danieli & C.	5630	5830	-200	-3,44	7474	3420
Danieli & C. r. n.c.	3755	3800	-45	-1,61	3905	2320
Dataconsyst	8799	8850	-51	-0,58	10010	6850
Faema	2410	2700	-290	-10,75	3585	1700
Fiar	13749	13700	+49	+0,36	[illegible]	8770
Fiat	9210	[illegible]	-275	-2,87	13648	7602
Fiat p.	5585	5785	-200	-3,47	[illegible]	[illegible]
Fiat r.	5628	[illegible]	-175	-3,02	8610	4780
Fochi Filippo	1581	1576	+5	+0,31	2730	1283
Franco Tosi	17005	17701	[illegible]	-3,94	22200	12718
Gilardini	13000	13500	-500	-3,71	21780	11150
Gilardini r. n.c.	9250	9590	-340	-3,55	18280	7490
Ind. Secco	1240	1259	-19	-1,51	2648	820
Magneti M.	3000	3094	-94	-3,04	4344	2040
Magneti M. r.	2800	3000	-200	-6,67	4330	2035
Merloni	1845	[illegible]	+16	+0,81	1860	1060
Necchi	2375	2375	0	0,00	4100	2100
Necchi r.	2800	2760	+40	+1,44	4400	[illegible]
Necchi r. warr.	219	200	+19	+9,50	290	30
Nuovo Pignone	4390	4450	-60	-1,35	8250	4090
Olivetti	10212	10560	-348	-3,30	14780	8700
Olivetti p.	6000	6100	-100	-1,64	8890	4330
Olivetti r. n.c.	4600	4760	-160	-3,37	8090	4040
Pininfarina	6370	[illegible]	-230	-3,40	16260	6550
Pininfarina r.	8551	[illegible]	-109	-1,31	[illegible]	7980
Rodriquez	9550	10440	-840	-8,05	11900	6300
Safilo	5749	5790	-41	-0,71	10390	4850
Safilo r.	5595	5360	+235	+4,38	10700	4450
Saipem	2306	2390	-84	-3,52	4352	1980
Saipem r.	2220	2251	-31	-1,32	4577	2000
Saipem r. w.	370	430	-60	-13,96	1955	60
Sasib	3835	3730	+105	+2,82	7830	[illegible]
Sasib p.	3760	3730	+30	+0,80	7890	2850
Sasib r. n.c.	2101	2140	-39	-1,82	4551	2084
Tecnost	2565	2690	-125	-4,65	3650	1725
Teknecomp	1180	1220	-40	-3,28	3519	645
Teknecomp r. n.c.	845	869	-24	-2,77	1605	701
Valeo	5750	5970	-220	-3,69	[illegible]	4815
Westinghouse	28050	28300	-250	-0,88	44530	27400
Worthington	1438	1530	-92	-6,02	1900	1050
MINERARI - METALLURGICI						
Cantier. Metall. Ital.	4020	4035	-15	-0,39	5800	3250
Dalmine	225	225	0	0,00	430	180
Europa Metalli	894	900	-18	-1,99	[illegible]	871
Falck	8160	8150	+10	+0,18	8518	4460
Falck r.	6400	6160	+240	+3,89	[illegible]	4450
Maffei	3650	3615	+35	+0,98	3985	2500
La Magona	7990	8020	-30	-0,38	10190	7300
TESSILI						
Benetton	10000	10400	-400	-3,85	20458	[illegible]
Cantoni	5310	5450	-140	-2,57	9700	[illegible]
Cantoni r.	4585	4520	+65	+1,43	8639	3800
Cucirini	1721	1740	-19	-1,10	2900	[illegible]
Eliolona	3167	3049	+118	+3,87	3167	[illegible]
Fisac	3870	3585	+285	+7,94	8230	[illegible]
Fisac r.	3595	3450	+145	+4,20	4900	3010
Linificio	1810	1855	-45	-3,90	[illegible]	[illegible]
Linificio r. n.c.	1351	1418	-67	-4,02	1920	[illegible]
Marzotto	5450	5430	+20	+0,36	6580	[illegible]
Marzotto r.	5225	5240	-15	-0,29	5730	[illegible]
Marzotto r. n.c.	2890	2895	-5	-0,13	4050	2787
Olcese Veneziano	2745	2835	-90	-3,18	4730	[illegible]
Rotondi	22450	22600	-150	-0,67	27800	[illegible]
S. R. Manifatt.	5190	5270	-80	-1,52	14200	4090
Stefanel	6190	6230	-40	-0,65	6895	[illegible]
Zucchi	4300	4480	-180	-4,04	4875	3850
DIVERSI						
Acq. De Ferrari	5320	5690	-370	-6,51	[illegible]	2790
A. De Ferrari r. n.c.	1805	1815	-10	-0,55	2575	1590
Acqua Potabili	5720	5745	-25	-0,44	6880	5110
Ciga	4220	4410	-190	-4,31	5000	3000
Ciga r. n.c.	1390	1442	-52	-3,61	2499	1251
Jolly Hotel	10300	10490	-190	-1,82	12800	[illegible]
Jolly Hotel r.	9800	9780	+20	+0,20	14100	8400
Pacchetti	489	500	-11	-2,20	924	184

La «barca Italia» fa acqua: ecco come rimediare

PIU' PRIVATI NELLO STATO

LE IDEE DI AMATO PER FAR QUADRARE I CONTI

ROMA — Lo Stato tira i remi in barca: basta con l'assistenzialismo, basta con gli sprechi, basta soprattutto con la voglia di essere imprenditori a tutti i costi, anche di fronte a casi di vera e propria antieconomicità. E' ora di invertire la rotta. Giuliano Amato, ministro del Tesoro, spiega con un paragone la nostra situazione finanziaria: *«Lo Stato italiano è come il carro di Tespi, sovraccarico di persone e di funzioni. Così pesante e lento non riuscirà ad entrare in Europa: si sgangherà prima. Occorre alleggerirlo»*.

Ecco, allora, che il governo ha in mente un piano per risanare il deficit, concepito in tre diverse fasi: si parte dalla riforma dei regolamenti della Camera e del Senato, dall'abolizione del voto segreto, per passare poi ai «tagli» della spesa pubblica. L'ultimo obiettivo, quello più difficile da realizzare, ma ritenuto risolutivo per molti dei nostri guai economici, riguarda l'ingresso di privati in alcuni settori. Amato, in proposito, non ha dubbi: *«Più che tagliare dobbiamo togliere dal carro quei che il carro non deve necessariamente portare, per concentrare così l'azione dello Stato su quei settori veramente fondamentali, su cui occorre realmente intervenire»*.

Ieri, al termine del Consiglio dei ministri, il governo ha indicato le sue intenzioni sulla manovra economica.

De Mita e Amato sono concordi nel voler procedere, senza indugi, in direzione di un maggior rigore nelle spese dello Stato, per non superare la soglia dei 115 mila miliardi, limite massimo del disavanzo pubblico. Se la situazione, infatti, dovesse restare invariata, le previsioni del ministro del Tesoro indicano una spesa superiore di ben 50 mila miliardi. E' un problema economico, ma anche politico: la tenuta del governo De Mita dipende anche dalla capacità di risanamento della spesa pubblica.

Come prima cosa, i ministri hanno cominciato a fare i conti in tasca ai propri dicasteri, tenendo ben presente la «direttiva De Mita»: il bilancio dell'89 non dovrà essere superiore del 14 per cento a quello dell'87. Non tutti, però, concordano con questa impostazione. Ci sono delle forti resistenze.

Il presidente del Consiglio e il ministro del Tesoro hanno tempo fino al 23 settembre per convincere i colleghi di governo sui loro buoni propositi. Devono, soprattutto, verificare caso per caso quali sono le esigenze dei singoli ministeri e riuscire a farle convivere con la manovra antideficit.

Ci riusciranno? Difficile fare previsioni. Sta di fatto che non esistono altre alternative: *«Se ciò non avvenisse* — avverte Amato — *sorgerebbero problemi gravissimi, anche di carattere politico»*.

Entrando più nel dettaglio della manovra disposta dal governo, la «cura Amato» prevede un alleggerimento di impegni economici da parte dello Stato in molti settori. Brutte sorprese per i contribuenti sono in arrivo dalla riduzione dei finanziamenti statali per gli Enti locali.

«Il Comune — spiega ancora il ministro Amato — *dovrà provvedere con risorse proprie attraverso un'autonomia impositiva che dovrà essere sventagliata in modo da prevedere addizionali ai tributi nazionali»*.

Anche le Regioni a Statuto speciale riceveranno meno finanziamenti. Nel mirino del governo ci sono poi i trasporti, le Ferrovie, le Poste, l'Università, lo Spettacolo, la Previdenza e il problema della fiscalizzazione degli oneri sociali, prevista solo per una parte delle aziende nazionali.

L'Italia, in sostanza, dopo un allegro e spensierato periodo vissuto da cicala, si appresta ad indossare i panni più umili della formica. Oppure morirà cantando.

Mino Lo Russo

Intervista al ministro Galloni (Istruzione)

A SCUOLA FINO A 16 ANNI
PROF: NIENTE ESODO FORZATO

ROMA — I principali provvedimenti che il governo adotterà per il nuovo anno scolastico sono stati illustrati dal ministro della Pubblica Istruzione, Giovanni Galloni, in una intervista al quindicinale «Tuttoscuola» che ne ha fornito una sintesi.

«Il governo — ha rilevato il ministro — *si presenta al nuovo anno scolastico con due pacchetti di provvedimenti. Nel primo ci sono, oltre al decreto legge già varato per la copertura finanziaria del contratto e le economie da sviluppare per risparmiare circa mille miliardi, la riforma delle unità scolastiche con la legge sull'autonomia delle scuole, la delega per la ristrutturazione del ministero della Pubblica Istruzione, la riforma degli esami di maturità, la revisione del ruolo degli ispettori e l'accelerazione delle procedure per l'edilizia scolastica»*.

«Il secondo pacchetto — ha proseguito Galloni — *è da presentare al Parlamento al massimo entro ottobre. Esso riguarda la legge dell'innalzamento del biennio e l'elevazione dell'obbligo scolastico a sedici anni, la legge quadro per il diritto allo studio, la legge che attua i principi sanciti dall'art. 33 della Carta costituzionale assicurando alle scuole non statali che chiedono la parità un trattamento equipollente a quello degli alunni delle scuole statali»*.

Il ministro della Pubblica Istruzione Giovanni Galloni

Per quanto riguarda l'esodo ventilato per decine di migliaia di insegnanti verso altre amministrazioni con provvedimenti coercitivi, il ministro Galloni ha chiarito il reale intendimento del ministero: *«Nessun esodo forzato, perché il problema si lega ad una migliore razionalizzazione delle strutture delle unità scolastiche, e quindi anche al disegno di legge sull'autonomia. Noi pensiamo che con una legge, la legge sull'autonomia scolastica, debbano avere personalità giuridica i circoli e gli istituti, per cui bisogna individuare la dimensione giusta dei circoli didattici e degli istituti. La dimensione del circolo didattico non può essere inferiore alle cinquanta unità, mentre oggi esistono circoli didattici con pochi insegnanti. Si tratta di dare alle strutture didattiche una corposità sufficiente. Le scuole medie non devono essere inferiori a dodici classi, questo non vuol dire abolire le scuole medie, ma aggregarle e formare una unità scolastica che abbia almeno dodici classi. La scuola secondaria superiore deve avere almeno 25 classi, e già da questo raggruppamento, che è funzionale all'autonomia, deriva un notevole risparmio»*.

Quanto all'esubero degli insegnanti, Galloni ha detto che saranno utilizzati al meglio. *«Si tratta* — ha concluso — *di togliere tutti gli sprechi di una scuola che deve superare un processo di sviluppo quantitativo ed assumere un maggiore impegno qualitativo»*.

La decisione di non andare in Alto Adige

COSSIGA HA SBAGLIATO? DICE SI' IL 42%, NO IL 41

ROMA — Il 42,40 per cento degli italiani pensa che il Presidente della Repubblica abbia preso una «decisione sbagliata» col rinunciare alla sua vacanza in Alto Adige. Il 41,30 per cento ritiene invece che il Capo dello Stato abbia fatto una scelta «giusta». Ma c'è anche un 16,30 per cento che è del tutto all'oscuro della questione. Sono questi i risultati di un sondaggio che il settimanale «Epoca» ha commissionato alla società di ricerca «Swg».

Il sondaggio ha riguardato un campione di 1500 persone sopra i 18 anni d'età. Lo stesso settimanale, in un altro servizio (anticipato in sintesi), afferma che Cossiga fu convinto a rinunciare alle vacanze in Alto Adige da due rapporti riservati, uno dei servizi segreti, l'altro dei carabinieri e da una telefonata fatta dal Presidente al comandante generale dell'arma dei carabinieri, gen. Roberto Jucci, al quale si sarebbe rivolto per un parere.

Il generale avrebbe risposto che non soltanto c'era il rischio di un attentato diretto contro il Presidente («Gli Schuetzen — avrebbe detto — possono centrare un bersaglio a più di 800 metri di distanza») ma anche quello di altre azioni terroristiche che avrebbero inasprito la tensione in Alto Adige.

Incontro fra sindacati e il ministro Formica

SCEGLI LA PENSIONE: A 65 ANNI OPPURE A 62

ROMA — Mancano tre giorni all'appuntamento decisivo tra Cgil Cisl e Uil con il ministro del Lavoro, Rino Formica, sul riordino delle pensioni.

«Ci auguriamo che il ministro abbia qualcosa da dirci — taglia corto Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil — soprattutto dopo aver ottenuto dal governo un mandato che rende praticabile il negoziato con il sindacato». Sarebbe confermata, in sostanza, l'intesa politica raggiunta nei giorni scorsi tra dc e psi per l'adozione della legge delega, il provvedimento legislativo che consentirebbe al ministro Formica di far approvare parte della riforma previdenziale in tempi rapidi. «Stiamo facendo tutto il necessario per poter avviare trattative con il governo che consentano di raggiungere l'approvazione della riforma nell'attuale legislatura».

Dovrebbe essere previsto l'aumento dell'età pensionabile fino a 65 anni, con la possibilità di andare in pensione anche a 62, rinunciando ad una parte della pensione. La nuova normativa dovrebbe essere estesa a tutti i dipendenti pubblici e privati, mentre per la previdenza integrativa, il ministro è intenzionato a trattarla in un provvedimento a parte.

CEAT, PIRELLI NON COMPRA LO STABILIMENTO-ANAGNI

TORINO — Lo stabilimento ex Ceat Gomma di Anagni, in provincia di Frosinone, non passerà alla Pirelli a differenza di quello di Settimo acquistato all'inizio dell'88 dall'azienda milanese. Da molti anni in regime commissariale per la legge Prodi, la fabbrica di Anagni è l'unica superstite del gruppo industriale torinese che attende ancora un acquirente disposto a tentarne il rilancio. Fino a due mesi fa aveva continuato a produrre pneumatici per la Pirelli ma ora il contratto di affitto è terminato e da Milano non si intende rinnovarlo. Per i 1200 dipendenti di Anagni ci sono ora altre prospettive. Due cordate hanno avanzato proposte o quantomeno si sono mostrate interessate a risanare l'azienda.

La prima fa capo all'asse Guido Accornero-Marangoni di Rovereto. La loro soluzione prevede una spartizione dell'area che grazie all'intervento [illegible] della Gepi dovrebbe garantire la piena occupazione. Il finanziere torinese avrebbe individuato un'area inutilizzata di pertinenza dello stabilimento e alcuni capannoni facilmente riconvertibili ad altre produzioni per un «esperimento industriale» con l'impiego di circa 300 dipendenti. Il Gruppo Marangoni dovrebbe invece assorbire a sua volta 280-300 lavoratori riprendendo in un'altra area dello stabilimento la produzione di pneumatici nuovi ricostruiti.

La Gepi comunque non si è ancora pronunciata e alla sua attenzione dovrebbe essere presto sottoposto anche un altro progetto che non prevede soluzioni spezzettate ma un vero e proprio rilancio di tutta la struttura. Il progetto viene da oltre Oceano. La statunitense Omega International di Miami, uno dei più importanti gruppi [illegible] che distribuiscono pneumatici, sta elaborando una proposta da discutere con la Gepi e il ministero dell'Industria che ha come punti fermi l'acquisto complessivo dello stabilimento, il mantenimento dei livelli occupazionali e il rilancio dell'azienda.

p. g.

Il settimanale di Cl sul raid del 12-13 agosto '43

IL SABATO ACCUSA: «IL PARTITO D'AZIONE VOLLE QUELLE BOMBE SU MILANO»

ROMA — Tra il 12 e il 13 agosto Milano subì il più pesante e lungo bombardamento mai eseguito contro una città italiana. Secondo il «Sabato» furono gli uomini del partito d'Azione a chiedere agli Alleati inglesi d'intensificare i bombardamenti sulle città italiane per mettere sotto pressione politica Badoglio, per evitare che gli angloamericani stipulassero con lui un armistizio.

L'accusa del settimanale di Cl è spiegata in due pagine arricchite anche dalla fotografia della riproduzione su scala ridotta della mappa originale allegata al «Night raid report» n. 400 del Bomber Command della Raf relativa alla terribile incursione su Milano. Giorgio Bonacina, capo servizio della cultura del «Sabato», pur rivelando che quei bombardamenti erano già stati preparati autonomamente dagli inglesi, nel citare poi i sospetti di Giulio Andreotti sul coinvolgimento degli uomini del partito d'Azione non ha dubbi nel parlare di «sacrosanta verità». *«Nel suo libro "Concerto a sei voci"*, l'attuale ministro *Giulio Andreotti, allora giovanissimo, scriveva testualmente "...ora che è finita la guerra in Europa, è forse giunto il momento di veder chiaro in questo: è vero o meno che proprio uomini del partito d'Azione furono quelli che chiesero durante il 1943 agli Alleati l'intensificazione dei bombardamenti sulle città italiane per affrettare gli sviluppi della situazione? E che nei 45 giorni di Badoglio, tramite la Svizzera, fecero reiteratamente sapere a Londra di non fidarsi delle profferte d'armistizio del governo Badoglio, facilitando così l'avvento di giorni disastrosi? Io mi auguro che così non sia»*.

Il ministro degli Esteri Andreotti con Roberto Formigoni (Cl)

Il «Sabato» si scaglia contro i Grandi Borghesi, gli uomini del «quarto partito», *«l'alta finanza massonica, i giovani La Malfa, Valiani, Cuccia, Rodano, Amendola... La loro potenza deriva dalla protezione degli gnomi stranieri...»*. Secondo il settimanale ciellino *«l'obiettivo pregiudiziale degli Azionisti non era la pace, ma la caduta di Badoglio e della Monarchia. Per gli Azionisti il fascismo era il male assoluto perché espressione della vecchia Italia plebea, retorica, superstiziosa e perciò la guerra doveva produrre una completa "riforma intellettuale e morale del popolo italiano"»*. Il «Sabato» cita una riunione del Comitato di concentrazione antifascista milanese in casa del duce Tommaso Gallarati Scotti in cui fu presa *«la penosissima decisione d'invitare le Forze aeree alleate contro la popolazione civile inerme»*.

Tanti bei nomi

CONVERTITI AFFOLLANO «CASA CL»

(Segue dalla 1ª pagina)

Gullit e dell'allenatore Sacchi. *«Per raccontare* — confida — *come l'esperienza cristiana mi abbia permesso di maturare, di avere più forza e più personalità»*.

Il terzo personaggio chiamato in causa è l'attore Franco Branciaroli (che *Il Sabato* definisce comunque un «non pentito per antonomasia») il quale a chi gli chiede come concilia le belle forme dell'attrice Stefania Sandrelli (sua partner nel film «La chiave») con la fede, risponde: *«Avete un ben limitato concetto sia della fede sia della bellezza. Chissà che nella prossima edizione del Meeting la Sandrelli, bellissima, non ci sia. E poi, quella che vedo qua non è una religiosità clericale, ma include la bellezza. La comunione è una strada per evitare la desolazione e la solitudine, non certo la bellezza. Altrimenti proprio non starei qui»*.

BORSE ESTERE NESSUN PANICO PER L'AUMENTO DEL COSTO DENARO

E' stata incoraggiante la risposta dei mercati azionari al trauma, peraltro lungamente annunciato, della nuova stretta creditizia internazionale. Le sedute di ieri — «day after» per le piazze asiatiche, australiane e dell'Europa continentale — hanno fatto segnare flessioni degli indici generali raramente al di sopra del 2%, con arretramenti pressoché inapprezzabili a Francoforte (0,07%) e a Madrid (0,55%). A Parigi l'indice Cac ha subito ieri una flessione dell'1,59% mentre a Zurigo l'andamento è stato addirittura positivo (+0,22).

Sydney ed Hong Kong avevano in precedenza perso rispettivamente il 2,46 ed il 2,22 per cento mentre a Tokyo il Nikkei scendeva di 306,09 punti a quota 27.565,41, un arretramento pari all'1,09%.

Il nuovo rialzo generalizzato dei tassi di interesse — reso inevitabile dalla forza del dollaro — sembra essere così stato assorbito dalle Borse senza eccessivi timori. D'altronde, la misura era nell'aria. L'analogo provvedimento di luglio non aveva sortito effetti e i delicati equilibri monetari internazionali continuavano ad essere pesantemente in tensione. I quotidiani interventi delle principali banche centrali costituivano il palliativo.

L'auspicio delle autorità monetarie internazionali era di vedere da un giorno all'altro una inversione di tendenza del dollaro, magari legata ad un ribaltamento dei dati diffusi a Washington, con cadenza quasi giornaliera, sulla salute economica americana. Così non è stato. Una svolta determinante verso gli ultimi provvedimenti è venuta probabilmente proprio dalla anomala risposta del dollaro, dieci giorni fa, all'annuncio che il deficit commerciale statunitense era salito a giugno ben oltre le previsioni degli analisti. Come si ricorderà, dopo una iniziale flessione, la moneta Usa riprese ad impennarsi cogliendo in controtempo le stesse banche centrali. Un dollaro inarrestabile anche di fronte agli attesi segnali negativi avrebbe finito di significare le continue manovre di tamponamento capeggiate dalla Bundesbank sul mercato aperto.

Già dalla scorsa settimana era apparso — e non si era mancato di sottolinearlo — che un aumento dei tassi di interesse delle monete forti europee si sarebbe reso improrogabile se anche gli indicatori in calendario per i giorni scorsi (bilancia dei pagamenti, consumer price index, prodotto interno lordo) non avessero indotto la moneta Usa ad una salutare ritirata.

I tassi di sconto sono stati mediamente elevati di mezzo punto in Germania, Italia, Gran Bretagna, Canada, Svizzera, Olanda e tutti gli altri Paesi più industrializzati ad eccezione del Giappone e, naturalmente, degli Stati Uniti. Ciò dovrebbe contribuire a richiamare le disponibilità liquide sedotte dal dollaro e a ridare equilibrio ai mercati valutari. Inevitabilmente, l'economia mondiale rischia di subire un freno (è la seconda stretta creditizia in meno di due mesi). I timori delle Borse

Piazza	Indice	Venerdì 19-8-'88	Venerdì 26-8-'88	Variazione (%) [illegible] della settimana	Variazione (%) corso di cambio	Variazione (%) corretta	Variazione (%) corretta dal 1° gennaio
NEW YORK	Dow Jones	2.016	2.017,43	+ 0,07	— 1,34	— 1,27	+ 22,77
FRANCOFORTE	Faz	481,80	481,76	— 0,01	+ 0,38	+ 0,40	+ 19,69
PARIGI	Cac	352,10	348,20	— 1,11	+ 0,08	— 1,03	+ 27,28
AMSTERDAM	General	274,30	262,60	— 4,37	+ 0,31	— 3,96	+ 27,82
BRUXELLES	Général	4.889,70	4.862,20	— 0,77	+ 0,31	— 0,46	+ 35,12
LONDRA	Financial Times	1.484,50	1.425,40	— 3,98	— 2,18	— 6,16	+ 8,73
TOKYO	Nikkei	[illegible]	27.565,41	— [illegible]	— 1,85	— 3,93	+ 37,43
ZURIGO	Sbv	532,95	532,70	— 0,04	— 0,16	— 0,20	+ 12,31
MADRID	Generale	293,38	287,77	— 1,91	— 0,35	— 2,25	+ 31,42

Variazioni indicizzate all'andamento dei corsi di cambio

sono legati a ciò oltre che, ovviamente, alla maggiore remunerazione che i depositi «liquidi» trarranno dall'aumento dei tassi bancari attivi. Ma se, dieci mesi or sono, lo spauracchio di una recessione economica internazionale aveva dato il via al più nefasto crack borsistico del dopoguerra, ben altra è stata la risposta di ieri.

Sicuramente i mercati finanziari erano preparati ai provvedimenti introdotti giovedì. Ma è pur vero che l'unione cementatasi tra i governi dei Paesi più industrializzati (le operazioni a mercato aperto di questi mesi e la mossa coordinata di giovedì ne sono l'eloquente testimonianza) sembra offrire ampie garanzie per la ottimale gestione della congiuntura economica internazionale. Va aggiunto che l'Ocse ha recentemente corretto al rialzo le stime relative al trend di crescita del Pil di molti Paesi e che (si veda l'esempio statunitense) un certo raffreddamento della macchina economica non giungerebbe del tutto indesiderato.

Amsterdam, Tokyo e Londra sono le Borse che, intanto, escono da questa ottava burrasca con le perdite più rilevanti. La flessione che pesa maggiormente è quella della capitale britannica, depressa dall'ottavo rialzo del costo del denaro e dall'abissale deficit commerciale inglese e dove non è neppure da ipotizzarsi la conclusione di assestamenti del listino. La performance della City da gennaio ad oggi, infatti, è la più ridotta tra quelle delle principali Borse mondiali.

Danilo Sacco

I dati della Regione disegnano luci e ombre del quadro agricolo

PIEMONTE: PRIMATO POCO INVIDIABILE CAPOFILA NEL CONSUMO DI DISERBANTI

TORINO — Il Piemonte ha il poco invidiabile primato nazionale del consumo di diserbanti. Ne usa infatti ben sette chilogrammi per ettaro di terreno. Anche in fatto di pesticidi non andiamo meglio: 2,2 chili per ettaro.

Da più parti (ambientalisti, associazioni di consumatori, gruppi politici) si chiede che la Regione incoraggi l'agricoltura verso produzioni più sane rompendo con gli attuali indirizzi che favoriscono alte rese e conseguenti interventi dell'Aima.

L'agricoltura piemontese presenta perciò luci e ombre: mentre si sta per concludere l'annata agraria '88 (si aspetta il raccolto del mais e quello dell'uva che si annuncia lontano da quello «record» dell'anno scorso), è possibile tracciare un bilancio di quella '87 desumendolo dai dati forniti dalla Regione.

Il Piemonte ha una produzione lorda agricola vendibile di 3604 miliardi circa, si colloca al sesto posto tra le regioni italiane con il 7,5 per cento, dopo Emilia Romagna, Lombardia, Veneto, Sicilia e Puglia; il dato complessivo si avvicina a quello dell'annata '85, la migliore per quanto riguarda la produzione agricola in Piemonte.

Nel complesso delle tendenze, il dato più evidente è la progressiva, continua diminuzione delle vacche da latte: 40 mila unità in meno rispetto all'81, di cui 10 mila capi in meno al giugno dell'87.

Come cambia l'agricoltura provincia per provincia?

L'Alessandrino ha fatto registrare l'anno scorso una notevole flessione delle colture industriali di grano e orzo, un calo nelle superfici e nelle produzioni orticole: «*I prezzi al produttore sono spesso poco remunerativi, i giovani non vogliono più abbassare la schiena*», dicono gli orticoltori di Castellazzo Bormida, centro famoso per la produzione di meloni e insalate.

In provincia di Alessandria tendono ad aumentare invece le coltivazioni di soia, colza, barbabietola da zucchero e girasole; per gli allevamenti, aumento degli ovini (segno che l'incolto avanza) e diminuzione dei bovini (— 6% rispetto all'86).

In provincia di Asti la situazione è simile a quella alessandrina, con l'unica differenza della stabilità delle superfici a cereali.

In provincia di Cuneo ottime le rese unitarie di grano tenero e orzo: rispettivamente 50 e 60 quintali per ettaro. Nelle orticole calo vistoso di peperoni e fagioli, notevole aumento della soia a scapito delle superfici foraggere con conseguente lieve calo dei bovini (— 1,1 per cento). Sempre notevole nel Cuneese la produzione di actinidia, mele e pesche.

Nel Novarese aumenta la soia e calano il mais e la consistenza degli allevamenti (meno 9 mila capi l'anno scorso).

In provincia di Vercelli si contrae la superficie coltivata a riso (meno 2600 ettari) e a mais, aumenta la soia, continua ad essere buona la produzione di asparagi.

In provincia di Torino aumenta il patrimonio bovino, soprattutto da macello, di conseguenza si espande la soia (più 7500 ettari) e calano le superfici cerealicole di grano e mais (meno 5 mila ettari in tutto).

Sulla base dei dati dei servizi regionali dell'agricoltura, il quadro complessivo della produzione agraria si presenta per l'annata '86-'87 così: 23 milioni di quintali di cereali, oltre 4 milioni di quintali di frutta, il Piemonte conserva il primato di produzione dell'actinidia. Circa 5,6 milioni sono stati i quintali di uva raccolta, 5 i milioni di patate e ortaggi in pieno campo, con una diminuzione generalizzata ad eccezione di fragole e pomodori.

Centoventotto milioni i quintali di foraggio con una diminuzione a tutto favore della soia, inoltre 4,5 milioni di quintali di piante industriali (soia, colza, barbabietola, girasole).

Emilio Lombardi, assessore regionale all'Agricoltura, dice: «*Si deve dare all'agricoltura piemontese l'attenzione che merita perché solo un settore primario economicamente valido e strutturalmente avanzato pone le premesse per mantenere unità produttive in campagna evitando i pesanti costi dell'urbanesimo selvaggio degli ultimi tempi*».

E' anche vero però che la produzione agricola deve fornire prodotti qualitativamente migliori: in questo senso si muove la proposta di legge regionale dei comunisti che chiedono un «*certificato di qualità*» per i prodotti ottenuti con contenimento di prodotti chimici in agricoltura e per quelli biologici.

Primo Ferro, vicepresidente della «*commissione regionale agricoltura*» afferma: «*Si spendono 6 miliardi l'anno per assistenza tecnica alle imprese agricole piemontesi, eppure i servizi forniti sono insoddisfacenti: con una buona assistenza tecnica è possibile ridurre del 50-60 per cento l'uso di prodotti chimici in vigne e frutteti. In Piemonte ci sono coltivatori che sostengono possibile ottenere significative rese escludendo del tutto l'uso di prodotti chimici; d'altronde sono gli stessi agricoltori a chiedere meno soldi per trattori e più servizi. Non si può continuare a spendere 150-200 miliardi l'anno per le provvidenze più impensate in agricoltura e lasciare l'assistenza tecnica allo sbando*».

Sandro Buoro

DALLO YACHT FOTOGRAFA TRE BALENE AL LARGO DI ALASSIO

ALASSIO — *Tre balene sono state avvistate a tre miglia dalla costa di Alassio dal proprietario di uno yacht che con quattro amici navigava nella zona. Secondo Enrico Guarnier, 35 anni, i cetacei erano di circa venti metri, e facevano sbuffi d'acqua alti quattro metri. Guarnier ha scattato tre diapositive e girato anche un videotape che seppure di non eccellente qualità per le condizioni di mare, testimoniano il passaggio delle tre balene nel golfo. Si tratterebbe di balene Physalus Antiquorum.*

Ad Alassio si ricorda che alcuni mesi fa un altro avvistamento di balene venne effettuato da due piloti di un aeroclub di Savona che erano alla ricerca di un panfilo in difficoltà.

«Se il Tirreno fosse veramente per morire non ci sarebbero balene che scendono dai mari del Nord — dice *Antonio Carossino studioso di storia locale ed esperto di pesci* —. Nel 1948 una Physalus Antiquorum venne a morire sull'arenile alassino mentre altri avvistamenti da parte di pescatori si erano succeduti anche negli Anni 50 e 60. E' però la prima volta che delle balene vengono fotografate avendo come sfondo le colline della riviera ligure di ponente».

BROCCA E COPPA DA UNA MENSA ROMANA

Due reperti del «Tesoro di Boscoreale», scoperto nel 1895 nella «Villa della Pisanella», in area vesuviana, e che rappresenta il più completo corredo di suppellettili da mensa arrivato dall'antichità. Fanno parte della mostra alla «Casina dell'Aquila» di Pompei (aperta fino al 30 settembre). Il valore dei pezzi esposti ammonta a 16 miliardi

Per il «premio» BATTELLIERI DELLA GROTTA AZZURRA IN «GUERRA» CON ANACAPRI

NAPOLI — La «guerra» dei battellieri che trasportano i turisti all'interno della Grotta Azzurra di Capri rischia di riaccendersi e potrebbe sfociare anche in manifestazioni di protesta che potrebbero bloccare le visite ad uno dei monumenti naturali più famosi del mondo. Il Consiglio comunale di Anacapri, infatti, ha detto «no», quasi all'unanimità, all'ipotesi di accordo raggiunta a Ferragosto dal sindaco con gli amministratori di Capri e rappresentanti dei battellieri.

Diciotto consiglieri su 19 presenti (il sindaco ha votato a favore) si sono rifiutati di riconoscere la concessione di una somma di circa 20 milioni ai battellieri a titolo di emolumento per «*interventi di pulizia del tratto di mare antistante la Grotta Azzurra e di manutenzione della scaletta di accesso da Anacapri*», lasciando intendere che l'amministrazione comunale non è disposta a concedere fondi ai traghettatori.

La decisione di votare contro l'accordo non è una manovra «*tendente a guadagnare tempo in attesa della fine della stagione buona*», precisano alcuni consiglieri. «*perché in tal caso avremmo manovrato per far rinviare le sedute dell'assemblea*». Il voto negativo del Comune di Anacapri ha colto di sorpresa i battellieri i quali attendono di consultarsi con i sindacati per decidere le nuove azioni di lotta. «*Certamente qualcosa faremo. Dovremo consultare i sindacati* — dichiara il presidente del gruppo, Francesco Russo —, *poi convocherò l'assemblea dei soci per decidere come portare avanti la vertenza*». Per quasi tutto il mese di agosto il gruppo battellieri, formato da 35 persone compresi due impiegati, aveva mantenuto uno stato di agitazione che aveva portato al blocco delle visite attraverso la scaletta di Anacapri. Le minacce di blocco totale della Grotta Azzurra era rientrata con i due accordi al ministero e presso l'azienda di soggiorno.

E' mancata improvvisamente
Clara Swift Magliano Bellardo
Agli amici e a quanti le hanno voluto bene l'annunciano il marito **Beppe** con i figli: **Andrea** con **Angela**; **Maria Cristiana** con **Luciano**, **Marco**, **Carlotta**; il fratello **Andrea** con la moglie **Titti**; le cognate; suor **Maria F.M.A.**, **Yanna** col marito **Piero**, i cugini e nipoti tutti. Cerimonia religiosa lunedì 29 ore 11,30 parrocchia Santa Agnese.
— **Torino, 26 agosto 1988.**

La cugina **Lucrezia** partecipa al dolore della famiglia.

Famiglia **Michele Florian** partecipano.

I cugini **Enrico** e **Eleonora Baldi** con **Marco** e **Maria**.

Piangono **CLARA** gli amici di Antignod: **Paola, Piero** e **Gisella, Bianca, Giorgio** e **Laura, Osvaldo** e **Vittoria**.

Il **Lions Club «Valli di Lanzo Torinese»** partecipa al dolore del loro past presidente prof. Giuseppe Bellardo per la perdita della moglie sig.
Clara Swift Bellardo
— **Valli di Lanzo, 26 agosto 1988.**

Lions Club Valli di Lanzo Torinese
Enrico e Delfina Arzani
Piero Artagiano
Antonio e Carmen Baraiolo
Giorgio Beccaria
Giovanni Alfredo e Ortensia Benenti
Dario e Carla Bocconi
Giorgio Cabodi
Michele e Anna Cagno
Sebastiano e Adele Cosso
Mario e Anna Dellepiane
Virginia Donadio
Gian Franco e Eva Fassio
Giancarlo e Janet Faire
Carlo e Felicita Falleso
Ennio e Laura Festa
Luigi e Elena Franciosa
Giuseppe e Maria Garelli
Dario e Cristina Giorgetti
Andrea e Maria Grazia Granaglia
Eugenio e Silvia Grappolo
Roland e Mariangela Hindes
Maurizio e Renata Lanfranco
Mario e Lucy Lavazza
Massimo e Mariuccia Lucco
Pancrazio e Myriam Martinetto
Edgardo e Maria Grazia Michelotti
Nanni e Mara Monaco
Sergio e Rita Nicola
Gian Franco e Emilia Panone
Emanuele e Lalla Rabatto
Giuseppe e Bianca Ramogna
Riccardo e Anna Maria Scarlatella
Carlo e Alessandra Solero
Corrado e Grazia Tedeschi
Paolo e Maria Piera Urano
Giovanni Franco e Pia Verrello
Anselmo e Annamaria Zanchin
Riccardo e Giovanna Zeppegno.

Myriam e **Pancrazio Martinetto** partecipano al dolore del carissimo Beppe Bellardo per la perdita di **CLARA**.

Condomini Inquilini Amministratore dello Stabile di corso Moncalieri 83 partecipano al dolore della famiglia.

Sono affettuosamente vicini al dottor Beppe Bellardo e ai figli gli amici:
Andrea e Mariagrazia Granaglia
Eugenio e Silvia Grappolo
Mario e Lucy Lavazza
Nanni e Mara Monaco
Sergio e Rita Nicola
Corrado e Grazia Tedeschi.
— **Lanzo Torinese, 27 agosto 1988.**

Partecipano al dolore della famiglia Bellardo i **Presidenti del Comitato di Gestione ed Assemblea dell'U.S.S.L. 37** i **Componenti il Comitato di gestione ed assemblea dell'U.S.S.L. 37** i **Colleghi dell'Ospedale Eremo**
Marco Battistini
Salvatore Benincà
Carlo Franceschi
Mario Franco
Giuseppe Martini
Felicita Mosso
Franco Novaro
Silvano Sabbas
Rosario Toscano.
I **Consulenti:**
Fiorenzo Bellerio
Luigi Cerutti
Gianni Ferraresi
Flavio Quaglia
Paola Novello.

I **Colleghi:**
Giuseppe Bogino
Federica Cerruti
Nicola D'Adamo
Paolo Dedena
Giulietta De Carli
Nicola Petti
Bernardino Scotto
Gianluca Favero
Il **Personale dei Reparti** e degli **Ambulatori**
Il **Personale Amministrativo**, il **Servizio Radiologia**, il **Poliambulatorio Savà**.

Luciana e **Gerardo Lepore** partecipano al dolore.

Dottor **Roberto Michelotto** sentitamente partecipa.

Gli amici di sempre, **Anna Maria** e **Pierenzo, Vitalina** e **Mario, Ada** e **Renato Lelle** e **Carlo**, si uniscono in preghiera al dolore di Beppe e figli.

Lilie e **Marise, Corrado** e **Luisa**, affettuosamente partecipano al dolore di Beppe e figli.

Gli **Amici** e **Operatori del Consultorio AIED**. sono vicini a Beppe nel suo dolore.

Giovanna, Piero, Paolo, Simona e **Gigi** con la piccola **Sara, Chiara, Mauro** e **Mammad** sono vicini, nel dolore, a Beppe e figli per la scomparsa della cara **CLARA**.

La famiglia **Castari**, sentitamente partecipa.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Bezzo
di anni 74
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Lina**, la figlia **Giovanna**, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno il 27 agosto alle ore 10 presso la parrocchia di San Giulio d'Orta (corso Cadore). Per espresso desiderio del defunto, non fiori ma offerte alla Associazione per la Ricerca sui Tumori.
— **Torino, 26 agosto 1988.**

Direzione e Dipendenti Treu S.p.A. partecipano al lutto del rag. Franco Moncalvo per la scomparsa del suocero
Giuseppe Bezzo
— **Torino, 26 agosto 1988.**

Augusto Giorgio e **Fulvia Truccani** partecipano al dolore di Franco Moncalvo e famiglia.

E' mancato
Mario Simoni
Lo annunciano i figli: **Marcella** con **Gianni Papi**, **Enrichetta** con **Salvatore Campanella**, **Franco** con **Adelina Ledo**; i cari nipoti **Enzo** e **Luigi** e parenti tutti. Funerali lunedì 29 agosto ore 10 osp. Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 26 agosto 1988.**

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Elvira Ordazzo in Quarello
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Renato**, la sorella **Giuseppina**, nipoti, le cognate, il cognato, parenti, amici e inquilini. I funerali avranno luogo sabato 27 c.m. alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di S. Anna di Montiglio (At), con partenza dall'ospedale Martini (via Tofane).
— **Torino, 25 agosto 1988.**

Serenamente è mancato il
CAV. UFF. PROF.
Luigi Paletto
ex preside scuola media Gerolamo Vida di Alba
ex preside Liceo Scientifico Vercelli di Asti
Lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, i nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia l'affezionata Beatrice vedova Boeio e lo staff del reparto neurologia dell'ospedale civile di Asti. Funerali lunedì 29 agosto ore 10 nella Collegiata di S. Secondo in Asti.
— **Asti, 25 agosto 1988.**

(Continua a pag. 9)

Fitto calendario di manifestazioni nell'Albese

GOVONE ATTENDE PER DOMANI SERA LO SHOW DI «PIEMONTE IN PIAZZA»

Betty Dassano, una delle presentatrici della gara canora

GOVONE — Tutto pronto a Govone per la seconda tappa semifinale di «Piemonte in piazza», festival itinerante della canzone che si terrà domenica sera (ore 21) nel bellissimo scenario della piazza del castello reale che domina il paese. Saranno presentate 10 canzoni molte eseguite da gruppi corali, tra le quali la giuria selezionerà i cinque brani che entreranno in finale. Sono: «Noi» autore e cantante Mario Zaffiro, «Che vale amar» (autori Costanzo-Gallizio) interpretata da «I tre Castelli», «Il più bel giardin» (Stupino-Nepote) cantata da «Gli Alpigiai», «Gioventù che te ne vai» (Stupino-Costanzo) presentata da «L'Eco della Langa», «Amor campestre» (Viotti-Brero) con gli «Amis d'Sumariva», «Quattordici anni» di cui è autore e interprete Franco Roggero, «Cercando te» (Rigo-Conti-Casti) cantata da Raffaella, «Contadinella bruna» (Viotti-Costanzo) con «Le voci di paese», «Il treno dei desideri» (Arborino-Nebbiolo) cantata da Olda Arborino e «Le fiere d' Racunis» (Conti-Brero) interpretata dal gruppo «Le fiere».

Le canzoni in gara saranno intervallate da numerosi ospiti tra i quali i cantanti Giancarlo Ferrero, le promettenti Tucano e Carla Cardini, i Mirage con il corpo di ballo. Lo spettacolo non occuperà solo la serata. Fin dal mattino a Govone sulla piazza e nelle vie si esibiranno saltimbanchi, acrobati, clows e giocolieri. Dice il direttore artistico Raul Molinari: «*Siamo soliti far precedere la presentazione delle canzoni vere e proprie con altre forme di spettacolo per coinvolgere la gente del posto. Dobbiamo dire che finora abbiamo avuto molta risposta ed una grande partecipazione. Siamo soddisfatti. "Piemonte in piazza" che potremmo definire la festa della canzone in Piemonte non vuole però solo essere un fenomeno folcloristico, un portare allegria sulle piazze, cosa che di per sé è già un fatto piacevole e socializzante, ma riteniamo abbia anche un altro aspetto importante. Si propone infatti di valorizzare il grande patrimonio di tradizione popolare della canzone piemontese e di offrire soprattutto ai giovani la possibilità di esprimersi, di affermarsi nel settore musicale. Sotto questo aspetto, secondo noi, il festival acquista un'importanza anche dal punto di vista economico*».

La carovana di «Piemonte in piazza» organizzata da Telecupole con il patrocinio di «Stampa Sera» prese il via il 12 luglio a Cuneo ed ha poi toccato Caraglio, Pieve di Teco, Pontechianale, Frabosa Soprana. La prima semifinale si è tenuta a Castelnuovo Belbo, la seconda si svolge domani a Govone, la terza a Ceva il 4 settembre. Le finali: a Racconigi l'11 settembre e a Caluso domenica 18.

Accanto a «Piemonte in piazza» c'è un fine settimana fitto di iniziative nell'Albese. A La Morra per la ventitreesima festa del vino barolo nella sua terra domani (ore 16 «Mangialonga», passeggiata enogastronomica di tre chilometri sui sentieri del vino con punti ristoro e degustazioni. Il momento culminante della festa sarà poi domenica 4 settembre con la consegna del premio al vignaiolo del mondo, un riconoscimento «all'artigiano della vigna e del vino» che quest'anno sarà assegnato al vignaiolo francese della Borgogna Pierre Guillemot di Savigny-sur-Beaune nella Côte d'Or. Verrà a La Morra accompagnato da una cinquantina di vigneron che saranno per la prima volta nell'Albese in un simpatico incontro tra Langhe e Borgogna, due regioni vitivinicole pregiate.

A Santo Stefano Belbo sarà consegnato domani mattina il premio letterario «Cesare Pavese» nella casa natale dello scrittore.

A Castiglione Tinella un migliaio di alpini interverranno alla festa al santuario della Madonna del Buon Consiglio. Si ricorda il 150° anniversario della costruzione della cappella poi trasformata in santuario nella quale è custodito un quadro della Madonna che, secondo la tradizione popolare e religiosa, sarebbe miracoloso e per questo meta di molti pellegrinaggi.

A Farigliano si conclude domani la «Festa del buon vin» con il gioco della trottola in piazza e distribuzione di una grande spaghettata nel pomeriggio.

A Cortemilia si conclude pure domani la «34ª Sagra della nocciola»; nel pomeriggio sfileranno gruppi folk e saranno distribuite nocciole tostate a tutti.

Gianfranco Fiori

Palermo, la decisione è stata presa dal questore

UNA SCORTA PER PADRE SORGE «MA IO NON L'HO CHIESTA»

PALERMO — «*La scorta non l'ho chiesta, io ho cercato di rifiutarla, il questore me l'ha imposta*», così dice padre Bartolomeo Sorge ai cronisti che gli hanno chiesto i motivi per i quali da ieri ha la stessa protezione attribuita a magistrati, politici ed investigatori particolarmente esposti (oltre al sindaco di Palermo Leoluca Orlando e al suo vice Aldo Rizzo, anche un cronista del quotidiano «L'Ora» del quale non è stato reso noto il nome, l'altro gesuita Ennio Pintacuda e il presidente del coordinamento antimafia Carmine Mancuso).

La decisione era stata presa dopo una serie di dichiarazioni di Orlando (che ieri è stato ascoltato dal magistrato Giuseppe Pignatone, che ha pure aperto un'indagine sulle influenze mafiose nella vita della città).

Padre Sorge ha dato anche alcuni giudizi sulla situazione di Palermo. A suo avviso «*è importante che non si attraversi una fase di stagnazione e di immobilismo. C'è un momento di travaglio ma è un travaglio di crescita*».

Padre Sorge ha poi sostenuto che quella presieduta da Leoluca Orlando non è una giunta «*anomala, ma atipica*».

«*L'anomalia sarebbe nei confronti di un modo di intendere la politica che qui* — ha aggiunto padre Sorge — *non verrebbe osservata. A Palermo c'è una domanda politica nuova e quindi il messaggio che da tutta questa esperienza sta emergendo sta nel superamento della concezione di una politica intesa come potere, di divisione del potere tra i partiti*».

Secondo padre Sorge la «*novità*» consiste «*nel chiedere il consenso del cittadino sulle cose da fare*».

Rispondendo ad una domanda sulla richiesta del pci di entrare in una giunta che sostiene dall'esterno, il gesuita ha detto: «*Il pci sta conoscendo quella crisi generale che tutti i partiti in Italia hanno già conosciuto, ma è più traumatica perché fino a qualche tempo fa il pci si identificava con quella ideologia dogmatica che è in crisi nella patria stessa del comunismo. Il pci è in mezzo al guado e deve fare ancora i conti con il proprio assestamento interno*».

Sulla specifica situazione palermitana padre Sorge ha poi proseguito: «*Penso che prima o poi sarà necessario l'ingresso dei comunisti in giunta perché essi stanno pagando dei prezzi senza ottenere vantaggi concreti, ma anche per garantire stabilità e per raggiungere le mete prefissate dalla stessa amministrazione in carica*».

Rispondendo alle critiche rivolte al ruolo dei gesuiti padre Sorge ha detto: «*Sono stato chiamato in causa da Ghino di Tacco e da Gennaro Acquaviva. Ma noi non vogliamo sostituirci, e non lo faremo mai, al lavoro di mediazione, di impegno di traduzione nel concreto delle tesi che andiamo sostenendo. Siamo un gruppo di gesuiti studiosi che intende procedere sul piano scientifico valutando la situazione e cercando di illuminarla alla luce dei valori cristiani nei quali crediamo e dell'insegnamento sociale della Chiesa*».

Padre Bartolomeo Sorge

MISTERO SU GIOVANE DI VARESE SCOMPARSO NEL SAHARA

COMO — (m. ma.) Un giovane comasco, Manuel Rumi, 27 anni, residente a Lipomo, è morto in circostanze non ancora chiare, nel Sahara algerino mentre partecipava ad un raid motociclistico. Il corpo del giovane è stato ritrovato accanto alla sua moto all'inizio di questa settimana in una località del deserto vicina a Djanet, ad oltre [illegible] chilometri da Algeri. Il riconoscimento è stato possibile grazie al passaporto trovato addosso al giovane. Il ritrovamento, per quanto si è appreso, risale all'inizio di questa settimana, ma non è stato possibile sapere quando si è verificato il decesso. La notizia della morte di Manuel Rumi, a Como è giunta con un fonogramma della Farnesina.

L'apprensione cresce perché si è appreso che Manuel Rumi era partito per l'Africa all'inizio del mese insieme ad un amico di Varese del quale si ignorano le sorti e si preferisce non dare le generalità. Il giovane di Varese due settimane fa aveva inviato un telegramma alla madre per avvisarla che andava tutto bene e per preannunciare il rientro in Italia per oggi o domani, considerato che lunedì dovrebbe riprendere a lavorare. Poi, una telefonata brevissima [illegible] della scorsa settimana, il tempo per dire: «Pronto ciao, sto bene» prima che la linea cadesse.

La totale mancanza di informazioni sulla sorte del giovane di Varese finisce con il creare un clima di apprensione e interrogativi: i due hanno scelto itinerari diversi strada facendo e il giovane scomparso sa cosa è accaduto all'amico?

Il gruppo neonazista opera a Cagliari

«SKINHEADS» MINACCIANO ATTENTATI

CAGLIARI — Una bomba a mano «*Srcm*», del tipo utilizzate dai militari di leva per le esercitazioni, collegata ad un «*timer*» rudimentale, è stata trovata dagli agenti della questura sotto una panchina, in uno spiazzo del viale del cimitero chiamato «*Rudolf Hess Platz*», perché luogo di ritrovo degli aderenti al gruppo neonazista degli «*Skinheads*».

La bomba (gli artificieri hanno stabilito che non era in grado di esplodere) era avvolta in un foglio di carta contenente un messaggio, definito «*delirante*» dagli agenti, in cui vengono annunciati atti terroristici dimostrativi, soprattutto contro la gente di colore che in questa stagione turistica affolla i centri balneari.

I poliziotti, che da alcuni giorni stanno indagando sugli «*Skinheads*», sono stati avvertiti con una telefonata anonima al «*113*».

Una pattuglia, dopo aver individuato l'involucro, ha chiamato gli artificieri i quali hanno stabilito che il «*timer*» altro non era che una sveglietta di colore rosso collegata alla bomba con due fili.

Il problema degli «*Skinheads*» era venuto alla luce a Cagliari nei giorni scorsi dopo che quattro presunti aderenti al gruppo neonazista avevano aggredito un ambulante senegalese.

Il 20 agosto scorso al quotidiano di Cagliari «*L'Unione Sarda*» era stata recapitata una lettera firmata «*un gruppo di Skin ariani*» in cui venivano minacciate «*spedizioni punitive*».

Nella lettera il sedicente gruppo neonazista ha scritto di avere idee nazionalsocialiste e di aver sprangato («*nel vero senso della parola*») qualche negro perché questi se ne andassero dalla Sardegna.

Nel messaggio si sosteneva che l'azione era stata compiuta per «*pubblica utilità*» e non era da condannare.

«*Vorremmo far capire* — era scritto tra l'altro nella lettera — *che il nazismo e il razzismo sono necessari quando gruppi di arabi e africani tentano di profanare e invadere territori ariani*».

«*Se essi se ne stanno a casa loro, noi non abbiamo nulla da rimproverargli, ma se decidono di approdare a Cagliari* — concludeva il messaggio — *stiano attenti, perché per il bene nostro e di tutta la comunità ariana, riteniamo opportuno effettuare qualche spedizione punitiva*».

● BOLOGNA — Una telefonata anonima che segnalava la presenza di una bomba su un aereo in arrivo all'aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna ha tenuto mobilitati per tutta la serata carabinieri, polizia, vigili del fuoco ed artificieri. I controlli non hanno comunque dato alcun esito. Nella telefonata, giunta alle 18,20 ad una centralinista dell'ufficio informazioni, una voce maschile ha detto: «*C'è una bomba nel bagagliaio di un aereo in arrivo con 120 passeggeri, non scherziamo*». La centralinista ha avvisato il «*113*» ed immediatamente sono scattati i controlli. Visto che la telefonata non aveva specificato su quale velivolo avrebbe dovuto esserci la bomba sono stati controllati tutti e quattro gli aerei in arrivo nella serata, quelli provenienti da Roma, Londra, Francoforte e Palermo. Le operazioni si sono protratte a lungo in quanto oltre agli aerei sono stati ispezionati i bagagli. Alle 23 dopo il controllo sull'aereo proveniente da Roma, giunto alle 22,21 sulla pista dell'aeroporto Marconi, l'allarme è cessato.

L'impresa verrà tentata dal «musher» Dodo Perri, che sarà accompagnato, nel tragitto, da tre guide di Courmayeur

SULLA VETTA DEL BIANCO CON UNA SLITTA TRAINATA DA CANI

La data fissata (salvo «scherzi» del maltempo) è il 29-30 agosto: l'itinerario prevede due tappe

Courmayeur. Domenico Perri allena i suoi fedeli cani da slitta

AOSTA — «Dalla Sila al Monte Bianco»: Dodo Perri, allevatore di cani da slitta, innamorato pazzo della montagna, nato trent'anni fa in quel di Crotone, in provincia di Catanzaro, e da una decina di anni residente a Courmayeur, non appena le condizioni atmosferiche lo consentiranno, tenterà, infatti, di raggiungere i 4810 metri del Monte Bianco su una slitta trainata da cinque cani: la data fissata è quella del 29 agosto.

Da circa un mese, Perri sta rifinendo la preparazione, sua e dei suoi fedelissimi Axley, Argul, Axus, Assiak e Kunuck (così si chiamano i magnifici cani) sul ghiacciaio del Gigante a circa 3500 metri di quota sul Monte Bianco. «*Se tutto andrà per il verso giusto* — precisa Perri — *dovremmo portare a termine l'impresa in sette od otto ore e comunque in giornata*».

La spedizione da una settimana sta attendendo che il tempo si metta al bello e che le bufere di neve, che quotidianamente si abbattono sul massiccio, decidano di lasciare spazio al sole per almeno 48 ore. «*La prudenza in montagna non è mai troppa*», sottolinea Perri. Con un certo orgoglio il «*musher*» valdostano (il termine significa «*guidatore di slitta*») rileva: «*E' la prima volta che un cane raggiungerà la vetta del Bianco*».

Il Monte Bianco sta dunque per fare da cornice ad un'altra eccezionale impresa. La vetta più alta d'Europa, la regina delle Alpi, dopo essere stata teatro in questi 200 anni, tanti ne sono passati da quando un piede umano si è posato sulla sua vetta, di tutte le prime possibili dell'alpinismo classico, pare ritornare di estrema attualità per altre performances al limite dell'alpinismo estremo, quello esasperato, quello da Guinness dei primati.

A metà luglio, Laurent Smagghe, 26 anni, di Grenoble (Francia), ha violato in un modo nuovo la montagna. Partito da Chamonix, in meno di cinque ore e mezzo vi ha fatto ritorno dopo avere raggiunto a piedi, percorrendo i ripidi pendii e gli eterni ghiacciai, i 4810 metri della vetta. Ora è la volta di Dodo Perri e dei suoi cani. Della spedizione fanno parte anche tre guide di Courmayeur che lo seguiranno a piedi: Giorgio Passino guida alpina, Stefano Pellin alpinista e Massimo Rey maestro di sci.

L'itinerario (in due tappe) è stato studiato nei minimi particolari per trovare passaggi superabili anche dai cani. La spedizione partirà di buon mattino dal Colle del Gigante, quindi prosegue per l'Aiguille du Midi, il Mont Blanc de Tacul e il Mont Maudit (dove saranno piazzate le tende): il mattino del 30 prenderà la «*normale del Bianco*» sul versante francese e da qui cercherà di raggiungere la vetta. L'impresa è stata organizzata in collaborazione con la «Invicta», la «Koflack» e la «Agrimontana» che hanno fornito rispettivamente l'attrezzatura completa per la sopravvivenza in alta montagna, le calzature, confetture e prodotti alimentari ad alto contenuto calorico.

Piero Minuzzo

Como, tutti e due in carcere

AGGREDISCE DROGATO PER RUBARGLI EROINA

COMO — In crisi di astinenza ha cercato di rapinare un tossicodipendente per impossessarsi di due grammi di eroina. E' accaduto ieri pomeriggio attorno alle 18 a Como fra via Dante e piazza del Popolo in centro città, sotto gli occhi di parecchia gente, fra cui anche due agenti in borghese. Il mancato rapinatore, non avendo armi, neppure improprie, per convincere la sua vittima a consegnargli l'eroina gli ha stretto le mani attorno al collo. In carcere, per quest'altra amara storia di droga, è finito Umberto Cannata, 31 anni, residente a Como, accusato di tentata rapina. Al «Bassone» è finita anche la mancata vittima, Alberto Rezzonico, 21 anni, residente a Lurate Caccivio, accusato di detenzione e spaccio. Rezzonico era su una Citroën insieme ad altri quattro tossicodipendenti che quasi sicuramente si erano da pochi istanti iniettati una dose di eroina. In questura, una volta identificati, i quattro sono stati rilasciati in quanto a loro carico non sono emerse responsabilità.

L'altro ieri, davanti ai giudici del tribunale di Como, uno dei più noti avvocati del capoluogo lariano ha difeso il figlio accusato, assieme ad altri due tossicodipendenti, fra cui una giovane donna il cui marito è morto per droga, per concorso in detenzione di sostanze stupefacenti. I giudici nei confronti dei tre hanno mostrato molta comprensione concedendo loro il ricovero in una comunità terapeutica in alternativa al carcere malgrado la condanna a 2 anni e 8 mesi.

In carcere, nella speranza che possa uscire dal tunnel della droga, è invece finito, una decina di giorni fa, un giovane tossicodipendente condannato a 2 anni e 2 mesi di reclusione, senza benefici di legge, dopo che era stato denunciato dai genitori nella speranza che la detenzione lo possa aiutare. Il ragazzo per impossessarsi di mezzo milione aveva minacciato la madre con un paio di forbici.

Tre vicende di droga che sembrano confermare come nel Comasco cresca il numero dei tossicodipendenti. Una crescita che si accompagna ad un rilievo non confortante: aumenta anche l'indifferenza attorno a questo gravissimo fenomeno. L'accusa, anche se non in modo esplicito, giunge da un osservatorio molto attento, una sorta di sensibilissimo termometro: quello delle forze dell'ordine. Emerge anche una realtà non sconosciuta agli addetti ai lavori ma che mancava di conferme: quello dei cocainomani che sembrano uscire allo scoperto.

Stando alle ultime statistiche sono non meno di 10.000 coloro che, nel Comasco, si drogano.

Marco Marelli

SORVEGLIATO SPECIALE GIOCAVA AL CASINO'

VERCELLI — Francesco La Torre, 33 anni, di Mondragone (Caserta), sorvegliato speciale con obbligo di dimora a San Germano Vercellese, è stato arrestato perché, per andare a giocare al Casinò di St-Vincent, ha lasciato più volte il Comune dove era costretto a risiedere. La polizia di Vercelli lo ha scoperto da un controllo del registro dei documenti della casa da gioco. La Torre aspettava che il tribunale revocasse l'obbligo di dimora a San Germano Vercellese consentendogli, in base alle nuove norme sul soggiorno obbligato, di ritornare a Mondragone.

(Segue da pagina 8)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Canavesio
ex presidente delle Latterie di Torino
Lo annunciano la moglie Paola Porporato, nipoti e parenti tutti. I funerali nella parrocchia di Volvera sabato 27 corr. alle ore 16.
— Volvera, 27 agosto 1988.

L'Istituto di Medicina dello Sport di Torino partecipa al dolore che ha colpito la dott.ssa Mirella De Ruvo per la prematura scomparsa del caro papà
Angelo De Ruvo
— Torino, 27 agosto 1988.

Il Gruppo Anziani Aim partecipa al lutto per il decesso del Socio e riposo
Ettore De Ambrogio
— Torino, 26 agosto 1988.

Il Rotary Ciriè-Valli di Lanzo partecipa al lutto del dott. Francesco Poma per la perdita del padre
Antonio Poma
— Torino, 26 agosto 1988.

La famiglia Giovanni Castelli partecipa al lutto.

Gilberto ed Ermanno con le loro famiglie ricordano con affetto il caro zio
Carlo Alberto Risso
— Torino, 27 agosto 1988.

Il mio tempo è già scaduto per volere divino
Giovanna Quana Martino
Funerali Cattedrale San Donato Pinerolo sabato 27 ore 15,15.
— Pinerolo, 26 agosto 1988.

E' mancata
Vittoria Morra Diana
Ne danno l'annuncio con tanto dolore: i figli Lauro con Lucia, Flavio con Anna, Silvana con Gio ed i nipoti Marta, Matteo, Gaia e Claudia. I funerali avranno luogo a Castagnole Lanze (At) nella chiesa di S. Bartolomeo il giorno 27 alle ore 11.
— Genova, 27 agosto 1988.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rina Tiranti ved. Balladore
Ne danno il triste annuncio: la sorella Rita, la cognata Rina, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 29 corr. ore 10 parrocchia Santa Rita. La tumulazione avverrà alle ore 11,15 circa nella tomba di famiglia in Carmagnola.
— Torino, 27 agosto 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Fernanda Danni ved. Olivero
Addolorati lo annunciano: il figlio Ercole, la nuora Carla, il nipote Maurizio, Daniela e Paola; la figlia Giovanna, il genero Sergio Berrod, il nipote Massimo con Ivana, la sorella Giuseppina, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 29 corr. ore 8,15 parrocchia Gesù Adolescente, indi la cara salma proseguirà per Pontecurone.
— Torino, 27 agosto 1988.

Sorella cognato nipoti Sandro Felice Giovanna con rispettive famiglie partecipano al dolore.

E' deceduta
Maria Cosa ved. De Paoli in Olmo
anni 82
Ne danno il triste annuncio i nipote e famiglian. I funerali avranno luogo lunedì 29 agosto alle ore 11.30 al cimitero Generale di Torino.
— Beinasco, 26 agosto 1988.

ANNIVERSARI

1975 agosto 1988
Adelaide Bianco
Con immutato rimpianto la ricordano il figlio e genero.

1985 1988
Giovanni Grigo
Sei sempre con noi. Angela, Isabella, Simone.

28-8-1984 28-8-1988
Lina Polidori in Mancini
Vivi sempre in me come prima, più che prima. Una S. Messa in memoria sarà celebrata nella parrocchia S. Famiglia di Nazareth il giorno 28 c.m., ore 18,30. Tuo marito.

27-8-1987 27-8-1988
Enrico Valenti
Con affettuoso ricordo la tua inconsolabile moglie. Santa Messa il 27-8-1988 parrocchia Immacolata Consolatrice.

1987 1988
Remo Fachino
Ciao tesoro, dolce compagno della mia vita, ciao papà quanto ci manchi. La tua Paola, i tuoi figlioli, nonna Anna.

1987 1988
Enrico Bussi
Sempre nel nostro cuore. I tuoi cari. La S. Messa verrà celebrata presso la parrocchia di S. Carmine ore 18,30, 28 agosto.

30-8-1985 30-8-1988
Dodo Ardizzone
Ricordandoti. Lella, Taty, Fabio.

1977 1988
Mario Chiora di Vasco
Con immutato affetto e nostalgia.

1986 1988
Franco Fanti
Sempre ricordato e rimpianto. La moglie.

Da piazza San Marco, lungo il Canal Grande, fino al Lido, è una lunga passerella in cui, con il pretesto di lanciare un costume, una crema solare, perfino una canzone, splendide ragazze attendono una foto che le renda famose almeno per un giorno

La modella Cristina, diciassette anni, di Vicenza

A destra, Lucia, ventidue anni, posa davanti all'Excelsior

A Venezia è sempre cinema, moda, curve, sorrisi

PUNTA PURE L'OBIETTIVO LA PIN-UP ARRIVERA'

LIDO DI VENEZIA — Nel tardo pomeriggio il mare verde si increspa e si imbianca all'orizzonte. Sulla spiaggia comincia una piccola caccia fotografica. Una quindicina di fotografi professionisti specialisti nei servizi di moda, inseguono sei ragazze venete, modelle ed indossatrici di professione.

Il molo si improvvisa un set con tanto di treppiedi, cavalletti e luci; la piscina dell'Hotel Excelsior viene invasa e trasformata in una passerella azzurra. Le capanne moresche bianche sulla spiaggia diventano spogliatoi e i lettini di panno beige giacigli per corpi sinuosi coperti da costumi sgargianti.

E' un'anteprima della moda estiva '89 l'occasione per radunare giornalisti e fotografi di moda tedeschi ed italiani tra gli sfarzi del Lido di Venezia; l'Igedo di Düsseldorf, la più grande fiera commerciale di moda del mondo, ha deciso di anticipare la presentazione di alcuni modelli esclusivi tedeschi prima dell'apertura ufficiale della fiera che avverrà l'11 settembre prossimo. Una sfilata-conferenza stampa accoglie i giornalisti nel salone dei congressi dell'Hotel Excelsior, uno dei più famosi del Lido, tra lampadari enormi, bacheche che espongono i capolavori di Murano e drappi rossi. Dieci quadri di moda-mare di stilisti tedeschi, francesi, italiani, svedesi, israeliani: un piccolo assaggio di quella che sarà un'abbuffata generale delle tendenze estive che avverrà in settembre, quando più di 400 espositori (l'Italia rappresenta la maggioranza) si daranno appuntamento per vendere le proprie creazioni ed invadere il mercato mondiale dell'abbigliamento intimo ed estivo del prossimo anno.

Gli esperti di moda promettono per il 1989 che anche le rose più belle non appassiranno sulle spiagge infuocate o nelle acque gelide.

Fanno concorrenza a pappagalli, foreste tropicali, a graffiti computerizzati e a navicelle spaziali. Tutti questi motivi adornano la nuova moda le cui linee possono trasformare tutto: dallo stile provocatorio delle «pin up» a quello freddo e lineare della donna di classe del XX Secolo. Molto riuscito lo stile «Riviera star» per il quale gli stilisti si sono ispirati agli Anni 50.

Spalline, bretelle alla nuca, maniche all'americana ed in parte spalle coperte, testimoniano che tuttavia la moda è creata per la donna d'oggi. Il pizzo impazzerà nella moda-bagno '89; rose nere rosse o sfumate in tonalità pastello, superfici gommate, effetti opaco-lucidi, superfici satinate, stampati in rilievo, tricot elasticizzato e cellofane goffrato saranno elementi onnipresenti nelle nuove creazioni. Una panoramica sulla moda estate 1989 è stata offerta a Venezia da Daniela Bechtolf di Amburgo che ha dato in pasto ai giornalisti esigenti una porzione delle sue nuove creazioni.

Qualche fotografo chiede il motivo per cui non si è potuto ambientare il «safari» fotografico tra le calli e piazze di Venezia, tra ponti e canali. Sicuramente sarebbe stato più suggestivo ma certamente molto più breve. Infatti in città è severamente proibito girare in abiti «sconvenienti»: costumi, copricostumi, torso nudo o scollacciati top sono vietati; pena la multa di attenti vigili urbani e il rischio di finire in questura a perdere del tempo inutilmente. E poi sarebbe stata un'impresa conquistarsi dieci metri quadrati di spazio tra le migliaia di turisti che affollano la Serenissima in questo periodo. Si deve fare la coda per fotografare il Ponte dei Sospiri o per attraversare un sottoportego. Anche l'idea di fare una gita alle splendide isole di Murano, Burano e Torcello viene scartata: l'invasione di chironomidi (i fastidiosi moschini) non si è ancora arrestata e non sarebbe stato bello vedere le modelle impiastrate di moscerini e gli obiettivi intasati di insetti minuscoli.

Così tra veli colorati azzurri e rosa, cuffiette bicolori, trucchi leggeri e costumi variopinti si è consumato il rito delle pose, delle inquadrature e delle esposizioni. In un tripudio di attrezzature e di tecnica: molti lavorano con il formato normale 24x36 e reflex Nikon, Leica o Canon; altri più ardimentosi piazzano cavalletti per Hasselblad e

Mamya per il medio formato. Un tedesco addirittura monta sulla sabbia un ingombrante banco ottico. Le fotomodelle si cambiano d'abito, si spostano e vengono comandate ora da uno, ora dall'altro fotografo sotto l'occhio attento di organizzatori e responsabili.

Una macchina ara la sabbia e la pulisce e riassetta mentre cadono le prime gocce. Una bambina bionda pensierosa chiede di poter guardare ancora le modelle che fanno le fotografie e le si legge negli occhi l'invidia e l'ammirazione per le sue amiche più grandi che fanno questo bel lavoro. Poi alla sera, seduti a cena a bere ed a gustare pesce alla Colomba di San Marco. Mark Edward Smith, un fotografo veneziano di origini anglosassoni, fa passare tra i tavoli alcune stampe in bianco e nero della giornata sviluppate poco prima nel suo studio: un paio di tedeschi si avvicinano dicendo «gut, me kompro te foto»; e tirano fuori 50 mila!

Servizio e fotografie di
Davide Scagliola

Nelle immagini qui sopra, alcuni momenti a Venezia dell'Igedo Workshop, con le modelle alle prese con i fotografi presso il palazzo dell'Excelsior

Scacchi

IL GRANDE DUELLO DI MOSCA FRA KARPOV E KASPAROV SEGNA UNA SVOLTA STORICA

Il campionato sovietico conclusosi la settimana scorsa all'International Hotel di Mosca passerà alla storia come il più forte ed appassionante mai disputatosi. Il merito va ai due kappa, come ormai si definiscono familiarmente gli eterni rivali Kasparov e Karpov. La loro lotta per la supremazia non conosce soste. Dopo aver sostenuto quattro match mondiali ed essersi affrontati in svariate altre gare tra le quali la Coppa del Mondo per la cui conquista sono entrambi in lizza, i due kappa hanno accettato di partecipare alla più importante manifestazione russa che ha visto al via 18 concorrenti, tra cui spiccavano i nomi di Vaganjan, Sokolov e Beljavsky.

Al termine degli incontri si è registrato un risultato di assoluta parità tra i due, giunti prima *ex aequo* con punti 11,5 su 17. Alle loro spalle con punti 10 Salov e Jussupov. Come già accaduto nell'edizione '87 vinta da Alexander Beljavsky, si rende ora necessario uno spareggio per l'assegnazione del titolo. Come dire un Kasparov-Karpov numero 5, per la gioia degli appassionati e la curiosità di un pubblico internazionale che, sempre più numeroso, si interessa a questo titanico scontro di menti che non ha precedenti nella storia. Un'occasione per vederli all'opera è costituita dalla maxi-simultanea in programma il 2 settembre, ore 17, alla Saulsporthalle di Zurigo.

Del campionato appena terminato vi propongo una bella partita d'attacco del campione del mondo, caratterizzata da un crescendo combinativo inarrestabile.

KASPAROV-SMIRRIN (Est-Indiana): 1. Cf3, Cf6 2. c4, g6 3. Cc3, Ag7 4. e4, d6 5. d4, 0-0 6. Ae2, e5 7. 0-0, Cc6 8. d5, Ce7 9. Cd2, a5 10. a3, Cd7 11. Tb1, f5 12. b4, b6 13. f3, f4 14. Ca4, axb4 15. axb4, g5 16. c5, Cf6 17. cxd6, cxd6 18. b5, Ad7 19. Cc4, Cc8 20. Aa3, Ce8 21. g4, fxg3 e.p. 22. hxg3, g4 23. Ac1, gxf3 24. Axf3, Cf6 25. Ag5, Ta7 26. Tf2, h7 27. Tb3, Ta7 28. Tb1, Tb7 29. Tb3, Ta7 30. Tb4, Rh8 31. Df1, Axb5 32. Txb5, Txa4 33. Ag2, h6 34. Ah4, De8 35. Axf6, Txf6 36. Txf6, Dxb5 37. Te6, Rg8 38. Ah3, Txc4 39. Txh6, Axh6 40. Ae6+, Rh8 41. Df8+, il Nero abbandona. Se 41. ..., Ag7 42. Dh4+, se 41. ..., Rh7 42. Df7+, Ag7 43. Af5+, Rh8 44. Dh5+, Rg8 45. Ae6+ ecc.

Il «mondiale» ai quarti di finale

Il match su 10 partite tenutosi al Barbican Centre di Londra tra i numeri 3 e 5 delle classifiche mondiali, rispettivamente Nigel Short e Jonathan Speelman, entrambi inglesi, costituisce l'inizio di una nuova tornata di selezioni valevoli quali prove di selezione per il Campionato del mondo 1990. Siamo in grado di offrirvi le prime tre partite della sfida. Particolare rilievo assume la terza in cui, ribaltando i pronostici a lui avversi, Speelman riesce a cogliere una brillante vittoria sfruttando una novità teorica sconosciuta al Nero. Vediamo gli incontri.

PRIMA PARTITA. Speelman-Short (Gambetto di Donna rifiutato): 1. d4, Cf6 2. c4, e6 3. Cf3, d5 4. Cc3, Ae7 5. Ag5, h6 6. Ah4, 0-0 7. e3, b6 8. Ae2, Ab7 9. Axf6 Axf6 10. cxd5, exd5 11. b4, c6 12. 0-0, Dd6 13. Db3, Cd7 14. Tfe1, Tad8 15. Tab1, Tfe8 16. Ad3, Aa8 17. Da4, Db8 18. e4, c5 19. Cxd5, Axd4 20. Cxd4, cxd4 21. h3, Ce5 22. Ab5, Te6 23. Db3, Dd6 Patta.

SECONDA PARTITA. Short-Speelman (Difesa Francese): 1. e4, e6 2. d4, d5 3. Cc3, Cf6 4. Ag5, dxe4 5. Cxe4, Cbd7 6. Cxf6+, Cxf6 7. Cf3, h6 8. Ah4, g6 9. Ac4, Ag7 10. 0-0, 0-0 11. c3, b6 12. De2, Ab7 13. Tad1, a6 14. Tfe1, Dd6 15. Ab3, a5 16. Ag3, Dc6 17. De3, Aa6 18. c4, Tad8 19. Ce5, Db7 20. Aa4, c5 21. dxc5, Txd1 22. De2, Txd1 23. Txd1, Ch5 24. b3, Cxg3 25. hxg3, Dc7 26. f4, Td8 27. Txd8+, Dxd8 28. Ac6, Ac8 29. Rh2, h5 30. Af3, h4 31. De3, hxg3+ 32. Rxg3, Dd6 33. Rf2, Ad7 Patta.

TERZA PARTITA. Speelman-Short (Gambetto di Donna rifiutato): 1. d4, Cf6 2. c4, e6 3. Cf3, d5 4. Cc3, Ae7 5. Af4, 0-0 6. e3, c5 7. dxc5, Axc5 8. Dc2, Cc6 9. a3, Da5 (VEDERE DIAGRAMMA). La mossa giocata ora dal Bianco ha fatto la sua comparsa appena una settimana prima nell'incontro tra i russi Gurevich e Sokolov. Secondo gli esperti, Short non è stato in grado di controbattere adeguatamente, commettendo alla tredicesima mossa un errore tattico che ha permesso al rivale di acquisire un notevole vantaggio.

10. 0-0-0, Ae7 11. g4, Td8 12. h3, a6 13. Cd2, e5 14. g5, Ce8 15. Cb3, Db6 16. Cxd5, Txd5 17. cxd5, exf4 18. dxc6, fxe3 19. fxe3, Axg5 20. Rb1, bxc6 21. Ac4, Ta7 22. Thf1, Af6 23. De4, g6 24. Dxh7, g6 25. e4, c5 26. e5, Ag7 27. e6, il Nero abbandona.

Una «promessa» torinese

Si è conclusa con un risultato superiore alle aspettative la partecipazione della dodicenne scacchista torinese Veronica Deantoni al torneo giovanile under 20 di Timisoara, sede romena che ha ospitato anche i Campionati mondiali delle varie categorie. La nostra rappresentante, unica giocatrice occidentale in gara oltre alla statunitense Natalia Urminska, si è piazzata al ventunesimo posto su 164 concorrenti, totalizzando punti 7 su 11. La gara è stata vinta dalla romena Alina Manu con punti 9.

La Deantoni ha fatto 6 pareggi, 4 vittorie, subendo un'unica sconfitta. Vi proponiamo una sua partita.

RADULESCU-DEANTONI: 1. e4, c6 2. d4, d5 3. exd5, cxd5 4. Cc3, Af5 5. Cf3, Cf6 6. Ab5+, Cc6 7. Ag5, e6 8. Ce5, Tc8 9. a3, Ae7 10. 0-0, 0-0 11. Axc6, bxc6 12. Te1, c5 13. Tc1, Ch4 14. Axe7, Dxe7 15. Cxe4, Axe4 16. dxc5, Txc5 17. f3, Ag6 18. Cd3, Axd3 19. Dxd3, Db7 20. b3, Db6 21. Rh1, Tfc8 22. Te2, Tc3 23. Dd1, Dc5 24. b4, Dc8 25. b3, Txa3 26. Td2, Tc3 27. Ta1, Db6 28. Ta2, Tfc4 29. b5, Tb4 30. De2, Txb5 31. Rh2, Ta5 32. Txa5, Dxa5 33. Td4, Dc7+ 34. Rh1, Dxc2 35. Dxc2, Txc2 36. Tb4, h6 37. Tb8+, Rh7 38. Tb7, a5 39. Txf7, Rg6 40. Tf4, Tc4 il Bianco abbandona.

In trasferta in Romania si sono recati anche il diciottenne vicentino Alessandro Guerra ed il quattordicenne lucchese Riccardo Del Dotto. Il primo, inserito nel torneo magistrale under 20, ha totalizzato punti 3,5 su 11; mentre Del Dotto, nell'Open under 20, ha realizzato punti 5,5 su 11. Discreta, nel mondiale femminile, la prova di Ada Palzis.

Notiziario

● **RECORD A S. BENEDETTO DEL TRONTO** — Con 448 iscritti il torneo marchigiano, che si concluderà domani, ha battuto tutti i primati. Nel magistrale sono in gara, tra gli altri, Braga, Garcia Palermo e V. Kovacevic.

● **«GIOCHI AL MARE» ad Ostia Lido** — Un intenso programma di attività scacchistiche è stato messo a punto dalla Lega scacchi Uisp di Roma dal 7 all'11 settembre prossimi. Le diverse gare di Ostia Lido si svolgeranno per juniores e per adulti, individuali e a squadre, secondo il seguente calendario: mercoledì 7 torneo juniores (scuole elementari e medie) e gara «lampo»; giovedì 8 torneo a squadre di 4 giocatori denominato «Primo trofeo Repubbliche marinare» (5 turni di gioco, tempo di riflessione 15', iscrizione lire 5000 a giocatore); venerdì 9 torneo per bambini; sabato 10 torneo di «quadriglia» a squadre di 2 giocatori (tempo di riflessione 5') e quattro partite in simultanea tenute da maestri in gara tra di loro. Infine domenica 11 chiuderà il programma il terzo trofeo scacchistico semilampo 15' «Lido di Roma» (iscrizione lire 10.000). Gli organizzatori sono a disposizione per ulteriori informazioni al numero di Roma 567.0474 (sig. Pompa).

A cura di
Ferruccio Pezzuto

Il difficile lavoro del c.t. Martini per creare l'armonia nel clan italiano: c'è riuscito davvero? Dopo [illegible] stagione deludente, la gara iridata di Renaix rappresenta per i nostri corridori l'ultima spiaggia. In caso di successo, un premio di 25 milioni a testa. Agli olandesi va il peso del pronostico

I ciclisti azzurri domani cercano il titolo mondiale

SE SONO DIVENTATI AMICI POSSONO PERSINO VINCERE

DAL NOSTRO INVIATO

RENAIX — E' vera o finta l'armonia all'interno [illegible] [illegible] squadra di ciclismo, quella che domani [illegible] [illegible], vincendo il [illegible] mondiale, di [illegible] in qualche modo una stagione [illegible] cui non [illegible] è vinto nulla [illegible] veramente grosso?

Se l'armonia è vera, si deve dire che i nostri [illegible] [illegible] ci hanno ingannato [illegible] tutta la stagione, simulando polemiche inesistenti, su tutte quella tra Saronni e Fondriest. Se è falsa, che [illegible] ingannano ancora. [illegible] esiste pure una terza versione: che le polemiche ci siano, e con [illegible] loro consistenza, ma che decadano quando si [illegible] [illegible] fronte [illegible] un impegno [illegible] e persino drammatico, tipo [illegible] spiaggia.

E' la tesi del commissario tecnico Martini, il quale giura di essersi limitato a dire a quelli che [illegible] [illegible] «i ragazzi»: [illegible] *al campionato del mondo, e dovete sapete che le vostre jesserie devono finire, anche se ammetto che certe volte, in Italia, sono persino divertenti e interessanti, e comunque servono per dar sapore a un cibo povero e insipido*». Martini è un toscano, parla proprio così, conosce le parole giuste per i concetti giusti.

L'armonia [illegible] nata, [illegible]condo alcuni, propiziata, [illegible] che dal senso del monito «martiniano» [illegible] occasione da [illegible] perdere, dall'abbondanza dei premi: che [illegible] possono [illegible] saliva da sputa[illegible] un calciatore, creano salivazione da piacere in un ciclista. Diciamo, in caso di vittoria, di 350 milioni da distribuire fra i dodici titolari, le due riserve scelte ieri (Vona e Cesarini, nessuna grossa sorpresa), il cosiddetto personale, cioè meccanici e massaggiatori. [illegible] [illegible] per ogni corridore [illegible] sono venticinque milioni, tenendo conto che il vincitore non prende niente, soddisfatto già dal premio della [illegible] Casa e dall'aumento dell'ingaggio sia per il contratto dell'anno dopo, [illegible] per le [illegible] che cominciano subito (i nostri prendono [illegible] aereo già lunedì sera, domenica si gareggia a pagamento in circuitucoli).

Una vittoria olimpica rende, di denaro immediato, il doppio, ma soltanto per il primo. I [illegible], ammesso che ci siano (e ci sono, anche in sport al di fuori del ciclismo), non prendono niente. Dunque la cifra non è in assoluto bassa, semplicemente si dica [illegible] non è calcistica.

Ma non arriviamo a pensare che i premi significhino, automaticamente, tranquillità, serenità, lavoro comune. Davvero scatta qualcosa, in queste occasioni, qualcosa che addirittura sa di patria. Il ciclista, per [illegible] volta all'anno, si sente [illegible] «liberato» dal paesello, dal clan, si sente davvero uomo di un paese inteso come nazione, non di un paese inteso come campanile.

Martini sa lavorare bene questa materia prima psicologica, delle più delicate ma anche delle più duttili, come appunto l'oro. A [illegible] tempo riuscì a fare scoppiare di nazionalismo uno come Moser (a proposito, il Santo Francesco è atteso [illegible] prossima, per un blitz che si spera sanificante dopante), e Moser non è di quelli che amino la retorica, che pasteggino ad amor patrio.

Sembra che sia nato qui in Belgio, però, un supernazionalismo [illegible] speciale, quello olandese. L'Olanda, che di regola è avversaria tradizionale del Belgio, viene indicata come la supersquadra di questo campionato mondiale. Ed essendo gli olandesi parenti stretti dei belgi fiamminghi, e non essendoci [illegible] belga fiammingo che è uno tra i favoriti (Merckx, commissario tecnico, ha fatto fuori il talentuoso ma pigro Vanderaerden), ecco che i fiamminghi belgi scelgono gente che in fondo parla la loro stessa lingua, e la pensa come loro su un [illegible] di cose.

Così davvero gli olandesi corrono in casa, in posti [illegible] [illegible] anche i mulini a vento. E con Rooks, Theunisse l'anfetaminizzato [illegible] Tour, Breukink, Van der Poel, Nijdam eccetera presentano più tipi da vittoria che tutto il resto del ciclismo messo insieme. Il che significa se non altro che c'è una nazione nei guai persino più dell'Italia: perché se noi non vinciamo, in fondo siamo soltanto noi stessi, mentre se gli olandesi [illegible] vincono, tradiscono la cosiddetta congiuntura favorevole, ed anche la religione fiamminga [illegible] ciclismo.

Gian Paolo Ormezzano

Bugno, [illegible] dei corridori azzurri più [illegible] forma

---

Bottiglieri, che affronta Miller per il «mondialino»

SCRIVE CANZONI ROMANTICHE MA I SUOI PUGNI FANNO MALE

Il match si disputa stasera sul ring di Marina di Castagneto Carducci (e per tv dopo le 23,30). L'australiano ha già vinto per k.o. dieci incontri

Un altro centro turistico [illegible] il «deb» nel mondo della boxe a ventun pollici. Stasera, Marina di Castagneto Carducci, un centro balneare [illegible] provincia di Livorno, paga — proprio nel senso [illegible] pagare — il [illegible] tributo al gradimento televisivo per gli spettacoli pugilistici ospitando il «mondialino» Wbc dei [illegible] piuma [illegible] il napoletano [illegible] Bottiglieri e Tony Miller, ventiquattrenne campione d'Australia della categoria.

Il match, [illegible] la Rai-tv ospita [illegible] considerario cliente [illegible] riguardo, confinandolo dopo il Tg2 Notte, in un'ora imprecisata dopo le 23,30, ha i consueti pregi e difetti di tutti i «mondialini». [illegible] tratta, lo si è ripetuto fino alla noia, [illegible] incontri che, sulla carta, dovrebbero lanciare sulla vera scena mondiale pugili di valore ri[illegible] fuori del grande giro. [illegible] [illegible] questo obiettivo [illegible] [illegible] stato raggiunto, nessuno [illegible] minicampioni laureati dal Wbc è riuscito finora a battersi per un vero titolo mondiale. Per giunta, visto che il [illegible] a battersi per un «mondialino» spetta a tutti i campioni nazionali, c'è il rischio che arrivi, a scatola chiusa, qualche «bidone», tipo il [illegible] Carva[illegible] che [illegible] sera contro De [illegible] [illegible] [illegible] vinto [illegible] ripresa che è una.

C'è anche, è vero, il ri[illegible] contrario, cioè quello [illegible] vedersi arrivare, dall'ignoto orizzonte, un autentico campione [illegible] finora ai margini della ribalta. Ed è per questo che la difesa di un «mondialino», per quanto si tratti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pregio, [illegible] [illegible] pre i suoi margini [illegible] incertezza.

Di questo Tony Miller si sa che ha disputato, fino al[illegible] [illegible] del 1987, 25 incontri, vincendone 21, di cui 10 prima del limite, pareggiandone uno e perdendone tre, di cui uno solo prima del limite, ma per ferita. La percentuale di successi per ko, quasi il cinquanta per cento del totale, lo indica come un picchiatore ed il fatto che abbia perduto solo ai punti col connazionale Jeff Fenech, attuale campione del mondo della categoria, fa pensare che tra le sue doti ci sia una buona resistenza.

Dal canto [illegible] il record di Bottiglieri (che a tempo perso collabora [illegible] l'amico Pa[illegible] Oliva a scrivere [illegible] per il repertorio dell'ex campione del mondo, prossimo a lanciarsi nella carriera di cantante) è più che convincente. Ha perso tre soli incontri, l'ultimo dei quali [illegible] [illegible] fa nel [illegible] di strappare il ti[illegible] europeo, a casa sua, a Londra, [illegible] fuoriclasse inglese Jim McDonnell. E' un pugile senza troppa fantasia, [illegible] [illegible] grandi doti agonistiche e dal [illegible] solido. Sare[illegible] certamente campione d'Europa, [illegible], se non [illegible] preferito tentare l'avventura di questo «mondialino» di cartapesta. In ogni [illegible] è professionista serio, coriaceo, pieno [illegible] coraggio. Ci vorrebbe [illegible] vero campione per [illegible]erlo, ma questo Tony Miller [illegible] è oppure no?

[illegible] Pignata

Bottiglieri

La Honda è intenzionata a boicottare Senna per aiutare Prost e mantenere incerta la lotta per il titolo

CHI LO PAGA VUOL FARLO PERDERE

La Casa giapponese teme che il Gran Premio di Suzuka, il 30 ottobre, sia svuotato d'interesse. Domani si corre [illegible] Francorchamps: Ferrari in difesa

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCORCHAMPS — Sarà l'Honda l'arbitro del mondiale fra Prost e Senna? [illegible] box dice di sì. La Casa giapponese, secondo le indiscrezioni trapelate [illegible] al termine della prima giornata [illegible] prove [illegible] Gran Premio del [illegible], non gradirebbe una conclusione anticipata del campionato di Formula 1, ma preferirebbe mantenere l'incertezza almeno fino alla gara in programma a [illegible] il [illegible] ottobre, la penultima della stagione prima del gran finale ad Adelaide, in Australia, quindici giorni dopo. Per questo motivo il francese verrebbe «aiutato» a vincere la corsa di domani in maniera [illegible] [illegible]quilibrare la lotta con Senna. Un altro successo del [illegible]no, infatti, metterebbe [illegible] le corde Alain Prost, costretto a sperare solo nella sfortuna del compagno di squadra.

I conti [illegible] presto fatti. [illegible] ha all'attivo sei primi posti, contro i quattro del rivale. I due sono in esatta parità nella classifica iridata a 63 punti [illegible] il sudamericano ha racimolato solo otto risultati contro i nove del transalpino. E poiché il regolamento prevede la possibilità di assommare soltanto undici punteggi, Prost sarà costretto inevitabilmente a scartare ben presto, considerando che ormai le McLaren hanno raggiunto un'affidabilità tale da [illegible] impensabile che non arrivino al traguardo.

[illegible], q[illegible] è chiaro, nel [illegible] delle ipotesi. Poi domani, magari, Senna vince e chiude il discorso. Ma si tratta pur sempre di congetture con un minimo [illegible] fondamento, in quanto alla Honda servirebbe ben poco sul piano della pubblicità un mondiale concluso a cinque prove dal termine. Sul piano puramente teorico l'inghippo [illegible] possibile, in quanto basterebbe far consumare un pochino di [illegible] la vettura di Ayrton per costringerlo a rallentare. Insomma, una Formula 1 decisa anche a tavolino, tenendo però conto che Prost ha tutte le capacità per difendersi da solo. Vedremo, [illegible] problemi di famiglia.

Magari [illegible] [illegible] la Ferrari. Invece l'unico obiettivo [illegible] scuderia di Maranello [illegible] il momento rimane quello di conservare le posizioni, cioè di cercare di agguantare il terzo e quarto [illegible] con Berger [illegible] Alboreto. Malgrado gli sforzi, il tentativo di rendere più competitiva la vettura turbo [illegible] ha ancora avuto successo. Rimangono i guai legati ai consumi di carburante e quelli sulla utilizzazione [illegible] motore, potentissimo [illegible] l'italiano è stato cronometrato a 312 chilometri orari nel punto di massima velocità del circuito di Francorchamps), ma [illegible] una risposta lenta e poco progressiva in curva. Insomma non è un compito facile quello dei tecnici della squadra modenese impegnati su molti fronti. Ci vorrà ancora molta pazienza.

Il motivo dominante [illegible] Gran Premio del Belgio rimane, come [illegible] è detto, centrato sul duello Prost-Senna. Lo [illegible] anno [illegible] impose il [illegible]cese [illegible] questa pista (ma il brasiliano correva per la Lotus...), davanti al compagno di squadra [illegible] [illegible]. Gli [illegible] furono [illegible] doppiati, e [illegible] fu un grandissimo De [illegible] con [illegible] Brabham Bmw turbo, [illegible] a spingere la sua monoposto per arrivare al traguardo perché [illegible] senza benzina.

E' prevedibile che ancora una volta la corsa si riveli molto dura: nel [illegible] [illegible] dieci concorrenti giunsero alla [illegible]. Ci furono diversi incidenti e parecchie rotture. E non è escluso che la storia [illegible] possa ripetere. La pista comunque è molto spettacolare, impegnativa, [illegible] grado [illegible] mettere in evidenza i piloti più bravi. Chissà che non ci sia posto anche per un italiano. Facciamo [illegible] nome e [illegible] Riccardo Patrese, che di un risultato di prestigio in questo momento avrebbe proprio bisogno, vi[illegible] che con tutta probabilità la prossima settimana la [illegible] [illegible] annuncerà [illegible] composizione della propria squadra per il prossimo anno. Il padovano aspetta di sapere quale sarà la [illegible] destinazione, [illegible] un buon piazzamento potreb[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. A [illegible] che — [illegible] [illegible] dice — i giochi non siano già fatti a favore di Alboreto.

Cristiano Chiavegato

Partito il Rally dei Mille Laghi

SFIDA IN FINLANDIA KANKKUNEN-ALEN

Alessandro Fiorio, che era in sesta posizione, tradito da un testa-coda: ha perso più di un minuto, ma può recuperare. Oggi 280 chilometri e 18 prove speciali

JYVASKYLA — [illegible] festa ieri in Finlandia per il Rally dei Mille laghi, che ha preso il via da Laajavuori, un sobborgo di Jyvaskyla, piccola cittadina a circa a 250 chilometri da Helsinki, richiamando un folto pubblico. Qui gli spettatori pagano anche un biglietto (circa 10 mila lire) per potersi assiepare ordinatamente lungo il percorso per assistere alle prove speciali di una corsa che per loro equivale, per importanza, ad una nostra partita di calcio di Coppa dei Campioni.

I piloti li hanno comunque ripagati, regalando emozioni e spettacolo lungo le strade sterrate, immerse nel verde dei boschi, tra abeti, betulle ed anche una grande quantità di funghi.

La corsa [illegible] dall'inizio ha assunto le caratteristiche di una sfida italo-giapponese tra la Lancia e la Toyota, [illegible] la [illegible] pronta ad approfittarne, come del resto [illegible] già avvenuto in altre gare [illegible]vali per il Campionato del [illegible].

Protagonisti [illegible] di questo duello sono stati Alen e Kankkunen, con lo svedese Ericsson e Mikkola a recitare il ruolo di comprimari. Il vincitore dell'edizione passata del rally ha loggeggiato [illegible] [illegible] batte[illegible] [illegible] il campione del mondo, portando la [illegible] Delta integrale [illegible] team Martini al vertice della classifica [illegible]po la prima prova speciale. [illegible] ha dovuto subito fare i conti con l'avversario che, successivamente, [illegible] è impossessato [illegible] della prima posizione. [illegible] [illegible] così [illegible] [illegible] alternato al vertice della classifica tra i due, finché Kankkunen è tornato nuovamente al comando nella settima prova speciale, riuscendo poi a mantenere questa posizione sino [illegible] termine della tappa.

Buona è stata la partenza [illegible] per [illegible] Fiorio che, con la sua Delta integrale del Jolly Club Totip, si è inserito [illegible] sesta [illegible]sizione. Nella sesta prova [illegible] [illegible] ha rovinato tutto quanto. [illegible] [illegible] un piccolo errore e facendosi tradire [illegible] un testa-coda, che lo ha costret[illegible] a perdere più [illegible] [illegible] minuto e di conseguenza a scendere di diverse posizioni nella classifica generale.

Il rally comunque è appena cominciato e per Fiorio c'è certamente la possibilità di recuperare terreno. La seconda tappa, partita questa mattina alle 6.30 (ora locale) sempre da Laajavuori, porterà i concorrenti ad affrontare altre 18 prove speciali per un totale di 280,190 chilometri, tutte su terra battuta. Una tappa che promette sicuramente nuove emozioni e spettacolo, con la Lancia impegnata a respingere l'attacco giapponese della Toyota. Alen insomma sarà costretto a schiacciare ancora di più il piede sull'acceleratore per annullare il ritardo nei confronti di Kankkunen, preparandosi così con maggiore tranquillità ad affrontare la tappa conclusiva di domenica che si correrà sulle strade dove è di casa il campione del mondo, più che mai deciso a vincere questo rally.

Maurizio Pignata

Gli azzurri della scherma [illegible] Sofiok, in Ungheria

PROVA GENERALE PER SEUL MANCA SOLO LA VACCARONI

Collaudo probante per gli azzurri olimpici della scherma da oggi a martedì a Sofiok, pittoresca cittadina ungherese, dove si svolgono da molti [illegible] i Campionati internazionali del Lago Balaton, torneo internazionale [illegible] alle quattro armi (fioretto maschile e femminile, spada e sciabola nell'ordine). L'attuale edizione assume però particolare importanza, a ridosso dell'appuntamento [illegible] Seul.

E' assente nelle squadre italiane (5 per arma, oltre alle 4 riser[illegible] [illegible] [illegible] Vaccaroni, a causa [illegible] [illegible] persistente dolore all'avambraccio che limita notevolmente il suo rendimento. [illegible] annuncia l'intervento numeroso dei padroni [illegible] casa ungheresi, [illegible] più forti atleti polacchi, tedeschi, romeni, austriaci e di varie altre nazionalità.

L'intera stagione è stata programmata per le Olimpiadi, facendo soprattutto tesoro dell'unica parentesi, purtroppo negativa, degli ultimi Mondiali di Losanna (2 soli bronzi del fiorettista [illegible] Cervi e del quartetto femminile), il che non ha impedito agli azzurri di svettare in Coppa [illegible] Mondo: nel fioretto con Stefano Cerioni, rientrante al termine della [illegible] squalifica, nella spada con Sandro [illegible] [illegible] tandem [illegible] Angelo Mazzoni, [illegible]re la Jannsi e il suo connazionale magiaro Bujdoso hanno primeggiato nelle altre specialità.

Si riprenderà nella prima quindicina di settembre ad Osaka in Giappone, preferita a Seul, congestionata alla vigilia dei Giochi, nel cui villaggio olimpico avverrà la trasferta il giorno 16. Nulla è stato quindi trascurato, [illegible] badare a spese, onde toccare il «top» al momento della verità, ivi compresa questa [illegible] di prova generale a Sofiok.

Sorvegliati speciali saranno [illegible] Borella, Cerioni, Numa; Cuomo, Mazzoni, Pantano; [illegible] [illegible], Mario, Scalzo; Annapia Gandolfi, Margherita Zalaffi, [illegible] [illegible] le prove [illegible] [illegible]piche.

Due i piemontesi in gara, entrambi spadisti: l'iridato universitario Andrea Bermond del vivaio [illegible] Ivrea e il vercellese Maurizio Randazzo (riserva).

Carlo Pilogamo

E' in programma (inizio ore 10) la settima prova del «Trofeo Supertrial»

MOTO, DOMANI APPUNTAMENTO AD ORMEA I TORINESI DEL SAN PAOLO SONO I PIU' FORTI

Già decisa la classifica a squadre. I piemontesi Benedetti e Bonaventura fra i probabili protagonisti

Appuntamento ad Ormea, domani, per gli appassionati di motociclismo: è [illegible] programma la settima e penultima prova del «Trofeo Supertrial», aperto alle categorie seniores, juniores, cadetti e gentlemen. La manifestazione, organizzata dal Motoclub Val Tanaro, avrà inizio alle ore 10 con la partenza del primo concorrente dalla piazza del paese. Il percorso prevede tre giri di un tracciato comprendente 11 zone controllate da portarsi a termine nel tempo massimo di sei ore.

Tra i protagonisti della competizione i lombardi Romeri e Donchi, il toscano Maltry ed il piemontese Benedetti, che [illegible] trovano attual[illegible] al comando della classifica assoluta, [illegible] da [illegible] manciata [illegible] punti. Molto attesa anche [illegible] prova [illegible] [illegible] [illegible]e Eric Bonaventura, leader della categoria cadetti.

Se la lotta è ancora aperta [illegible] a livello [illegible], tutto [illegible]ce è ormai deciso per quanto riguarda la classifica a squadre, dove il Motoclub San [illegible] di Torino si è già assicurato matematicamente [illegible] [illegible] del trofeo per il secondo anno consecutivo. La prova [illegible] Ormea, disputata praticamente in casa, [illegible] dunque un po' [illegible] passerella d'onore per i trialisti piemontesi, che proprio sulla riconquista del «Trofeo Supertrial» avevano impostato la loro stagione.

«*Abbiamo gareggiato a Falconara e a Trento, a Pisa ed a Scopello, a Lecco e ad Imola* — spiega Mario Candellone, presidente del Motoclub San Paolo — *Dopo sei prove la nostra squadra ha letteralmente fatto il vuoto, distanziando irrepa[illegible] le più agguerrite avversarie: i Motoclub Ceccato, Varese, Monza, Della Superba Genova e Cuneo*».

I piloti del San Paolo Torino sono 14: i cadetti Enrico ed Alberto Belloni, Bonaventura e Golli, gli junior Albertazzi, Prina e Prompicai, i gentlemen Ardizzone, Barbero, Candellone, Monteschio, Caramello, Sartori e Gal. Direttore sportivo del gruppo è Sandro Grassone.

«*Il nostro exploit è stato possibile solo grazie all'amalgama della squadra* — tiene a precisare Candellone —, *composta per la maggior parte [illegible] ragazzi molto giovani provenienti dalla Val Chisone, una delle poche zone in Piemonte ove è ancora possibile allenarsi senza incorrere nelle ire della legge e degli ecologisti. Determinanti sono pure stati gli sponsor che hanno fornito il materiale ai nostri piloti: la Tommaselli per i manubri, l'Elf per l'olio, [illegible] Newfren per le pastiglie [illegible] freni, la Michelin per le gomme, la Boge per gli ammortizzatori e la [illegible] [illegible] per i caschi. Di tasca propria invece ciascuno ha sborsato i [illegible] [illegible] trasferte: un milioncino a testa, in cambio [illegible] [illegible] medaglia e di tante soddisfazioni*».

Marco Sannazzaro

INTERVISTA / Il regista Brogi Taviani parla del suo film

MODIGLIANI E IL MAL DI VIVERE

UN ARTISTA E LE SUE DONNE, STORIA IN TRE PUNTATE

S[illegible] arrivati agli ultimi giorni del si[illegible]ro del «Modì», titolo provvisorio del film sulla vita di Modigliani che, dopo i passaggi [illegible] sale cinematografiche, sarà programmato sul piccolo schermo della [illegible] in tre puntate. [illegible] tratta [illegible] una coproduzione italo-francese di Raidue per la regia [illegible] Franco Brogi Ta[illegible] e l'interpretazione di Richard Berry nei panni del pittore. Accanto a lui Trudie Styler [illegible] la parte [illegible] Beatrice Hastings con cui ebbe un tumul[illegible] rapporto, ed Elide Melli nel ruolo di Jeanne Hébuterne che fu il suo grande amore, infine [illegible] Giovanni Corbellini per il mercante d'arte Paul Guillaume.

Franco Brogi Taviani, [illegible] anni, regista teatrale e cinematografico, si è soprattutto distinto in opere documentaristiche e realizzazioni di film d'immagine per [illegible] Fiat, l'Olivetti, l'Alitalia, ma ha girato anche film per la televisione come «La sostituzione» e per il cinema come «Masoch». L'idea di fare questo lavoro su Modigliani non è stata sua [illegible] del produttore Giancarlo di [illegible] con cui aveva girato «Masoch». Tuttavia il regista, anni addietro, doveva aver fatto un pensierino sul grande pittore, toscano come lui, perché proprio in fase [illegible] sceneggiatura aveva ritrovato tra le sue carte un [illegible] contenente ritagli di [illegible] che parlavano del pittore. «Dev'esserci stato un momento — dice il regista — in cui ho pen[illegible] di realizzare qualcosa, forse magari un semplice documentario su Modigliani, poi, preso [illegible] altri impegni, me ne devo [illegible] dimenticato. Però doveva [illegible] destino che [illegible] Modigliani girassi qualcosa...».

Da questo suo film il personaggio Modigliani viene fuori con tutto il suo alone di artista maledetto?

«Più che la biografia di un artista [illegible] all'autodistruzione attraverso l'alcol e la droga ho voluto raccontare la storia di un uomo il cui male di esistere riempie quasi tutti i suoi spazi [illegible]. Però non c'è alcun [illegible] di spiegare i perché di una vita geniale ma sregolata, tantomeno attraverso i parametri di uno psicologismo ingabbiante e presuntuoso. D'altra parte, queste possibilità d'interpretazione sono [illegible] nella narrazione stessa per cui gli spettatori saranno liberi di farsi le loro idee in proposito».

Evidentemente vi sono anche i rapporti amorosi, le donne che ha amato...

«Modigliani ha avuto una vita [illegible] piuttosto vivace ma due donne in particolare hanno avuto grande rilievo. La prima è stata Beatrice Hastings, inglese, giovane ma già divorziata, poetessa, giornalista, di forte personalità, [illegible] una [illegible]lità distruttiva come quella di Modigliani. Era troppo simile a lui perché la cosa potesse andare avanti tranquillamente. Venne dunque Jeanne Hébuterne, che è la donna che lo accompagna fi[illegible] alla fine e [illegible] gli dà anche una figlia...».

Era la donna che faceva per lui, docilmente sottomessa ai suoi capricci...

«Non [illegible] del tutto d'accordo sull'interpretazione che [illegible] è stata fatta di lei nelle diverse biografie. Io credo che una donna capace di uccidersi alla morte del suo [illegible]gno, [illegible] un secondo figlio che [illegible] per nascere [illegible] una bambina che non ha ancora due anni, non è proprio riconducibile all'immagine stereotipata che ne è stata fatta. Io vedo Jeanne come una piccola Medea, possessiva e tenera, determinata e predestinata. C'era in lei, prima dell'incontro con Modigliani, la vaga consapevolezza di essere destinata a qualcosa di [illegible]. Questa consapevolezza si esprime compiutamente quando sboccia il suo amore con Modì, e la porta a una specie di esaltazione che sfocia nella tragedia finale».

Si direbbe, dunque, un [illegible] dal contenuto altamente drammatico...

«Quando si parla di un personaggio drammatico [illegible] è portati a mettere [illegible] luce, soprattutto le situazioni più tragiche. E si finirebbe per [illegible]teggiare un personaggio [illegible] occorre mentre al [illegible] Modigliani si distinse anche per una parte gioiosa della sua vita. Era [illegible] toscano dalla lingua mordente, ricco d'ironia, brillante e perfino elegante. C'era sì in lui una forte dose d'arroganza e di prepotenza ma aveva anche i suoi slanci [illegible] generosità e di tenerezza».

Nel film vediamo anche la sua infanzia?

«Sì, perché la storia [illegible]cia con la sua nascita, a Livorno, il 12 luglio 1884, ultimo di quattro figli di una colta famiglia ebraica che attraversa un periodo di difficoltà economiche. La madre, donna molto raffinata, intuisce la potenzia[illegible] artistica del piccolo Amedeo e con grandi sacrifici gli fa compiere studi d'arte, di letteratura e filosofia. Ma il momento decisivo [illegible] vita [illegible] Modì è quando, a 14 anni, incontra Giovanni Fattori e diventa suo allievo».

Perché si trasferisce a Parigi e vi resta così a lungo?

«In quell'epoca per chiunque aspirasse a fare il pittore l'andar a Parigi [illegible] un passo [illegible] quasi obbligato. Ma [illegible] presa [illegible] conoscenza, un contatto, un'esperienza, poi si tornava [illegible] proprio [illegible] arricchiti da quel viaggio. [illegible]vece Modigliani vi resta per [illegible] sei anni trasformandosi in pittore francese, riuscendo a perdere quell'angoscioso senso di provincialismo che si [illegible] portato appresso. Quando torna a Livorno è completamente trasformato, tanto da non resistere a lungo e fuggire di nuovo a Parigi».

Insomma, che personaggio era Modigliani? Si può dire in poche parole?

«Era [illegible] uomo geniale e affascinante ma attanagliato dall'ansia. Vive [illegible] in una nostalgia per qualcosa che [illegible] ha mai raggiunto: [illegible] è [illegible] senso di malinconia che trovo presente [illegible] tutti i suoi ritratti».

Lamberto Antonelli

Trudie Styler, moglie [illegible] cantante Sting, è nel film [illegible] Hastings

VIA ETERE

si trova l'anima gemella

Se talvolta inibisce l'immaginazione, il video dà comunque una [illegible] sentimenti. Tanto è vero che, via [illegible], oltre all'auto usata, la crema dimagrante e il tappeto persiano, ora si cerca anche l'anima gemella. Il fatto, già ampiamente trattato e giudicato: lodevole, si è detto, dal punto di vista della socializzazione e interessante come fenomeno di costume, succede da circa sei mesi per iniziativa della F.Di.G. Produzioni Televisive. [illegible] maggio scorso, l'agenzia torinese di broadcasting trasmette infatti con inatteso successo in tutto il Nord e in parte del Centro Italia (diffonde sulle antenne di quindici emittenti private che le irradiano in sede regionale) un singolare programma di annunci matrimoniali via etere, ovvero brevi spot (due o tre minuti il tempo a disposizione) regalati a chi ricerca la famosa mezza mela. Una ribalta promozionale non indifferente.

La trasmissione si intitola, ammiccante, *Quando il sole di notte se ne va in America* e viene mandata in onda ogni [illegible] in seconda serata. In Piemonte e Val d'Aosta, è diffusa in esclusiva da Telecupole, mentre in Liguria a mandarla in onda sono Sanremo TV e Video Imperia International. Il primo ciclo, che si è sviluppato nell'arco di sedici puntate della durata di mezz'ora ciascuna, si concluderà il mese prossimo per riprendere il 7 ottobre con [illegible] formula.

Due saranno però le novità. La prima riguarda la diffusione del programma, che sarà trasmesso in contemporanea da venticinque emittenti private distribuite sull'intero territorio nazionale. La seconda consiste, invece, nel rimborso delle spese di viaggio, proporzionale alla distanza percorsa, che verrà offerto a chi è interessato alla [illegible]brica matrimoniale televisiva e non risiede a Torino.

«Lo splendido riscontro ottenuto da parte del pubblico ci ha spronati a ripetere l'esperimento», commenta Giorgio Gambino, regista e ideatore (insieme con Franca [illegible] Giangi) di *Quando di notte il sole se ne va in America*, il quale tiene inoltre a sottolineare l'assoluta gratuità della partecipazione al programma e dell'annuncio: una formula che è piaciuta, accolta con sincero interesse e senza malizia né fraintendimenti».

Clara Caroli

Il 31 agosto serata [illegible] il popolare presentatore

OLIMPIADI CON SHOW

[illegible] alla tv fra gli atleti di Seul

Luciano Rispoli

ROMA — «*Ho accettato di buon grado quest'offerta di Raiuno perché l'argomento olimpico mi stimola e mi affascina. Ma anche perché tutto questo parlare di medaglie d'argento e oro (speriamo che per l'Italia arrivino tutte quelle sognate) mi pareva un buon nastro di partenza per i miei progetti dell'autunno*».

Così Luciano Rispoli presenta il suo rientro in tv (ma la pausa estiva è durata dav[illegible] poco) che avverrà mercoledì [illegible] agosto su Raiuno alle 21,30. Condurrà «In bocca al lupo Italia», manifestazione di sport e spettacolo in onda da Spoleto (con un collegamento [illegible]) dedicata alla spedizione degli atleti azzurri in partenza per l'Olimpiade di Seul.

Rispoli fa un po' [illegible]so quando [illegible] chiede di guardare oltre il primo «ostacolo» stagionale, ma poi svela i suoi programmi. Racconta: «*Penso all'argento e all'oro delle medaglie olimpiche perché proprio "Argento e oro" si chiamerà la mia trasmissione autunnale. La condurrò su Raidue da ottobre in avanti e sarà dedicata a coloro che hanno qualche filo d'argento nei capelli ma l'oro nel cuore. Per la generazione [illegible] non più giovani condurrò [illegible] tipo [illegible] serata che mi sia molto [illegible], dedicata a quelli che sanno apprezzare la buona musica, la buona letteratura, il grand[illegible] cinema. Non voglio dire di più, adesso, ma anticipo che si tratta dell'[illegible] più originale e più vicina alla mia mentalità che mi sia capitato [illegible] recente. Sarà perché qualche filo bianco (magari di saggezza) me lo vedo allo specchio*».

Meno sfumato nei contorni, anzi preciso fino alla meticolosità nei dettagli, si fa Rispoli a proposito di questo «In bocca al lupo Italia». Spiega: «*Abbiamo scelto la cornice di Spoleto e del suo Duomo perché essa è ormai un simbolo dell'Italia bella, ricca di memorie e d'arte con cui, idealmente, vogliamo augurare tutto il meglio possibile agli atleti italiani che si preparano a disputare una difficile Olimpiade. Forse la più bella di questi anni perché per la prima volta tutti gli atleti del mondo vi partecipa[illegible] insieme dopo molto tempo; [illegible] anche tra [illegible] difficoltà per la grandezza dei rivali e per [illegible] difficile situazione [illegible]litica della Corea*».

Il conduttore della «*Ruota della fortuna*» appare preparatissimo in fatto di sport...

Dice: «*Ammetto volentieri che mi sono preparato per non sfigurare intervistando atleti ed esperti; ma non ci si aspetti una serata per addetti ai lavori. Intanto c'è da dare risalto allo spirito di entusiasmo e fratellanza di questo grande spettacolo, simboleggiato dalla mascotte coreana, il "tigrotto Hodori"; poi c'è da ricordare che Olimpia è sempre stata, fin dalla sua nascita, un crogiuolo di sport e politica, specchio dei tempi e dei miti di ogni popolo. [illegible] Il nostro saluto sarà festoso, ricco di personaggi dello spettacolo e di beniamini del pubblico sistemati nell'ideale anfiteatro di quella piazza di Spoleto che non ha bisogno di scene e costumi*».

Sul «*parterre*» di Spoleto (e al Circolo Posillipo di Napoli) ci saranno [illegible] atleti, tutti quelli cui la programmazione olimpica concede una sera «*in libertà*». Ma i riflettori saranno puntati anche [illegible] altre attrazioni: Piera degli Esposti e Franca Valeri che «*faranno salotto*» insieme a Luciano Rispoli; i ministri Carlo Tognoli e Paolo Cirino Pomicino (anche presidente [illegible] [illegible] di calcio [illegible] parlamentari) che non hanno voluto mancare quest'occasione; la danzatrice Cristina Amodio e Katia Ricciarelli, Severino Gazzelloni e Luca de Filippo, Lanfranco Perini con la sua orchestra e Tullio De Piscopo, Gino Paoli e Teresa de Sio, la Nuo[illegible] compagnia di canto popolare e Peppe Barra. Insomma, le telecamere dirette da Fran[illegible] Matteucci saranno puntate, per circa un'ora, sul meglio dello spettacolo e dello sport riuniti idealmente insieme per una serata all'insegna dell'immagine italiana. Conclude Rispoli: «*Non mi nascondo qualche difficoltà perché, come diceva Gide, nel nazionalismo [illegible] pericolosi germi di parzialità. Cercherò di essere, fra gli uomini dello sport e quelli dell'arte, [illegible] testimone lucido, libero dall'enfasi [illegible] nemmeno troppo impegnato a nascondere quello che sento. Ed è innegabile che per tanti, tantissimi, una nazionale [illegible]zurra che parte verso Olimpia, verso il suo ideale e i suoi traguardi, [illegible] ancora un'emozione forte, [illegible] brivido che è bello saper provare*».

a. a.

[illegible] IN PRIMA / Commedia per ragazzi [illegible] horror

«BEL COLPO, AMICO» FAI RIDERE

«Poltergeist 3» fra esseri umani [illegible] spettri

BEL COLPO, AMICO di Robert Mandel con [illegible] Busker e Darius McCrary. Commedia per ragazzi, produzione Usa, a colori. (Cinema Fiamma).

Arriva con buona sollecitudine il [illegible] vincitore [illegible] Festival di [illegible]doni Valle Piana. Ma basterà l'eco del premio votato da una giuria di minorenni per aiutare il difficile lancio d'un prodotto inconsueto proprio nel momento di maggiore dinamismo del mercato, in apertura d'una stagione che d[illegible] riscattare i medi[illegible] esiti dell'87-88?

TRAMA — Due ragazzi alla ricerca del padre, non importa se sia vivo o se sia morto. Coltano i suoi ricordi, le tenerezze che i casi della vita hanno bruscamente interrotte, la solidarietà che il semplice [illegible] della parola cara evoca e produce.

Oby, colore bianco, e Jeremy, colore nero, hanno 12-13 anni e si trovano in situazioni diverse. Nell'odiosa Chicago Anni Ottanta dove sembra esistere soltanto l'attività di guardie e ladri, il primo ha perso da poco il genitore stroncato da un infarto e il secondo ne è lontano a causa di una complessa vicenda di separazioni e disoccupazione.

Mentre si reca a scuola Oby viene depredato da due ventenni dei soldi e dell'orologio; quest'ultimo, in acciaio inossidabile e con tenuta subacquea, è il ri[illegible] del padre scomparso e delle comuni interminabili battute di pesca. Jeremy, che ha assistito al fatto e [illegible] nutre prevenzioni, s'ingegna di favorire il nuovo amico con una serie impressionante e buffa di furti, rapine e minacce.

Impara presto Oby a districarsi e a battere d'intesa con l'amico un duo di banditi da strapazzo che li perseguita alternativamente con o senza motivo. Alla fine il nero ritrova il padre nel Sud, il bianco torna in famiglia nella metropoli. Diventeranno grandi nel ricordo d'una franca [illegible]ra.

GIUDIZIO — Nel film diretto da Mandel e prodotto [illegible] Reitman, il regista di *Ghostbusters*, si colgono passo per passo le componenti d'un divertimento sbarazzino rivolto ai giovanissimi. Qua uno sgarbo alle leggi pedanti, là [illegible] inseguimento [illegible] comica finale, magari un'occhiataccia [illegible] riserbo sull'orlo [illegible] mondo [illegible] vizio, infine la riscoperta degli affetti familiari filtrati attraverso la solidarietà di ragazzi.

La ricetta funziona benché un minimo di fantasia e di sorpresa non guasterebbero in *Bel colpo, amico*. Sono calcolati persino i modesti, mai pericolosi, scoppi d'ilarità consentiti da battute [illegible] genitali degli uomini e sui posteriori delle donne. Un piccolo spirito trasgressivo anima dunque [illegible]y e Jeremy finché le regole dell'ordine non prendono con ragionevolezza il sopravvento.

Da segnalare in un ruolo da fumetti il [illegible] di *La ragazza [illegible] bagno pubblico* Jerzy Skolimowski, mento puntuto e sventola tragica alla Dick Tracy (anch'egli per esigenze di simmetria destinato a cadere nel ridicolo).

POLTERGEIST 3 di Gary Sherman [illegible] Tom Skerritt, Nancy Allen, Heather O' Rourke. Horror americano a colori. Cinema Reposi.

Ancora Chicago, stavolta [illegible] affascinante e paurosa della solidità metropolitana, in un film dell'orrore che riprende alcuni passi del primi e più importanti capitoli della breve saga.

TRAMA — La giovanissima Carol Anne ritiene di essere al di fuori della persecuzione dei suoi occulti nemici. Vivere in un grattacielo di [illegible] piani, con sofisticati impianti di sicurezza e incombenti architetture moderne, [illegible] sulle prime un vivo [illegible] sollievo.

Invece basta che la lezione d'un terapista le porti per un attimo a concentrarsi su uno specchio. Secondo una notissima simbologia psicanalitica, il salto dentro lo specchio presuppone un mondo oscuro e pauroso. Dall'altra parte l'attendono presenze vaghe e ributtanti, [illegible] si materializzano in mani nere di pece e in zaffate spaventevoli di gelo.

Con un emozionante tiramolla tra umani e spettri, la storia di Carole Ann si conclu[illegible] [illegible] troppo deludere. Il fatto [illegible] che il massimo contrasto del film si [illegible] in [illegible] sudaticcio contatto fisico ne dimostra per intero [illegible] debolezza.

[illegible] — Difficile sorprendere al terzo numero d'una serie: nessuno in sala dubita della sopravvivenza dell'eroina e della bravura dei [illegible] corritori. Piuttosto non dispiace la rinuncia del regista Gary [illegible] il sangue e al [illegible], poiché gli effetti d'uso comportano in genere soltanto lancinanti sparizioni. Fa eccezione mr K[illegible], [illegible] dei poltergeist, a più riprese decapitato e smozzicato: nes[illegible] però se ne adonta perché in primo luogo quella è la sorte dei cattivi e poi in quanto si tratta di visioni materiali che impeg[illegible] il n[illegible] profondo «io». Lo sanno e ripetono con calma i giovani spettatori, i quali probabilmente non [illegible] visto la feroce polemica contro la presunta modernità della televisione e l'eccesso di noncuranza nei confronti dei morti, [illegible] davano un senso al *Poltergeist* diretto da Tobe Hoper.

Da notare che gli effetti speciali non sono stati realizzati in studio e sovrimpressi nel montaggio, deflagrazioni e voragini impegnano direttamente gli attori — Tom Skerritt e Nancy Allen con la piccola Heather [illegible]' Rourke — davanti alla macchina da presa [illegible] da un operatore dal nome complesso e [illegible] sensibilità immediata (Alex Nepomniaschky).

Piero Perona

alla radio

UNO (FM 92,1)

14 — **Sotto il ... Sole**, varietà
15 — **Varietà varietà estate**, monologhi, canzoni e scenette di ieri e di oggi
15,30 **Teatro insieme**
17 — ... **così**
17,30 **Autoradio**
18 — **Obiettivo Europa**
18,30 **Musicalmente**, dischi e curiosità di ...
19,15 **Ascolta ... la sera**. 19,20 **Ondaverdemare**
19,23 ... **servizio**, risposte agli ...tori
19,55 **Teatrino delle venti**, varietà
20,35 **Ci siamo anche noi**, di Paolo Scarabelo
21 — **Dottore buonasera**
21,30 **Giallo sera**
22 — **Musica notte: musicisti di oggi**. Gilberto Bosco
22,27 Teatrino: **La patria dell'uomo**, originale radiofonico di Romano Costa
23,05 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
15,32 ...**g parade**
21 — **Stereounosera**

DUE (FM 95,6)

14,15 **Programmi regionali**
15,40 **Hit Parade**
18,32 ... **del Lotto**
18,50 Invito a teatro: ... William Shakespeare. Regia di Franco Enriquez ... Glauco Mauri, Valeria Moriconi
19,50 **Il meglio di «Latte o limone?»**, di Clericetti, Domina, Rodari e Starace
21 — ... **e orchestra**. Musiche di Mozart
22,40 ... **d'Occidente**. I grandi poeti del Novecento

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**, in diretta ... personaggi e musica ad alta qualità
19,50 **Stereodueclassic**
21,03 **I magnifici dieci**

TRE (FM 98,2)

14 — **Pomeriggio** ...le
15,30 **Riccardo Chailly dirige** ... e ...
17 — **Il villaggio** ... Attualità, cultura e spettacolo
19,55 **Le** ... **dalle origini a Mozart**
21 — Dal Teatro ... Scala di Milano. Stagione Lirica 1987-88: **Cavalleria rusticana**, di Pietro Mascagni, con Giuseppe Giacomini, Fiorenza Cossotto, Giorgio Zancanaro; ... **Schicchi**, di Giacomo Puccini, con ... Pons. Direttore Giuseppe Patanè
23,30 **Antonin Dvorak**: ...riazioni sinfoniche su ... tema originale

RAISTEREONOTTE

— **Musica e ... per chi vive o lavora di n...**
24 — **Il giornale** ... — **Ondaverde notte**
5,45 **Il giornale** ... — **Ondaverde notte**

Montecarlo

12 — **Galileo**, settimanale di Scienza e Tecnologia. *Hypnosis III: in giudizio*
13 — **Formula 1, Gran Premio del Belgio**. Prove
14 — **Sportissimo**, lo sport spettacolo
14,15 **Sport show**, rotocalco sportivo a cura di Luigi Colombo
FILM 17,15 **Custer il ribelle**, di Norman Foster, ... Wayne Maunder, ... Darde. Usa western 1967
19 — **Samantha Fox Special**, musicale
20 — **Tmc News**
FILM 20,30 **Passeggiata nel ... (Salerno Ora X)**, di Lewis Milestone, con Dana Andrews, Richard Conte, John Ireland. Usa guerra 1946 — *Nel 1943 una pattuglia americana sbarca sulla costa salernitana: una missione apparentemente senza importanza ma le perdite saranno gravi. Ulteriore condanna di tutte le guerre da parte del regista di* All'Ovest niente di nuovo
22,35 **Il meglio del calcio '88. Olanda-Inghilterra**. Campionati europei
0,15 **Hunter**, telefilm, con James Franciscus, Linda Evans. *Mal d'Africa*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 16,30 **Il** ... di Marcel Carné, ... Jean Gabin, Michèle Morgan, Michel Simon. Francia drammatico 1938
FILM 18 — **Giornale di provincia**, di Roberto Palmari, con José Lewgoy, Attila ... Brasile drammatico 1978
19,30 **La vita intorno a noi**, documentario
20 — **I cinque uomini sorridenti**, telefilm
FILM 21 — **Giornale di provincia**, di ... Palmari, con José Lewgoy, ... Iorio. Brasile drammatico 1978
— **Film non stop**
FILM 3 — **Le svedesi**, di Gian Luigi Polidoro, ... Eva Hiari, Franco Fabrizi, Franco Interlenghi. Italia commedia ... — *Tre italiani partono per la Svezia sperando di arricchire e soprattutto di vivere strepitose avventure galanti*
FILM 4,30 **Il grande peccatore**, di Robert Siodmak, ... Gregory Peck, Ava Gardner. Usa drammatico 1959
FILM 6 — **La portiera nuda**, di Luigi Cozzi, con Francesca Romana Coluzzi, Irene Miracle, Enzo Garinei, ... Carlo ...nuto. Italia commedia 1976

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — **Navy**, telefilm
16 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
17 — **Starblazers**, cartoni animati
18 — **Navy**, telefilm
19 — **Le pazze storie di Dick van Dyke**, telefilm
19,30 **Baretta**, telefilm
FILM 20,30 **Furia dei Tropici**, di André De Toth, con ... ... drammatico 1949
22,25 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**

Pan Tv Canali 31, 62, 33

15,30 **Cartoni animati**
17 — **Innamorarsi**, teleromanzo
20 — ...h. Campionati mondiali
FILM 21 — **L'ultimo dei Mohicani**, di Mario Caiano, ... Jack Taylor, Barbara Loy. Italia avventuroso ... — *Nei futuri Usa ... combatte fra futuri americani e francesi che ... cupano ... Louisiana*
23 — **Catch**, campionati mondiali
FILM 1 — **Il baco da seta**, di Mario Sequi, ... Nadia Tiller, George Hilton. Italia giallo 1974

Telecity Canali 63, 38, 36

12,40 **I Ryan**, sceneggiato
13,30 **Mazinga**, cartoni animati
14 — **Una vita da vivere**, sceneggiato
14,50 **Piume e paillettes**, sceneggiato
15,30 **Switch**, telefilm
16,30 **Qui casa**, rubrica di arredamento
17 — **Speedy**, programma sportivo
17,45 **Corsa senza limiti**, cartoni animati
18,10 **Capitan Harlock**, cartoni animati
18,35 **Frankenstein jr.** cartoni animati
19 — **Mazinga**, cartoni animati
19,30 **Brillante**, teleromanzo
20,30 **I capi**, sceneggiato
... **La talpa**, sceneggiato, con ... Guinness, Michael Aldridge. Quinta puntata
23,30 **Toma**, telefilm ... santo
FILM 0,30 **La notte dei serpenti**, di Giulio Petroni, ... Luigi Pistilli. Italia western 1970 — *Racconto giallo-western ambientato in un villaggio messicano: ... scenito alla ... misterioso assassino che uccide tramite serpenti velenosissimi*
— **Programmi no stop**

Svizzera R1 tv

17,10 **Moonlighting**, telefilm
18 — **Telegiornale**
18,05 **Scacciapensieri**, cartoni animati
18,35 **Il Vangelo di domani**
19 — **'Allo 'Allo**, telefilm
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Quiller memorandum**, di Michael Anderson, con George Segal, ... Berger, George Sanders. Gran Bretagna spionaggio 1967
22,10 **Telegiornale**
22,25 **Sabato sport**
24 — ... **Orleans Ascona '87**

Primantenna Can. 44

14,30 **Speciale** ...
19,30 **Speciale** ..., ...lità, vacanze e spettacolo
20 — ... **cinema**, anticipazioni cinematografiche
20,30 **Rock of Europe**, musicale
21,30 **Le** ... **settimana**, promozionale
22 — **Stefany**, telefilm
22,30 **Speciale Piemonte** ...ze, attualità e spettacolo
23 — **Ispettore Scott**, telefilm
24 — **Tracking**. Musica jazz
1 — **Le** ...
1,30 ... **notte con...**

Rete A Canali 31, 62, 33

15,05 ... **ribelli**, teleromanzo
16 — **Il cammino segreto**, sceneggiato ... Salvador Pineda, Daniela Romo
17 — **Gloria e inferno**, teleromanzo
18 — **La mia vita ... te**, telenovela ... Angelica Aragon, Rogelio Guerra
... **Venti rib...** teleromanzo con Sergio Jimenez
21,30 ... **Grandi Magazzini**, telenovela con Veronica Castro
22,15 **Il cammino segreto**, telenovela con Salvador Pineda

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,30 **Au...** **tv**, trasmissione promozionale
15 — ..., rubrica ...fiare promozionale
15,15 **Le favole** ... cartoni animati
16,15 **Superclassifica show**, spettacolo musicale ... «Sor... e Canzoni TV» condotto ... Maurizio Seymandi
18 — **Love story**, telefilm
19 — **Automarket tv**, trasmissione promozionale ... proposte di ... dei vari concessionari
19,30 **Le favole di ...dersen**, ... animati
20 — **Automarket tv**, trasmissione ... con proposte di ... vari concessionari
... 20,20 **Le** ... **mare con l'amica ... papà**, di Marino Girolami, con Renzo Montagnani. Italia ... 1980
22,15 ...
22,45 **Jazz Club**
23,30 ... **tv**, promozionale
24 — **Notturnino**
0,15 ... **di sera**, varietà
FILM 1 — **Titolo non comunicato**

Torino Futura Canale 68

11,15 **Musica estate**, programma musicale
13,45 **Promovideo**, programma di vendite
... 19 — **Le abruffione**, di Ralph Habib, con Paul Guers, ... Pradier. Francia drammatico 1965
22 — **Documentario**
22,20 **Le auto della settimana**, promozionale

Tele Subalpina Canale 46

FILM 18,30 **Il grande vassallo**, di Christian Jacques, con Jean-Louis Barrault, Bernard Blier. Francia biografico 1949
19 — ... **animati**
19,30 **La Chiesa in** ... Il viaggio ... papa in Argentina
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,30 **Allarme nel Delta del Danubio**, di Gheorghe Naghi. Romania avventura
FILM 22 — **Un pilota ritorna**, di Roberto Rossellini, con ... Girotti, ... 1942

Rete Manila Canale 37

11,30 **I grandi registi**, telefilm
19,05 **Cameo Theatre**, ...giato
17,15 **Nel regno ... cartone**, ... animati
17,30 **Le auto della** ..., promozionale
18,45 **Musica** ... programma musicale
21 — **Colonel** ..., telefilm
22 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **Musica estate**, programma musicale
1 — **Documentario**

Telecupole Canali 64, 57, 21

12 — **Avventura**, rubrica
12,40 **Tg 4 - Il gazzettino di Telecupole**, informazioni locali e regionali
FILM 14 — **Il richiamo ... foresta**, di Jerry Jameson, con John Beck, John McLiam. Usa avventuroso ... — *Nello scenario dell'implacabile inverno polare una meravigliosa avventura incentrata sul rapporto ... fra un ... e il suo cane*
17 — **Mary Hartman**, situation comedy
18 — **Lui, lei e gli altri**, telefilm
18,30 **I magnifici sei**, cartoni animati
19 — **Giallo sera**, sceneggiato
19,30 ... **4 - Il gazzettino di Telecupole**, informazioni ... e regionali
20 — **Dancin' Days**, telenovela
FILM 20,30 **Paolo e Francesca**, di ...faello Matarazzo, con Ar... Franciosi, Odile Versois. Italia drammatico ...
... **Tg ... - Il gazzettino ... Telecupole**
22,40 ... **Quartetto Chilingirian**. Haydn, Mendelssohn, Beethoven
... 0,15 **Catastrofe**, di Yoshiro Muraki, ... Robert Rochon, Alan Kaberny. Giappone fantascienza 1975

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

... — **Le auto ... settimana**
18,30 ...
19 — **I Fratelli ... Fiem**, ...ni animati
19,30 **The good phink**, ... animati
... 20,15 **I demoni**, di Jerry Jameson, con Paul Carr, Michael Forest, ... Fatald, Lee De Broux. Usa ... 1971
... **Le auto ... settimana**
23,15 ...
FILM 23,45 ... **comunicato dall'emittente**

Videouno Canali 53, 39, 26

13,40 **Atletica**, meeting ...nale di Berlino. Replica
17 — **Sport spettacolo**. Gli eventi sportivi più spettacolari
18 — **Donna Kopertina**, lo sport al femminile
18,30 **Juke** ..., ... dello sport a richiesta
19 — **Sport spettacolo**
20 — **Basket**, campionati europei juniores. In diretta: Prima ...minale
21,30 **Tennis**. Torneo Roland Garros. Lendl-McEnroe. Replica
0,15 **Juke** ...

Sesta Rete Canale 36

FILM 15 — **Canzoni, ... e pupe**, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Alice ed Ellen Kessler, Gigliola Cinquetti
17 — **Peter ... il giostra dei bambini**
17,30 **La squadra ... sortilegi**, telefilm
18,30 **Emergency + 4**, cartoni
19 — ... **famiglia** ..., cartoni
FILM 20,30 **Dottor Cyclops** con Albert Dekker, Janice Logan, Thomas Coley. Usa fantascienza
23 — **L'artiglio ... drago**, telefilm

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

14,30 **Jenny e** ..., cartoni
15,30 **Laserion**, ...
16 — **Tommy e Track**, ... animati
17 — **Hanna e** ..., cartoni animati
FILM 20,20 **Operazione Uranio**, di Joe Parker, con ... Longhery, Edward Kemmer. Usa avventura 1958
... 22,30 **L'inferno ... Pigalle**, con ... Girardot, Pierre Trabaud. Francia drammatico 1958
1 — **Gunsmoke**, telefilm

Quinta Rete Canale 47

11,30 **Emergency + 4**, cartoni animati
12 — **Milleidee**, promozionale
FILM 13 — **Triplo eco**, ... Glenda Ja... Gran Bretagna ...matico 1972
15 — **Luisana mia**, telenovela
... **Una vita venduta**, con Enrico Maria Salerno ... guerra 1976
... **Milleidee**, programma promozionale
... **Laredo**, telefilm
FILM 20,30 **Le orme**, di L. Bazzoni, con Florinda Bolkan, Peter ...nery, ... Elmi. Italia drammatico 1975
22,30 **Occhi** ..., telefilm. Con F. Christophe
23,30 ..., programma promozionale
FILM 24 — **Cose da pazzi**, di George W. ..., con Aldo Fabrizi, Carla ... Poggio. Italia comico 1954 — *La povera De... viene scambiata per pazza e spedita in manicomio ... in piena ...ità. Succedono, effettivamente, ... di pazzi, ... lo*
— **Film no stop**

Lupo Alberto

© Silver/Dupuis

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Successo nei rapporti con gli altri e nelle attività di ogni genere, quindi ... negli spostamenti se dovete viaggiare, domani è la giornata ... è invece favorevole all'amore, perché i rapporti sono ancora in crisi, ma per colpa ...

TORO (21 aprile - 21 maggio)
La serenità in un rapporto d'amore caratterizzato da romanticismo, vi rende più duttili e disponibili a qualsiasi impresa diversa da quelle cui siete abituati. Fortuna su tutta la linea che sarebbe bene sfruttare seguendo le intuizioni del momento.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Successo sociale e portata ..., ma intralciato da pettegolezzi che ... neutralizzare e ... ostacoli improvvisi ... da affrontare con raziocinio e senza virtuosismi destinati al fallimento, ... volontà.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Momenti magici in amore, a patto di evitare i pensieri morbosi e gli atteggiamenti competitivi nei confronti del partner. Ottimi rapporti di amicizia e vita sociale piacevolmente animata, se riuscirete a dimostrarvi più equilibrati e meno insicuri.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Progetti interessanti per il futuro e piccole fortune immediate che gratificano. Dominerete il circo... e grinta, ... l'ammirazione di personaggi che conterranno nel vostro domani. Non sottovalutate le conoscenze ...

... (23 agosto - 22 sett.)
La mancanza di duttilità rende difficile l'intesa con gli altri. ...tanto gli amici di vecchia data e il partner sono in grado di capirvi, mentre il prossimo vi giudica dalle apparenze e non vi è favorevole. Evitate i rapporti mondani e rilassatevi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
L'amore è ancora in crisi, ma siccome siete incapaci di sentirvi sazi dal punto di vista sentimentale, non riuscite ad affrontare le necessarie spiegazioni in modo determinato. Ma allora defilatevi, se volete godere le fortune di una giornata piacevole.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Amore in primo piano, con fortuna certa vuoi nei legami in atto vuoi nelle nuove avventure. Il sesso opposto sarà affascinato dal vostro magnetismo, dalla vostra fantasia nel gestire i rapporti e dalla passionalità che mettete in tutte le cose.

...ARIO (23 nov. - 21 dic.)
La buona volontà si traduce in un risultato certo soltanto per i nati intorno al 3 Dicembre. Per tutti gli altri, le idee non sono abbastanza ..., la tendenza a pontificare si crea ... inimicizie e la ... di relazione ... risulta soddisfacente.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.)
Una novità che sarebbe elettriz... la vostra imperturbabilità. Continuerete ad essere seriosi e a rinchiudervi in voi stessi per pianificare il comportamento in campo sentimentale ... visto che ... con... deludenti.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Il vostro autentico anticonformismo e le vostre idee rivoluzionarie fanno breccia in qualcuno che decide di seguirvi in una impresa che avete in mente. Ne sarete gratificati, ma soprattutto vi divertirete molto, mettendo in luce le doti migliori.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Un'altra giornata magica in campo sentimentale. Vivrete la domenica chiusi nel vostro mondo irreale e gratificante. Mentre non dovreste dimenticare gli obblighi che avete nei confronti di qualcuno né un problema che dovete ri...

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

I GEMELLI AVRANNO UN COLPO DI FORTUNA

ARIETE — Per l'Ariete di Marzo una conoscenza recente si trasforma in positiva amicizia, ma dopo mercoledì nascono [illegible] ostacoli nella routine. Per l'Ariete di Aprile, disilluso in campo sentimentale, sicuri successi nelle varie attività, specialmente per i nati dopo il 16.

TORO — Sensibile e romantico, il Toro di Aprile alimenta una bellissima impresa iniziata in vacanza; mentre il Toro di Maggio incontra il successo sul lavoro e riceve una notizia stimolante entro martedì 30. [illegible] sentimenti sereni.

GEMELLI — [illegible] facile in tutti i campi per i Gemelli di Maggio che, da mercoledì in poi, potranno sfruttare delle ottime occasioni nelle attività. La mancanza di sistema e la svogliatezza nella professione, dovuta a curiosità diverse, nuocciono ai Gemelli di Giugno.

CANCRO — La suscettibilità [illegible] situazioni sgradevoli nei rapporti con gli altri per il Cancro di Giugno. Tensione nervosa per il Cancro di Luglio che diffida di un importante cambiamento ma che, con una maggiore sicurezza in se stesso, può contare sulla fortuna in amore.

LEONE — Collaborazioni interessanti, con nuovi amici di prestigio, per il [illegible] di Luglio. Grinta [illegible] il Leone di Agosto che [illegible] in maniera animata e che raggiunge un successo solido e durevole, specialmente se nato dopo il giorno 15.

VERGINE — [illegible] errore [illegible] giudizio può compromettere la fortuna [illegible] Vergine di Agosto e istigarla a comportamenti sbagliati: occorre fare leva sull'intuito più che sul ragionamento. Serenità in amore e belle notizie per la Vergine di Settembre, ma preoccupazioni per i nati dopo il 18.

BILANCIA — Fortuna facile per la Bilancia di Settembre, che deve approfittare [illegible] delle circostanze senza atteggiamenti superficiali per non perdere una buona occasione. Sentimenti contrastati e disinganno in amore per la Bilancia di ottobre, ma successo sul lavoro per i nati dopo il 16.

[illegible]NE — Settimana originale e fantastica per lo Scorpione di Ottobre che continua a vivere esperienze piacevoli e insolite. Amori corrisposti per lo Scorpione di Novembre e creatività in aumento, soprattutto per i nati tra il 10 e il 16. Cambiamento significativo per i nati il 1°.

SAGITTARIO — La mancanza di discriminazione potrebbe spingere ad uno sbaglio il Sagittario di Novembre. Problemi che si risolvono all'improvviso, da mercoledì in poi, per il Sagittario di Dicembre ricco di grinta, ma qualche strascico e un po' di p[illegible] per i nati dopo il 13.

CAPRICORNO — Tendenza alla nevrastenia per il Capricorno di Dicembre che deve affrontare una scelta e diffidare di chi gli propone imprese apparentemente allettanti ma prive di garanzia. Dispiaceri sentimentali per il Capricorno di Gennaio dovuti ad errato giudizio sul partner.

ACQUARIO — Buone iniziative, messe in pratica con saggia amministrazione di se stesso, dall'Acquario di Gennaio, che cattura la fortuna in tutti i campi. Animazione gradevole per l'Acquario di Febbraio che vara una nuova impresa a lungo termine con garanzia di futuri successi.

PESCI — Se i pesci di Febbraio non ascoltano i sug[illegible]menti di un sicuro intuito rischiano di sbagliare [illegible] valutazione e di comportarsi in modo controproducente. Fortuna in amore per i Pesci di Marzo, ma progetti inattuabili sul lavoro che occorre accantonare.

La Luna dice che...

Se i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i Pianeti semi-lenti (Saturno, Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di [illegible] mese, se i Pianeti veloci (Marte, V[illegible], Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, [illegible] può spingere gli [illegible] ad [illegible]... appunto lunatiche. Vediamo subito la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 27 — [illegible] Luna transita da 27° in Acquario a 12° in Pesci. Idee brillanti e umore [illegible] il risveglio dei nati negli ultimi [illegible] dei Segni d'Aria e cioè Acquario, Gemelli e Bilancia. Intima coerenza e fantasia creativa rendono piacevolissima [illegible] giornata dei nati [illegible] primi dodici giorni dei Segni d'Acqua. I Pesci nati prima del 2 [illegible], il Cancro nato prima del 3 luglio e lo Scorpione nato prima del 4 novembre.

Il Leone nato dopo il 19 agosto manca di logica durante le prime ore di questo sabato; la Vergine nata prima del 4 settembre soffre per [illegible] crisi di malcontento.

DOMENICA 28 — La Luna transita da 12° a 28° [illegible] Pesci e favorisce gli incontri d'amore di alcuni nati nei Segni d'Acqua: rapporti felici e caratterizzati da dedizione per i Pesci nati tra il 2 e il 18 marzo, romantici e sentimentali per il Cancro nato tra il 3 e il 19 luglio, appassionati e coinvolgenti per lo Scorpione nato tra il 4 e il 20 novembre.

Le azioni della Vergine nata tra il 4 e il 20 settembre sono alimentate [illegible] egoismo; i Gemelli nati tra il 2 e il [illegible] giugno mancano di autocontrollo; il Sagittario nato tra il 4 e il 19 dicembre è irascibile e suscettibile.

LUNEDI' 29 — La Luna transita da 28° in Pesci a 12° in Ariete. Segni ottimistici e risveglio euforico per i nati negli ultimi giorni dei Segni d'Acqua. Poi la Luna si congiunge [illegible] Marte e l'impulsività [illegible] alcuni nati nei Segni di fuoco viene gestita con risolutezza lungimirante. Ci riferiamo al focoso Ariete [illegible] prima del 2 aprile, al magnifico Leone [illegible] prima del 4 agosto e al leale Sagittario nato prima del 4 dicembre.

Notte agitata e cattivi umori mattutini per la Vergine nata il 20-21-22-23 settembre; permalosità e impazienza noci[illegible]va per la Bilancia nata prima del 4 ottobre.

MARTEDI' 30 — La Luna transita da 12° a 27° nell'impulsivo Ariete d[illegible] la possibilità ai nati tra il 3 e il 17 aprile di gestire [illegible] disc[illegible] loro talenti e di raggiungere un successo. Fortuna nei rapporti con [illegible] altri [illegible] per il Leone nato tra il 4 e il 19 agosto e per il Sagittario nato tra il 4 e il 10 dicembre.

Disinganno in amore per la Bilancia nata tra il 4 e il 19 ottobre e delusioni dal partner per il Capricorno nato tra il 3 e il 17 gennaio; rimpianti e rimorsi per il Cancro nato il 2 e il 18 luglio che non riesce a vivere felicemente un nuovo amore.

MERCOLEDI' 31 — La Luna transita da 27° in Ariete a 11° in Toro. Vivacità al risveglio dell'Ariete, del Leone e del Sagittario nati negli ultimi giorni che iniziano la giornata con una piccola vittoria. Fantasia creativa orientata verso sicuri risultati di tipo pratico per il Toro nato [illegible] del 2 maggio, per la Vergine nata prima del 3 settembre e per il Capricorno nato prima del 2 gennaio.

Nervosismo per la Bilancia nata dopo il 19 ottobre che si sveglia male e comportamento incoerente per lo Scorpione nato prima del 3 novembre.

GIOVEDI' 1° SETTEMBRE — La Luna transita da 11° a 25° in Toro e gratifica, con la riuscita di imprese concrete, il senso pratico del Toro nato tra il 1° e il 15 maggio, della Vergine nata tra il 3 e il 17 settembre, del Capricorno nato tra il 2 e il 15 gennaio. Lo Scorpione [illegible] tra il 3 e il 17 novembre si angustia con [illegible] inutili, il Leone nato tra il 3 e il 17 agosto soffre [illegible] megalomania; l'Acquario nato tra il 2 e il 15 febbraio sfodera comportamenti anarchici.

VENERDI' 2 — La Luna transita da 25° in Toro a 8° in Gemelli. In mattinata, nessun contrasto e piccoli successi pratici per i nati negli ultimi sei giorni dei Segni di Terra e cioè Toro, Vergine e Capricorno. Poi la L[illegible] si congiunge con Giove e regala intimo equilibrio e socievolezza ad alcuni nati nei Segni d'Aria e cioè ai Gemelli nati prima del 28 maggio, alla Bilancia di settembre e all'Acquario di gennaio.

Angosce mattutine per lo Scorpione [illegible] dopo il 17 novembre; malcontento, mancanza di senso sociale e comportamento discontinuo per il Sagittario di novembre.

L'amore

Venere transita ancora in Cancro e facilita in modo particolare, durante [illegible] settimana, [illegible] del [illegible] il 9 e il 16 luglio. Vanitoso com'è, [illegible] Segno più emotivamente labile dello [illegible] regala al partner l'illusione della tenerezza, ma certo non gli [illegible] tutto quello che pretende per sé, né si preoccupa troppo di esigenze che non siano le proprie. All'uomo del Segno importa poco la psicologia femminile e vede in ogni donna la figura materna che ha il dovere di [illegible]. D'altra parte, la donna Cancro è sostanzialmente madre, anche se dotata [illegible] forte sessualità. Così, uomini e donne mimetizzano le bramosie erotiche con un romanticismo dolcissimo e nascondono il realistico senso della vita pratica [illegible] mille pensierini (poco costosi).

Il lavoro

Una bella notizia alleggerisce entro mercoledì gli eventuali problemi della Vergine nata dopo il 16 Settembre; novità interessanti inducono il Capricorno nato dopo il [illegible] Dicembre ad organizzare diversamente [illegible] propria routine; i piaceri della vita soddisfano il Toro nato dopo il [illegible] maggio durante il week end. Il tutto per merito [illegible] Mercurio benevolo che, alla fine del mese, cambia Segno e invia i suoi [illegible] positivi ai nati nei primissimi giorni degli intellettuali Segni d'Aria. Settembre comincia con successi nelle [illegible] e [illegible] delle amicizie per la sofisticata Bilancia di Settembre, per il progressista Acquario di Gennaio, per i poliedrici Gemelli di [illegible]. E così anche l'eventuale ritorno [illegible] dopo le vacanze, registra un inizio fortunato.

Raiuno

9,50 In Eurovisione da Renaix (Belgio) **Campionato del mondo ciclismo professionisti su strada**
11 — **Santa Messa**
11,55 **Parola e vita: le notizie**, attualità
12,15 **Lineaverde**
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Fortunissima**, il gioco del lotto col TV Radiocorriere
14 — In Eurovisione da Renaix (Belgio) **Campionati del mondo di ciclismo su strada professionisti**
17 — **Pippicalzelunghe**, cartoni animati
17,45 **Cronache marziane**, telefilm con [illegible] Hudson, Gayle Hunnicut, Bernie Casey, Christophe Connolly. Terza puntata
19,20 **Venezia Cinema 1988**, i registi, i protagonisti, i film della rassegna venezi[illegible]
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Little Roma**, film televisivo in cinque parti di Ennio De Concini, con Ferruccio Amendola e Maria Fiore — *Un'organizzazione che agisce nell'ombra assolda un gruppo di banditi per allontanare i borgatari. Intimiditi, essi rinunciano alle loro rivendicazioni. Il clima di paura e di tensione deprime Ulisse. Anche il suo rapporto con Bianca attraversa un momento [illegible]*
21,50 **Discoring [illegible]**. *Hit parade della settimana*. Presenta Kay Sandvik con Patrizia Zani
22,40 **La domenica sportiva**, di [illegible] Slegno e Carlo Sassi
— **Ippica**: da Montegiorgio, finale Campionato italiano guidatori [illegible]
24 — **Tg1 notte**
— **Che tempo fa**
0,10 **Calcio**: finale torneo internazionale under 20

Ferruccio Amendola alle 20,30

Raitre

12,30 In Eurovisione da Brno (Cecoslovacchia) **Motocicli[illegible] 250 cc**
13,25 **Speciale schegge**
13,45 **Motociclismo 125 cc** e, nell'intervallo,
— **Rai Regione**: telegiornali regionali
14,40 **Ve[illegible]'anni prima. Schegge**
14,55 **Motociclismo 500 cc**
16 — **Baseball**: da Reggio Emilia **Italia-Nicaragua** per il campionato [illegible]
16,30 **Pallanuoto**: da Palermo torneo preolimpico
17,30 **[illegible]val 1987**, prima puntata
18,35 **Spett.le Rai**, videolettere a Va' pensiero
19 — **Domenica gol**. A cura di Aldo Biscardi
— **Meteo 3**
19,30 **Rai regione**: telegiornali regionali
19,[illegible] **20 anni prima - [illegible]schegge**, documenti
20,30 **Il pianeta vivente**. Di David Attenborough. *Isole sperdute*
21,30 Dopo i «fantasmi» del sabato. **Le voci dell'occulto**, a cura di Sergio Giordani e Filippo Ottavi. *Astrologia*
21,55 **Tg3 notte**
22,15 **Sant'Eligio notte e giorno**, telefilm, con Ed Flanders. *Pioggia*
23,10 Finalmente l'opera: **L'Italiana in Algeri** dramma giocoso in due atti di A. Anelli. Musica di Gioacchino Rossini, con Gunther von Kannen, Susan McLean, Doris Soffel. Orchestra sinfonica e [illegible] della Radio di Stoccarda. Direttore Ralf Walker

Raidue

Candice Bergen alle 2[illegible]

FILM 11 — Matinée al cinema. Ma l'a[illegible] [illegible] el. Il [illegible] di Mario Mattoli (VII). **I due orfanelli**, di Mario Mattoli, con Totò, Carlo Campanini, Isa Barzizza. Italia [illegible] 1947
12,30 **Più sani più belli**, a cura di Rosanna Lambertucci
13 — **Telegiornale**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm. *Bufera*
14,20 **Formula 1**: in diretta da Francorchamps, **Gran Premio del Belgio**
16,30 **Aspettando Prince**
FILM 17 — **Le avventure di don Giovanni**, di Vincent Sherman, con Errol Flynn, Viveca Lindfors, Alan Hale. Usa avventuroso 1949 — *Don Giovanni passa da una donna all'altra. Ma ci sono donne che è meglio lasciar stare*
18,50 **Bert D'Angelo superstar**, telefilm
19,45 **Telegiornale**
20 — **[illegible] domenica sprint**. [illegible] e personaggi della giornata sportiva
FILM 20,30 **Il principio del domino: la vita in gioco**, di Stanley Kramer, [illegible] Candice Bergen, Gene [illegible], Richard Widmark, Eli Wallach. Usa fantascienza 1976 — *Roy, in carcere per un omicidio, viene fatto evadere da una misteriosa organizzazione che gli commissiona l'assassinio del presidente degli Stati Uniti. Il protagonista [illegible] il bersaglio, scopre il capo dell'organizzazione e inizia a ricattarlo braccato da tutti i suoi killer*
22,10 **Tg2 flash**
22,25 **Mixer nel mondo**, programma di varia attualità presentato [illegible] Bruno e Giovanni Minoli. *Avere [illegible] l'anni nell'impero di Gorbaciov*
23,25 **Sorgente di vita**, rubrica di vita e cultura ebraica
23,50 **Milano [illegible]**, a cura di Renzo Salvi. Sesta [illegible]ntata

Odeon Tv

Canali 24, 36, 65

13 — **Top motori**. Anticipazioni, interviste, cronache filmate sul weekend sportivo, conduce Guido Bagatta
13,30 **Guinness dei primati**
FILM 14 — **Thunder Alley** di Richard Rush, con Annette Funicello, Warren Berlinguer. Usa musicale 1965
15,45 **Fastire**, telefilm, con Joanna Cassidy
16,45 **Doppio gioco a San Francisco**, telefilm, con Deborah Raffin, Barry Bostwick
17,45 **Sturpi** Varietà da 1 a 14 anni, con Paola, Hugorobot, Alfonsoyeti:
— **Dan Chuck [illegible]tore**, cartoni animati
— **Centurions**, cartoni
— **Jayce il cavaliere dello spazio**, cartoni animati
19,30 **I m[illegible] di Orson Welles**, telefilm
FILM 20,30 **Uno squillo scomodo per l'ispettore Newman**, di Harvey Hart, con Karen Black, Donald Pilon. Usa poliziesco 1973 — *La moglie di un ispettore di polizia si dà alla droga e alla prostituzione. Quando [illegible] il capo di una strana setta si lascia irretire da lui e commette peurosi riti per scoprire troppo tardi [illegible] in realtà lo scopo del clan è la morte delle donne come lei. Dopo la sua uccisione l'ispettore si vendica*
22,30 **Benny Hill Show**, telefilm, con Benny Hill, Jackie Wright
23 — **Beyond 2000 (Oltre il 2000)**. Lo spettacolo della scienza
FILM 24 — **La morte bussa due volte**. Usa giallo 1971

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

8,30 [illegible]:
— **Willy Fog**, cartoni [illegible]
— **The Littlest**, cartoni animati
— **Il pianeta delle mille avventure**, cartoni animati
— **[illegible] delle mille [illegible] vetture**, cartoni animati
10,30 **Boomer cane intelligente**, telefilm
11 — **Dimensione [illegible]**, telefilm
12 — **Legmen**, telefilm
12,55 **Grand Prix**, con Andrea De Adamich
FILM 14 — **L'eroe di Sparta**, di Rudolph [illegible]. Usa storico [illegible] — *E' la storia [illegible] guerra che Serse, re dei persiani, portò alla Grecia e [illegible] sacrificio di Leonida alle Termopili*
16 — **Robin Hood**, telefilm. *La spia*
16,30 **I forti [illegible] Forte Coraggio**, telefilm
17 — **L'uomo di Singapore**, telefilm
18 — **Master**, telefilm
19 — **Alvin show**, cartoni [illegible]
19,30 **Telebugs**, cartoni animati
20 — **Gli orsi Berenstain**, cartoni animati
20,30 **Grand Hotel**, varietà [illegible] Sydne Rome
22,50 **[illegible] California**, telefilm
0,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
— **Taxi**, telefilm
— **Giudice di notte**, telefilm
— **Tre cuori in affitto**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 40, 50, 61

8,30 **Le frontiere dello Spirito**
9,10 **Storie di vita**, telefilm
FILM 9,30 **Aspettami stasera**, di Richard Sale, con Betty Grable. Usa musicale 1951
11,30 **Helena**, telefilm
12 — **Hotel**, telefilm
13 — **Superclassifica show**
FILM 14 — **Il [illegible] ... [illegible]tte**, di Norman Taurog, [illegible] Mario Lanza, Kathryn Grayson. [illegible] 1949 — *Una giovane cantante lirica debutta nella compagnia finanziata [illegible] ricca [illegible]. Al celebre [illegible] partner, lei preferisce l'autista. E' perché [illegible] farlo cantare, giacché improvvisamente rivela insospettate doti canore?*
16 — **Lottery**, telefilm
17 — **Orazio**, [illegible]
17,30 **Glitter**, telefilm
18,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Peccati**, sceneggiato. Di Douglas Hickox, con Joan Collins, Giancarlo Giannini, Marisa Berenson, Jean-Pierre Aumont, Capucine. Usa drammatico 1986 — *Ultima puntata, sulla ripresa della protagonista: l'impero editoriale guidato da Hélène Junot prospera, superate le difficoltà finanziarie in cui versava l'ultima rivista pubblicata. L'affascinante imprenditrice deve staccarsi dall'amato David per l'opposizione della madre*
FILM 23,20 **L'anello di fuoco**, di [illegible]drew Stone, con David Janssen, Joyce Taylor. Usa poliziesco 1961
0,50 **Spy force**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

14,30 **Mississippi**, telefilm
FILM 15,30 **L'avventuriera di Tangeri**, di Norman Z. McLeod, con Bob Hope, Hedy Lamarr. Usa comico 1951
17,30 **Masquerade**, telefilm
18,30 **Nero Wolfe**, telefilm
19,30 **La saga del padrino**, telefilm
FILM 20,30 **Isadora**, [illegible] Karel Reisz, con Vanessa Redgrave, James Fox, Ivan Tchenko. Gran Bretagna drammatico 1968 — *Nel 1927, a Nizza, la celebre ballerina Isadora Duncan, [illegible] alla soglie della cinquantina, [illegible] dettando le [illegible] memorie a un giovane segretario. Ridotta alla povertà, ma ancora assetata di vita, Isadora rievoca con passione le tappe del suo [illegible] e gli incontri con uomini che hanno riempito la sua esistenza: lo scenografo Gordon Craig, l'industriale Singer, il poeta Esenin. Il ricorrente ricordo della tragica morte dei due figlioletti e un [illegible] presentimento [illegible] inducono Isadora a interrompere la stesura del romanzo della sua vita, per cercare l'oblio nell'ambiente spensierato di un dancing. La [illegible] di un giovane corridore automobilista [illegible] fatale: durante una passeggiata in macchina [illegible] il giovane sportivo, Isadora [illegible] strangolata [illegible] propria sciarpa, impigliatasi [illegible] una ruota dell'auto*
FILM 22,35 **La [illegible] privata [illegible] Henry Orient**, con Peter Sellers, Paula Prentiss. Usa commedia 1964

Temperatura a Torino ore 5 + 13	Regioni ore 8	
TEMPO PREVISTO: Cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli o moderati. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve aumento. Tendenza del tempo: senza variazioni di rilievo.	Aosta	+13
	Alessandria	+16
	Asti	+17
	Cuneo	+19
	Novara	+15
	Vercelli	+16
	Genova	+23
	Imperia	+22
	Savona	+22

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17 di ieri	
Venezia	+22
Milano	+25
Bologna	+26
Ancona	+23
Roma	+25
Napoli	+28
Bari	+34
Reggio C.	+28
Palermo	+28
Cagliari	+28

All'estero ieri		
Atene	+22	+35
Berlino	+ 9	+18
Bruxelles	+ 9	+19
Buenos Aires	+ 8	+18
Ginevra	+14	+17
Lisbona	+16	+33
Londra	+12	+16
Mosca	+16	+29
New York	+17	+28
Parigi	+14	+19
Tokyo	+25	+29

GALLERIA / *Ecco i personaggi della Stagione dello Stabile*

LIONELLO: SONO IL PIU' BRAVO

«L'ATTORE E' UN MERCANTE, UN GRANDE RUFFIANO»

SCORSESE
ancora guai per il Gesù

NEW YORK — La prima proiezione nello Stato dell'Utah del controverso film *«L'ultima tentazione di Cristo»* è stata rinviata dopo che ignoti si sono intrufolati nel cinema rubando la pellicola e tagliuzzando lo schermo a colpi di coltello.

Gli ignoti hanno colpito a poche ore dalla proiezione. La proiezione della pellicola di Martin Scorsese — che contiene controverse scene sessuali — era stata condannata anche dalla chiesa mormone, la più influente nell'Utah.

La polizia aveva autorizzato cento dimostranti ad inscenare una manifestazione davanti al cinema di Salt Lake City dove era in programma la proiezione. Dopo il forzato rinvio, si sono presentati solo due manifestanti, che hanno condannato il sabotaggio. *«La forza non risolve niente* — ha commentato Scott Olsen, uno dei dimostranti — *rubare e compiere atti di teppismo è sempre un errore»*.

A Brasilia intanto, la conferenza episcopale brasiliana ha chiesto ai fedeli del Paese di boicottare il film. I 26 prelati che compongono il consiglio permanente della conferenza episcopale hanno diramato un comunicato nel quale si chiede *«a tutti i cristiani in buona fede»* di non proiettare e non andare a vedere la pellicola. Il film che narra la vita di Cristo da un punto di vista sgradito anche alle sette protestanti americane ed ad alcuni membri della comunità ebraica, non è ancora arrivato in Brasile, il Paese con il più alto numero di cattolici del mondo. I vescovi hanno voluto sottolineare che da parte della chiesa cattolica non si sta chiedendo al governo di vietare l'ingresso nel Paese all'ultima opera di Scorsese, un ex seminarista, ma allo stesso tempo chiedono alle autorità di appoggiare la loro iniziativa. Questo soprattutto a causa della scena giudicata più scandalosa dal mondo religioso: quella in cui Cristo sulla croce sogna un rapporto sessuale con Maria Maddalena.

L'ipotesi di un bando da parte del governo è però suffragata da un precedente di qualche anno fa: a non poter entrare in Brasile nel 1986 fu il film-scandalo di Jean-Luc Godard *«Je vous salue, Marie»*, una pellicola in cui la Madonna era mostrata nuda.

Ancora una puntata del nostro viaggio estivo alla scoperta dei protagonisti della prossima stagione teatrale targata Stabile. Una stagione d'attore, di allestimenti a misura di interprete, di prodotti di buon artigianato. Molti professionisti della scena e poche prime donne nei due cartelloni, quello in abbonamento e quello del Carignano, che offrono circa 25 spettacoli. Ecco una galleria di ritratti sulle tracce del segreto di una professione. Una serie di fotografie fuori scena per illustrare i molti modi d'essere attore.

Ha un rovello che non gli dà pace: in teatro è campione d'incassi, *«ma si parla di tutti e io non vengo quasi mai nominato»*. E ancora, a proposito di rimpianti: *«Ne ho, ne ho, per forza! Ho visto fare ad altri cose che avrei voluto interpretare io. In definitiva, mi dolgo del fatto che ad un attore come me non siano stati offerti lavori di maggior impegno, più corrispondenti alla mia potenzialità espressiva. Insomma, avrei potuto dimostrarmi più bravo di quanto non mi abbiano chiesto di essere»*.

Così Alberto Lionello, classe 1930, grande attore solitario e scorbutico, che ha bisogno d'essere amato, che ha il piacere della recita e il timore della presunzione, un personaggio che interpreta se stesso, che, di sogghigno in sogghigno, è arrivato a noi, dal Grande Ottocento, dal Tempo dei Mattatori. E' ben strano: si fa amare e si fa odiare con facilità nello stesso istante. Sembra che gli piaccia distruggersi e spavaldeggiare ai

Alberto Lionello

propri danni, ma poi lo assale la paura. Ha repentini cambi di umore, si offende perché non viene considerato, si lamenta, carica con rabbia le sue dichiarazioni e, infine, ammette: *«Sono il più bravo, sono un grossissimo professionista. Il vaudeville in Italia io so fare soltanto io»*. Probabilmente, non ha tutti i torti. Ma queste sue convinzioni non bastano a tranquillizzarlo; i rancori lo lasciano insoddisfatto dei giudizi altrui. Lui, che è il prodotto di una tradizione ottocentesca fiorita nei nostri anni, ma è al tempo stesso così moderno, così sorprendentemente pulito, essenziale nello stare in scena, non si capacita di non raccogliere oltre al consenso e agli applausi del pubblico, l'incondizionato apprezzamento della critica per le sue

scelte. E', però, lui stesso ad ammettere con orgoglio narcisistico: *«Le commedie le scelgo per il personaggio, non certo per l'autore»*. Da una ventina d'anni è così, da quando ha lasciato il Teatro di Genova e si è messo con Lucio Ardenzi. Prima, eh prima...! In cinque anni, dal '60 al '65, ha scritto un pezzo di storia indimenticabile del teatro italiano. Aveva debuttato nel '49 con Gandusio. (*«Il tipico teatro commerciale che partiva da Milano* — dice —. *Si lavorava a tre, quattro commedie contemporaneamente; senza i copioni, con le battute scritte su pezzetti di carta cuciti a macchina»*). Alla fine degli Anni 50 è primattore con Buazzelli e Volonghi, con Pugnani e Masina. Nel '60 incontra Squarzina e lo Stabile di Genova; inanella memorabili

prove d'attore: *Il diavolo e il buon Dio* di Sartre, *La coscienza di Zeno* che Kezich ha tratto da Svevo, *I due gemelli veneziani* di Goldoni con cui ha fatto il giro di tutti i teatri del mondo. Poi, sono venuti i musical (*Ciao Rudy!*) e le commedie brillanti (*L'anatra all'arancia*). Più recentemente *Tramonto* di Simoni, *Divorziamo!* di Sardou, *Monsieur Ornifle* di Anouilh, *L'egoista* di Bertolazzi. Ma anche Pirandello: *Il piacere dell'onestà* e *l'ultimo Giuoco delle parti*, l'anno scorso dopo una minaccia di ictus. Lui, nei panni di Leone Gala, compariva quando la commedia era già avanti (vecchio e illustre trucco che Pirandello applicò in questo e in altri testi scritti per Ruggero Ruggeri). Si faceva precedere, alla maniera di Eduardo, da un colpo di

tosse dietro le quinte, da un raschio di gola. Poi, sostava un attimo sul fondo e borbottava. Il pubblico era ai suoi piedi. Quel suo Leone Gala è una delle migliori verità teatrali che si sono viste sui palcoscenici in questi anni. Lo vedi il l'attore artigiano: *«Soffio di voce, gesto che brilla»*. Abilità pura, pochissima maniera.

Eppure, Lionello insiste a dichiarare: *«L'attore è un mercante, un grande ruffiano. Gli spettatori sono dei voyeur che guardano dal buco della serratura: ogni sera davanti a loro bisogna spogliarsi tutto, ed è faticosissimo. Il teatro è successo, successo e poi ancora successo; è il tutto esaurito, deve essere una Rinascente, non una boutique per pochi. Il teatro bisogna farlo, ma soprattutto viverlo; inutile crogiolarsi in compiacimenti, in onanismi cerebrali; è disonesto fregarsene del pubblico dilettandosi con noiose esibizioni pseudo-intellettuali»*.

Così è che per questa stagione ha scelto un lavoro amarissimo e leggero di Neil Simon, il signor Broadway, il Woody Allen del teatro: *Il prigioniero della seconda strada* (è lo spettacolo che inaugura il cartellone del Carignano il 13 dicembre). E' quasi sicuro che nel tratteggiare il nevrotico Mel Edison ci metterà un po' del suo amato Zeno sveviano, con la sua ambiguità, la sua incapacità di andare fino in fondo, le sue paure di mitteleuropeo atipico, non identificabile. Viene da pensare: chissà che cosa sarebbe potuto diventare in quest'ultimo decennio Lionello con in mano il Teatro Parioli: ci aveva messo l'anima e il cuore, l'attore del Lombardo-Veneto sceso a Roma; aveva finalmente trovato il suo luogo. Ma un attentato fascista ha mandato tutto in fumo.

Gian Luca Favetto

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6500/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Il pranzo di Babette, di G. Axel, con Stéphane Audran, J.-P. La Font — Una donna chef nella Parigi della repressione contro i comunardi comunica il suo amore per la vita a una comunità di puritani dandosi con un pranzo sontuoso. **Commedia drammatica**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★/●●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Il nido del ragno di Gianfranco Giagni con Stephane Audran. Colori. **Prima visione**
Orario 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
L'alieno di Jack Sholder, con Michael Nouri, Kyle MacLachlan. Colori. Non vietato (Usa - colori) — In una coppia di sbirri l'uno è chiaramente un alieno, mandato in terra a stroncare un mostriciattolo di uomo politico che incarna il male. **Fantascienza**
Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, Patrick Magee, Adrienne Corri (Gran Bretagna - Colori) — Il capo di una banda di teppisti è sottoposto ad una cura che gli inibisce l'aggressività. Viet. 18 **Drammatico**
Ore 15,10; 17,35; 20; 22,25 **Riedizione 1972**

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Sulle tracce dell'assassino, con Sidney Poitier, Tom Berenger — Un sequestro costringe due uomini del tutto diversi a stare insieme per sopravvivere **Avventuroso**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Prima visione**

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Nico di Andrew Davis, con Stephen Seagal, Henry Silva, Sharon Stone. Non vietato (Usa - colori) — Un agente di polizia preferisce allearsi con la mafia piuttosto che credere alla sincerità della Cia nella lotta ai trafficanti di droga. **Poliziesco**
Orario 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★/●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Storia di Asja Kljacina che amò senza sposarsi, di Andrej M. Koncialovskij, con I. Savvina, L. Sokolova — L'opera fermata per vent'anni dalla censura sovietica. La coraggiosa passionalità di una ragazza madre in un kolkhoz. N. v. **Comm. drammatica**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E ☎ 545.348
Chiuso per lavori

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E ☎ 545.348
Chiuso per lavori

CRISTALLO — via Galilei 8 ☎ 650.71.00
Vivere nel terrore (Bad Dreams) con Jennifer Rubin, Bruce Abbot, Richard Lynch. Colori. Vietato 14 **Prima visione**
Orario 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30

DORIA — via Gramsci 9 ☎ 542.422
Il ristorante all'angolo di Jack Kong, con Carlo Crew, Richard Barke. (Usa - colori) — Una zia folle morta ammazzata guida dall'oltretomba le gesta di due nipotini portati al cannibalismo e alla lirica in senso letterale. **Horror**
Orario 15,55; 17,35; 19,15; 20,55; 22,35 ★/●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Rebel, di Michael Jenkins, con Matt Dillon, Debbie Byrne. Colori — Il marine disertore e la ballerina innamorata nell'affettuosa citazione dei film hollywoodiani degli Anni Quaranta. Non viet. **Drammatico**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino ☎ 447.5241
La leggenda della fortezza di Suram, di Serjei Paradzanov, edizione originale con sottotitoli — I bastioni di una fortezza crolleranno finché un giovane v'imposti l'oro dei suoi capelli accettando di essere murato vivo per vincere il sortilegio **Favola**
Ore 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 ★★★★★/●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Bagdad Café, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Palance — La cicciona di «Sugar Baby» rivoluziona la mediocre vita d'un motel dal nome pomposo perduto nel deserto della California. Non viet. **Commedia**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57 ☎ 372.067
Bel colpo amico!, di Robert Mandel, con Ricky Busker e Darius Mac Crary — Due ragazzi, un bianco e un nero, alla ricerca degli effetti famigliari nonostante le ingerenze della mala e della polizia. Vincitore Festival Giffoni Valle Piana **Commedia**
Ore 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●

GIOIELLO — via C. Colombo 31 ☎ 500.758
La parte più appetitosa delle femmine Produzione tedesca a colori. — Sapevate che nella Vienna imperiale esisteva una scuola dell'amore gestita dalla più famosa prostituta del tempo? Vietato 18. **Sexy**
Orario 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30 **Non recensito**

IDEAL — corso Beccaria 4 ☎ 521.42.15
Phantasm II di Don Cascarelli con James Le Gros, Reggie Bannister. Colori. Vietato 14 **Prima visione**
Orario 15,50; 17,35; 19,10; 20,40; 22,30

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 ☎ 838.75.03
La scambista, di Jos Stelling, con Jim van der Woude, Stéphane Excoffier — In un casello ferroviario abitato da un «orso» capita un'incantevole francesina che sosterrà amabilmente per un anno la [illegible]. Viet. 14 **Commedia drammatica**
Ore 16,40; 18,30; 20,40; 22,30 ★★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 12 bis ☎ 537.100
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin, Piper Laurie (usa-Colori) — Insegnante poco ortodosso in una scuola per sordomuti s'innamora di un'allieva che lo ricambia. Non sarà facile **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico ☎ 541.283
La casa 3, di Humphrey Humbert, con Lara Wendel, Greg Scott — I più attenti tra i radioamatori intuiscono attraverso un caso di premonizione che la solita casa maledetta colpirà ancora. Viet. 14. **Horror**
Ore 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30 ★/●●

NAZIONALE — via Pomba 7 ☎ 519.986
Natura contro, di Antonio Climati. Colori. Non vietato — Torture e sorprese in un mondo esotico dove la macchina da presa dell'uomo bianco non era ancora giunta. Dolby Stereo **Documentario**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,45 **Non recensito**

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31 ☎ 532.448
Brivido d'estate di Michie Gleason, con Lori Singer, Anthony Edwards, Bruce Abbott. Viet. 14 **Prima visione**
Orario 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31 ☎ 532.448
Angela come te, di Anna Brasi, con Barbara De Rossi, Antonella Ponziani — Due donne scoprono il senso vero della solidarietà attraverso uno scambio d'identità **Commedia drammatica**
Ore 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 **Prima visione**

REPOSI — via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Poltergeist III, di Gary Sherman, con Tom Skerritt, Nancy Allen — Le forze del male, al terzo tentativo, tentano di strappare la piccola protagonista che si crede al sicuro in un grattacielo protetto da sofisticata tecnologia. Viet. 14 **Horror**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina ☎ 510.168
Illusione mortale di Larry Cohen con Vanity, Morgan Fairchild. Viet. 14 **Prima visione**
Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

STUDIO RITZ — via Acqui 2 ☎ 830.821
Chiuso per restauri

VITTORIA — via Roma 336 ☎ 511.796
Mondo cane 2000 l'incredibile, documentario di Gabriele Crisanti — Produzione italiana. V'interessano i pornostai e le pasticcerie sexy, i massaggi per masochisti e il commercio di pelle umana? Vietato 18 **Documentario**
Ore 15,40; 17; 18,25; 19,45; 21,10; 22,35 **Non recensito**

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 12 ☎ 749.2907
Come amare tre donne, renderle felici e uscirne vivi, di D. Kaminka, con R. Giraud, F. Cottençon. (Francia-col). N. v. — Moglie, amante e nuova fiamma: come fare a metterle d'accordo? Ci prova con successo un esperto in acappellate amorose. **Commedia**
Ore 20,45; 22,30 ★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77 ☎ 297.197
Videokiller, di Jef Lieberman, con Kevin Dillon, Deborah Goodrich — Una videocassetta intitolata «remote control» scatena gl'istinti repressi e prepara la fine dell'umanità. Un giovane (e la fidanzata) reagiscono **Fantascienza**
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●

CINEMA TEATRO FREGOLI — Piazza S. Giulia 2 bis ☎ 813.2312
Chiuso per ferie.

FARO — via Po 30 ☎ 830.814
Chiuso per ferie.

FORTINO — via Cigna 47 ☎ 485.580
Tre scapoli e un bebè. Con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Colori. — E' una partita di droga o una neonata in fasce il «pacco» che tre uomini soli si affrettano a portarsi in casa? (rifacimento di «Tre uomini e una culla»). **Commedia**
Orario: 20,15; 22,20 ★★/●●●

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 2 ☎ 749.2363
Replica dell'Arena Metropolis per «Sere d'estate». **Milagro**, di Robert Redford. Con Christopher Walken, Sonia Braga. Non vietato — Un bracciante chicano per irrigare il campo si mette vittoriosamente contro un capitalista sposato a un'ochetta. **Comm. drammatica**
Ore 20; 22,30 ★★★/●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 63 ☎ 874.171
Un mese in campagna, di Pat O'Connor, con Colin Firth, Natasha Richardson. Col. — Lontani dagli orrori della guerra mondiale, un restauratore e un archeologo tentano amaramente di scoprire che nella vita qualcosa di bello è pure esistito. Non viet. **Drammatico**
Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136) Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764) Oggi chiuso.

ARENA METROPOLIS (V.le Boiardo 34, ☎ 650.2418) Ore 21,45 **La vita dei Signore sono finite**, di e con Massimo Troisi; ore 23,45 **Arma letale**, con Mel Gibson.

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.[illegible]) Chiusura estiva.

FALCHERA (via Tanaro 30, ☎ 262.16.66) Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134) **Il siciliano** colori. Ap. 14,30 spettacoli continuati.

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 799.803) Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.62) Oggi chiuso.

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 68, ☎ 358.838) Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 28/A, ☎ 325.095) Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccoi 18, ☎ 511.283) **La baia dell'amore** Manuela e Christina. Colori. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,55.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.631) **Le signore e il marinaio - Anal incalzante** Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15) **Anal mutton**. Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci. Novità assoluta.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, ☎ 521.5440) **Dove vuoi quando vuoi** e **Animal first orgy**. Colori. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 656.334) Exclusive Hit Parade: **Megli golose (Tinsel Town)** Ashley Brooks, Lori Henderson. Colori. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.874) **Sexy lap model** Mary O'Neill, Jim Anderson. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70) **Dixie Ray la signora del marciapiede** Veronica Hart, John Leslie. Colori. Ap. 14,30 ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 530.665) **Racconti sessuali di Cicciolina** Ilona Staller **Tutte le ragazzine lo fanno**. Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30.

MILANO SEX KING (via Milano 6, ☎ 586.15.26) 3 superfilm d'estate al Sex King: **Taboo... Ike bestial brutal** (Usa 1988) - **Hot feeling**, con Veronica Hart, Richard Bolla, Tiffany Clark (Usa classic hard) - **Marina e le sue voglie**, con Marina Frajese. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, ☎ 749.8851) **Torbide lussurie di una cover girl** Colori. Ap. 15, ultimo 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 45, ☎ 487.765) Festival trucido bizzarro: **Josephine la viziosa** (in esclusiva), con Leila Vigso, Karine Gambier, Sigi Bukner. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.0877) **Mona e Amigiaa, la carne del piacere** Colori. Ap. 15 Ult. 22,30

TORINO (v. Buozzi 6, ☎ 530.263) Pleasure zones: **Giochi impossibili** con Mona Robbins, Carol Connors. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.847) **College seduction** Judy Keller, Kind Vernon. Prima visione. **Punizione carnale per detenute in calore**. Ap. 14,30 ultimo 22,30

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Per gioco e per amore.
CARMAGNOLA
LUX: La regina della notte. Viet. 18.
MARGHERITA: All'improvviso uno sconosciuto.
CHIERI
SPLENDOR: Kidnapping pericolo in agguato.
NUOVO CHIERESE: Love dreams.
CHIVASSO
CINECITTA': L'impero del sole.
POLITEAMA: Miracolo sull'Ottava Strada.
CESANA
SAN SICARIO: Stregata dalla luna.
CUORGNE'
PERONA: L'ultimo imperatore.
MARGHERITA: Come amare 3 donne, renderle felici e uscirne vivi.
IVREA
POLITEAMA: Milagro.
MONTANARO
VITTORIA: Peccati bestiali della notte. Viet. 18.
ORBASSANO
MODERNO: Ciao ma', con Vasco Rossi.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Kissing love.
ITALIA: Come amare tre donne, renderle felici e uscirne vivi.
RITZ: Il nido del ragno.
SAUZE D'OULX
SAYONARA: Baby boom.
SESTRIERE
FRAITEVE: Chi protegge il testimone. Ore 20; 22.
SUSA
CENISIO: American way.
VALPERGA
AMERA: Voglia di vincere II.

MULLER DOMANI GIOCA, E' ARRIVATO IL SI' DAL BRASILE

TORINO — L'attesa è finita, domani al Comunale Muller scenderà in campo con il Torino che affronterà l'Udinese. Nella notte, a mezzanotte per l'esattezza, il sospiratissimo *transfert*, ovvero il visto con il quale la Federazione brasiliana ha autorizzato il trasferimento del giocatore, è giunto sui tavoli della società granata.

L'esordio del mulatto è un evento molto atteso dai tifosi ma soprattutto da Radice, il quale era sempre più impaziente di poter schierare il giocatore acquistato dal San Paulo per circa 3 miliardi e che finora aveva soltanto potuto vedere all'opera in partite amichevoli.

Promesso più volte e mai pervenuto nonostante le ripetute sollecitazioni del direttore generale del Torino, Federico Bonetto, e le ribadite assicurazioni di fonte brasiliana, l'atteso documento sembrava essere diventato un piccolo casus belli. Al punto da giustificare le perplessità di coloro i quali avevano interpretato l'inspiegabile ritardo come una forma di dispetto: nessun mistero, infatti, che i dirigenti federali brasiliani erano rimasti molto seccati, il mese scorso, quando Muller si presentò con un giorno di ritardo a Oslo, dove con la sua Nazionale avrebbe dovuto affrontare la Norvegia. Il giocatore si trovava già a Saint-Vincent con il Torino e aveva assicurato

to Bonetto che il commissario tecnico della rappresentativa carioca gli aveva concesso di unirsi alla comitiva con 24 ore di ritardo. Giunto nella capitale nordica, però, Muller ebbe la sgradita sorpresa di vedersi trattato come un ribelle: praticamente ignorato dall'allenatore, fu minacciato di sanzioni. Se sia caduto in un equivoco o no, non è stato mai chiarito. Muller, comunque, salì sul primo aereo in partenza per l'Italia e si precipitò a Saint-Vincent dove giunse in tempo per disputare il secondo tempo della prima partita della stagione.

Ma la vicenda non era conclusa. Proprio come gli avevano promesso, i dirigenti federali brasiliani se l'erano legata al dito e lo denunciarono a uno speciale tribunale che, nei confronti di Muller, istruì un vero e proprio processo. La causa si risolse con l'assoluzione ma la Federazione carioca, più tenace che mai, presentò ricorso al quale successivamente rinunciò. Il *transfert*, però, in tutto questo tempo, è rimasto oltre oceano.

Ora il «caso» è risolto e domani Radice potrà avvalersi del brasiliano, un attaccante rapido e dal piede potente. A scapito di chi? Probabilmente di Gritti, ma non è detto che Skoro, il quale a Foggia non ha certamente soddisfatto l'allenatore, non sia mandato a meditare in panchina.

STAMPA SERA

L. 1000
ANNO 120 - Numero 215

LOTTO
A PAGINA 5

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 27 Agosto 1988

50 MILA MILIARDI TUTTI DA «POTARE»

ROMA — Cinquantamila miliardi da «potare». La forbice è pronta, il ministro del Tesoro Amato intende usarla in fretta: i conti dello Stato peggiorano, bisogna agire subito.

I ministri hanno accettato di contenere le spese dei rispettivi dicasteri entro il 14 per cento così da evitare un ulteriore appesantimento di 25 mila miliardi del deficit pubblico: senza i tagli il disavanzo finirebbe infatti per superare di 30 mila miliardi il tetto dei 115 mila fissato per l'89 dal piano di risanamento del governo.

(● Servizio a pag. 7)

Ionesco, Branciaroli e Donadoni scoprono la fede

E ADESSO PER CL COMINCIA L'ORA DELLE «CONVERSIONI»

RIMINI — Convertiti di tutto il mondo, unitevi. L'appuntamento è a Rimini, dove si svolge il meeting '88 di Cl e dove — a sentire *Il Sabato* — «*la sorpresa di quest'anno sta in una parola impopolare: conversione*».

Eugène Ionesco (che ha addirittura scelto questa sede per la prima della sua ultima opera, *Maximilien Kolbe*), Roberto Donadoni, stella del Milan e della Nazionale di calcio, l'attore Franco Branciaroli — e prima di loro il cantautore Antonello Venditti, con una lunga militanza nelle file del pci, non aveva nascosto una certa simpatia per Cl — sono, in ordine di tempo, gli ultimi convertiti.

Sentite il grande Eugène, che il 14 agosto ha ricevuto la comunione dal vescovo di Rimini: «*Alla fine della mia vita, quando meno me lo aspettavo, qualcosa è successo, qualcosa ho incontrato. Ed è qualcosa che sta cambiando la mia vita*».

«*Poco prima di scendere a*

Eugène Ionesco

Franco Branciaroli

Roberto Donadoni

Rimini — recita Il Sabato — nella sua casa di Parigi Ionesco ha ricevuto la visita di un altro importante intellettuale, Cioran, che provò a sbeffeggiare il maestro a proposito della sua conversione, dicendogli: "Ma allora, Eugène, non dirmi che hai veramente preso sul serio le cose che hai scritto". E Ionesco, bruciando ogni possibilità di replica all'interlocutore: "Non solo io, ma anche i giovani che si sono suicidati a causa di ciò che ho scritto"».

Con la fede si può anche diventare stelle del calcio. Quantomeno, questo sostiene Roberto Donadoni, 25 anni, attaccante del Milan: «*Nella fede — dice — ho trovato la forza per vincere*». La «simpatia» di Donadoni per Cl risale a cinque anni fa, quando con Sergio Perico, capitano dell'Atalanta, incontrò per la prima volta il gruppo ciellino di Bergamo. A Rimini, ora, è arrivato in

(Continua a pagina 7)

In un alloggio di corso XI Febbraio, arrestata la proprietaria

SCOPERTO UN SALOTTO DELLA DROGA

Sono state le madri di alcuni tossicomani a presentare denuncia

TORINO — Maddalena Mangone, 27 anni, corso XI Febbraio 7, è stata scoperta, pedinata e denunciata da alcune madri di tossicomani a cui aveva venduto diverse dosi di droga. La donna, già conosciuta alla polizia come prostituta, inquisita in passato per furto, spaccio di droga e condannata anche per favoreggiamento personale, è stata arrestata ieri sera nel suo alloggio dalla speciale Squadra antidroga della polizia guidata dal vice questore Poerio e coordinata dal sovrintendente Marino e dall'assistente Barbato.

Durante la perquisizione nell'appartamento sono saltati fuori 100 grammi di hashish, alcuni grammi di eroina e 3 grammi di cocaina purissima oltre a parecchio lattosio, la sostanza usata per «tagliare» le dosi di stupefacente. Oltre a siringhe, lacci emostatici, alcol e cotone. Quel che ha lasciato stupefatti gli agenti è stato un angolo dell'alloggio, «una specie di salottino intimo per bucarsi in santa pace».

La donna finora era sempre riuscita a farla franca perché nella zona di corso Novara e via Bologna, che riforniva assiduamente, si faceva chiamare Elena e sembrava svolgere tutt'altra attività invece che spacciare.

Oltre che la denuncia e le accuse precise delle madri esasperate l'ha tradita il fatto di avere preso in questo redditizio commercio il posto e la piazza del suo uomo, Geraldo Battilana, 54 anni, attualmente in carcere per spaccio di stupefacenti.

L'arresto della Mangone è avvenuto al termine di lunghi pedinamenti, controlli e appostamenti. Alcune madri hanno persino indicato con precisione agli agenti di polizia l'auto Peugeot sulla quale faceva salire i suoi clienti. Costoro venivano portati poi nell'alloggio di corso XI Febbraio dove la donna vendeva la droga consentendo anche di iniettarsela senza scendere in strada o in qualche auto al riparo da sguardi indiscreti.

Ivano Barbiero

Maddalena Mangone

BOCCIATO PORTO D'ISCHIA

ISCHIA — Il ministro per i Beni culturali ed ambientali Vincenzo Bono Parrino ha annullato con un decreto l'autorizzazione rilasciata dal sindaco di Casamicciola Terme, Paolino Iacono, per la trasformazione dell'attuale scalo peschereccio-commerciale in porto turistico attrezzato per 600 posti-barca. Il ministro ha ritenuto che «*gli interventi proposti alterano lo stato dei luoghi in un'area nella quale è vietata ogni modificazione dell'assetto del territorio*».

Il progetto per la realizzazione del porto è stato redatto dalla Impreinvest, del gruppo Fiat-Impresit. La nuova struttura portuale sarebbe stata realizzata entro due anni dalla Impreinvest che aveva chiesto anche in concessione per 50 anni lo specchio d'acqua antistante il nuovo porticciolo turistico.

Proposta di un consigliere pri di Sanremo

SIRINGHE FOSFORESCENTI CONTRO IL PERICOLO AIDS?

SANREMO — La lettera è partita ieri mattina. Indirizzata a tutte le case farmaceutiche italiane. La richiesta singolare è destinata a far discutere: «*Perché, d'ora in poi, non producete siringhe fosforescenti? Di notte sarebbe più facile, per i netturbini, individuare quelle abbandonate, qua e là, dai tossicomani. E si eviterebbero guai alla popolazione*». La lettera è firmata da Antonio Lanteri, consigliere comunale repubblicano, delegato ai problemi dell'igiene urbana del Comune di Sanremo. Il problema-siringhe è grave ovunque. Per i netturbini un grosso cruccio. Sparse per le città, ogni giorno vengono recuperate migliaia di siringhe. Ma quante restano un potenziale pericolo per tutti in giardini, strade, piazze?

Lanteri, da tempo, cercava una soluzione al problema che ogni giorno gli arriva drammaticamente sul tavolo attraverso le relazioni degli addetti e le segnalazioni dei cittadini. Da Genova, rimbalza sulle cronache la notizia della piccola Charlotte Bioing, 3 anni, tedesca, puntasi con una siringa usata, con la conseguente paura dell'aids. Un fatto tra tanti, ma che colpisce e commuove l'opinione pubblica. Lanteri rompe gli indugi e dice: «*Non penso certo di risolvere il problema. Ma se le siringhe fossero più facilmente individuabili ai netturbini impegnati ogni notte nella pulizia delle città, si eviterebbe qualche pericolo. Spero che le case farmaceutiche accolgano l'appello. E' un accorgimento che va adottato a salvaguardia della salute pubblica, specie dei bambini. Le conseguenze di una puntura di siringa possono essere tremende*».

Il problema, ovviamente, riguarda tutta Italia. Sanremo è una delle tante città costrette ad «inventare» soluzioni. «*Il fenomeno rischia di diventare incontrollabile. Qualunque accorgimento possa servire a limitarlo è importante*», sostiene Lanteri.

Bruno Monticone

Sconcertante a Montecitorio

MA ONOREVOLE PERCHE' RUBA LA CARTA IGIENICA?

ROMA — Chissà se Amato, così attento agli sperperi, prenderà provvedimenti anche sulla carta igienica di Montecitorio? Il fatto è che il fenomeno di farne man bassa nelle toilette della Camera sta assumendo proporzioni imbarazzanti.

Ebbene sì, deputati e senatori sarebbero affetti da cleptomania. Dalle toilette del Parlamento italiano sparirebbe di tutto, non solo la morbida carta igienica, ma anche saponette profumate, salviette e persino gli asciugamani con la scritta «Camera dei deputati». Per quest'ultimo caso ci sarebbero anche prove inconfutabili perché più di un «autorevole» asciugamano sarebbe stato trovato nei vagoni letto prenotati dagli onorevoli, ma i funzionari della Wagon Lits sui nomi dei colpevoli osservano un rigoroso silenzio.

Che succede? L'indennità parlamentare, nonostante i numerosi e congrui aumenti, non basta più?

Dopo solenni giuramenti per rimanere nell'anonimato, c'è chi confessa una parte della verità: «*Il fatto è che noi deputati siamo spesso, qui a Roma, soli e senza famiglia. E a Montecitorio ci sono orari impossibili. Chi ha tempo per pensare alla carta igienica? Io, poi, dopo la seduta attendevo un'amica... che fare?*».

«*Inoltre nei bagni entra chi vuole, portaborse, lobbysti, giornalisti. Perché dare la colpa solo e sempre ai deputati? Tra l'altro io più che della scomparsa della carta igienica mi chiederei perché i bagni vengono ristrutturati un giorno sì e uno no*», dice il radicale Calderisi, stakanovista del weekend parlamentare.

Resta il fatto che a Montecitorio c'è una lunga tradizione di furtarelli. Non a caso nel Natale scorso i deputati vennero invitati per lettera dai questori della Camera a chiudere la casella postale loro assegnata e a portarsi via la chiave «*al fine di evitare confusioni ed equivoci nonché disservizi e contestazioni*». Anche se la lettera non ne faceva cenno in modo esplicito, l'invito era stato sollecitato dopo che numerosi deputati avevano lamentato la scomparsa di pacchi e agende-dono.

Ci sono però stati furti anche più pesanti. Alcuni anni fa qualcuno rubò il portafogli dell'allora presidente della Corte Costituzionale Amadei contenente 200 mila lire. Poco dopo da una toilette sparì il «Cartier» d'oro di un sottosegretario.

L'anno scorso qualcuno fece incetta degli apparecchi telefonici collocati nel corridoio di Montecitorio su cui c'era scritto a chiare lettere «riservato ai deputati». Forse era stato frainteso il significato della parola «riservato»...

E' il quinto figlio della cantante americana

DIANA ROSS (44 ANNI) HA AVUTO UN BAMBINO

Diana Ross

LOS ANGELES — Diana Ross ha dato oggi alla luce un maschietto. La quarantaquattrenne cantante statunitense aveva già quattro figli.

La Ross è sposata dall'ottobre di tre anni fa all'imprenditore norvegese Arne Naess. L'unione era già stata allietata dalla nascita di un maschio, lo scorso ottobre.

Diana Ross, in un'intervista concessa prima di sposarsi, alla domanda che cosa fosse per lei la vita, aveva risposto: «*Magia. Un magnifico intreccio di casi fortuiti che hanno sempre qualcosa di soprannaturale*».

Scelta ieri la candidata piemontese al concorso di miss Italia: è una bionda vercellese di 16 anni

QUANDO SI E' MISS PRIMA DI SFILARE

TORINO — Come cambiano i tempi! Uno va alla finale regionale di miss Italia e pensa di vedere qualche bella ragazza, magari un po' tesa ed emozionata, che sfila tutta compunta per aggiudicarsi l'agognata fascia di miss Piemonte. La vincitrice parteciperà alla gran finale nazionale con la speranza di entrare nella «leggenda» delle miss. Invece no, tutto sbagliato. Roba del passato remoto, appunto. Il concorso di miss Italia ha 49 anni e... li dimostra.

Adesso le cose vanno così. Uno arriva al locale notturno — il Patio di corso Moncalieri — si presenta, si informa se l'organizzazione ha un professionista in grado di fornirgli le foto — della vincitrice e delle partecipanti — per il giornale e si sente rispondere: «*Certo, ecco il rullino. C'è la vincitrice con la fascia di miss Piemonte. Si chiama Eliana Spinelli, ha 16 anni, è di Vercelli. Vuole intervistarla? E' leggià: sta andando a prepararsi per la sfilata*».

Il giornalista pensa a un equivoco: «*Dico, scherziamo o siete matti? Proprio a me venite a raccontare una cosa del genere!*»

Diventerà miss Italia? (Foto Maccanti, studio Top-Camera)

Dante Zanetti, pubblic relation man dell'organizzazione, resta serissimo: «*Non può vincere che lei, non ci sono dubbi. Per questo le abbiamo fatto le foto già ieri. Le spiego tutto. Eliana Spinelli è la più bella. Ha già partecipato ad un sacco di altre sfilate per le selezioni. Ha sempre vinto. Addirittura alcune volte le abbiamo chiesto di non venire, perché se no non c'era più gusto e le altre ragazze facevano i capricci*».

Uno che deve fare in queste occasioni? Obietta il giornalista: «*Mettiamo pure. Ma non potete correre il rischio di darla per vincitrice scontata. C'è una giuria, c'è una votazione. E se un'altra risultasse più simpatica, tanto per dire?*».

Dante Zanetti è un rullo compressore: «*Ma no, no. Vedrà da sé. E poi non può uscire che lei. Questa sera sfileranno 18 ragazze. C'è miss Novara, Alessandria, Asti eccetera. E c'è miss eleganza Piemonte, miss "la gambissima" Pie-*

Marco Vaglietti

(Continua a pagina 3)

La «barca Italia» fa acqua: ecco come rimediare

PIU' PRIVATI NELLO STATO

LE IDEE DI AMATO PER FAR QUADRARE I CONTI

ROMA — Lo Stato tira i remi in barca: basta con l'assistenzialismo, basta con gli sprechi, basta soprattutto con la voglia di essere imprenditori a tutti i costi, anche di fronte a casi di vera e propria antieconomicità. E' ora di invertire la rotta. Giuliano Amato, ministro del Tesoro, spiega con un paragone la nostra situazione finanziaria: «*Lo Stato italiano è come il carro di Tespi, sovraccarico di persone e di funzioni. Così pesante e lento non riuscirà ad entrare in Europa: si sfanghera prima. Occorre alleggerirlo*».

Ecco, allora, che il governo ha in mente un piano per risanare il deficit, concepito in tre diverse fasi: si parte dalla riforma dei regolamenti della Camera e del Senato, dall'abolizione del voto segreto, per passare poi ai «tagli» della spesa pubblica. L'ultimo obiettivo, quello più difficile da realizzare, ma ritenuto risolutivo per molti dei nostri guai economici, riguarda l'ingresso di privati in alcuni settori. Amato, in proposito, non ha dubbi: «*Più che tagliare dobbiamo togliere dal carro quel che il carro non deve necessariamente portare, per concentrare così l'azione dello Stato in quei settori veramente fondamentali, in cui occorre realmente intervenire*».

Ieri, al termine del Consiglio dei ministri, il governo ha indicato le sue intenzioni sulla manovra economica.

De Mita e Amato sono concordi nel voler procedere, senza indugi, in direzione di un maggior rigore nelle spese dello Stato, per non superare la soglia dei 115 mila miliardi, limite massimo del disavanzo pubblico. Se la situazione, infatti, dovesse restare invariata, le previsioni del ministro del Tesoro indicano una spesa superiore di ben 50 mila miliardi. E' un problema economico, ma anche politico: la tenuta del governo De Mita dipende anche dalla capacità di risanamento della spesa pubblica.

Come prima cosa, i ministri hanno cominciato a fare i conti in tasca ai propri dicasteri, tenendo ben presente la «direttiva De Mita»: il bilancio dell'89 non dovrà essere superiore del 13 per cento a quello dell'87. Non tutti, però, concordano con questa impostazione. Ci sono delle forti resistenze.

Il presidente del Consiglio e il ministro del Tesoro hanno tempo fino al 23 settembre per convincere i colleghi di governo sui loro buoni propositi. Dovranno, soprattutto, verificare caso per caso quali sono le esigenze dei singoli ministeri e riuscire a farle convivere con la manovra antideficit.

Ci riusciranno? Difficile fare previsioni. Sta di fatto che non esistono altre alternative: «*Se ciò non avvenisse* — avverte Amato — *sorgerebbero problemi gravissimi, anche di carattere politico*».

Entrando più nel dettaglio della manovra disposta dal governo, la «cura Amato» prevede un alleggerimento di impegni economici da parte dello Stato in molti settori. Brutte sorprese per i contribuenti sono in arrivo dalla riduzione dei finanziamenti statali per gli Enti locali.

«*Il Comune* — spiega ancora il ministro Amato — *dovrà provvedere con risorse proprie attraverso un'autonomia impositiva che dovrà essere sventagliata in modo da prevedere addizionali ai tributi nazionali*».

Anche le Regioni a Statuto speciale riceveranno meno finanziamenti. Nel mirino del governo ci sono poi i trasporti, le Ferrovie, le Poste, l'Università, lo Spettacolo, la Previdenza e il problema della fiscalizzazione degli oneri sociali, prevista solo per una parte delle aziende nazionali.

L'Italia, in sostanza, dopo un allegro e spensierato periodo vissuto da cicala, si appresta ad indossare i panni più umili della formica. Oppure morirà cantando.

Mino Lo Russo

La decisione di non andare in Alto Adige

COSSIGA HA SBAGLIATO? DICE SI' IL 42%, NO IL 41

ROMA — Il 42,40 per cento degli italiani pensa che il Presidente della Repubblica abbia preso una «decisione sbagliata» col rinunciare alla sua vacanza in Alto Adige. Il 41,30 per cento ritiene invece che il Capo dello Stato abbia fatto una scelta «giusta». Ma c'è anche un 16,30 per cento che è del tutto all'oscuro della questione. Sono questi i risultati di un sondaggio che il settimanale «Epoca» ha commissionato alla società di ricerca «Swg».

Il sondaggio ha riguardato un campione di 1500 persone sopra i 18 anni d'età. Lo stesso settimanale, in un altro servizio (anticipato in sintesi), afferma che Cossiga fu convinto a rinunciare alle vacanze in Alto Adige da due rapporti riservati, uno dei servizi segreti, l'altro dei carabinieri e da una telefonata fatta dal Presidente al comandante generale dell'arma dei carabinieri, gen. Roberto Jucci, al quale si sarebbe rivolto per un parere.

Il generale avrebbe risposto che non soltanto c'era il rischio di un attentato diretto contro il Presidente («Gli Schuetzen — avrebbe detto — possono centrare un bersaglio a più di 800 metri di distanza») ma anche quello di altre azioni terroristiche che avrebbero inasprito la tensione in Alto Adige.

Incontro fra sindacati e il ministro Formica

SCEGLI LA PENSIONE: A 65 ANNI OPPURE A 62

ROMA — Mancano tre giorni all'appuntamento decisivo tra Cgil Cisl e Uil con il ministro del Lavoro, Rino Formica, sul riordino delle pensioni.

«Ci auguriamo che il ministro abbia qualcosa da dirci — taglia corto Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil — soprattutto dopo aver ottenuto dal governo un mandato che rende praticabile il negoziato con il sindacato». Sarebbe confermata, in sostanza, l'intesa politica raggiunta nei giorni scorsi tra dc e psi per l'adozione della legge delega, il provvedimento legislativo che consentirebbe al ministro Formica di far approvare parte della riforma previdenziale in tempi rapidi. «Stiamo facendo tutto il necessario per poter avviare trattative con il governo che consentano di raggiungere l'approvazione della riforma nell'attuale legislatura».

Dovrebbe essere previsto l'aumento dell'età pensionabile fino a 65 anni, con la possibilità di andare in pensione anche a 62, rinunciando ad una parte della pensione. La nuova normativa dovrebbe essere estesa a tutti i dipendenti pubblici e privati, mentre per la previdenza integrativa, il ministro è intenzionato a trattarla in un provvedimento a parte.

Intervista al ministro Galloni (Istruzione)

A SCUOLA FINO A 16 ANNI PROF: NIENTE ESODO FORZATO

ROMA — I principali provvedimenti che il governo adotterà per il nuovo anno scolastico sono stati illustrati dal ministro della Pubblica Istruzione, Giovanni Galloni, in una intervista al quindicinale «Tuttoscuola» che ne ha fornito una sintesi.

Il ministro della Pubblica Istruzione Giovanni Galloni

«*Il governo* — ha rilevato il ministro — *si presenta al nuovo anno scolastico con due pacchetti di provvedimenti. Nel primo ci sono, oltre al decreto legge già varato per la copertura finanziaria del contratto e le economie da sviluppare per risparmiare circa mille miliardi, la riforma delle unità scolastiche con la legge sull'autonomia delle scuole, la delega per la ristrutturazione del ministero della Pubblica Istruzione, la riforma degli esami di maturità, la revisione del ruolo degli ispettori e l'accelerazione delle procedure per l'edilizia scolastica*».

«*Il secondo pacchetto* — ha proseguito Galloni — *è da presentare al Parlamento al massimo entro ottobre. Esso riguarda la legge dell'istituzione del biennio e l'elevazione dell'obbligo scolastico a sedici anni, la legge quadro per il diritto allo studio, la legge che attua i principi sanciti dall'art. 33 della Carta costituzionale assicurando alle scuole non statali che chiedono la parità un trattamento equipollente a quello degli alunni delle scuole statali*».

Per quanto riguarda l'esodo ventilato per decine di migliaia di insegnanti verso altre amministrazioni con provvedimenti coercitivi, il ministro Galloni ha chiarito il reale intendimento del ministero: «*Nessun esodo forzato, perché il problema si lega ad una migliore razionalizzazione delle strutture delle unità scolastiche, e quindi anche al disegno di legge sull'autonomia. Noi pensiamo che con una legge, la legge sull'autonomia scolastica, debbano avere personalità giuridica i circoli e gli istituti, per cui bisogna individuare la dimensione giusta dei circoli didattici e degli istituti. La dimensione del circolo didattico non può essere inferiore alle cinquanta unità, mentre oggi esistono circoli didattici con pochi insegnanti. Si tratta di dare alle strutture didattiche una corposità sufficiente. Le scuole medie non devono essere inferiori a dodici classi; questo non vuol dire abolire le scuole medie, ma aggregarle e formare una unità scolastica che abbia almeno dodici classi. La scuola secondaria superiore deve avere almeno 25 classi, e già da questo raggruppamento, che è funzionale all'autonomia, deriva un notevole risparmio*».

Quanto all'esubero degli insegnanti, Galloni ha detto che saranno utilizzati al meglio. «*Si tratta* — ha concluso — *di togliere tutti gli sprechi di una scuola che deve superare un processo di sviluppo quantitativo ed assumere un maggiore impegno qualitativo*».

CEAT, PIRELLI NON COMPRA LO STABILIMENTO-ANAGNI

TORINO — Lo stabilimento ex Ceat Gomma di Anagni, in provincia di Frosinone, non passerà alla Pirelli a differenza di quello di Settimo acquistato all'inizio dell'88 dall'azienda milanese. Da molti anni in regime commissariale per la legge Prodi, la fabbrica di Anagni è l'unica superstite del gruppo industriale torinese che attende ancora un acquirente disposto a tentarne il rilancio. Fino a due mesi fa aveva continuato a produrre pneumatici per la Pirelli ma ora il contratto di affitto è terminato e da Milano non si intende rinnovarlo. Per i 1200 dipendenti di Anagni ci sono ora altre prospettive. Due cordate hanno avanzato proposte o quantomeno si sono mostrate interessate a risanare l'azienda.

La prima fa capo all'asse Guido Accornero-Marangoni di Rovereto. La loro soluzione prevede una spartizione dell'area che grazie all'intervento straordinario della Gepi dovrebbe garantire la piena occupazione. Il finanziere torinese avrebbe individuato un'area inutilizzata di pertinenza dello stabilimento e alcuni capannoni facilmente riconvertibili ad altre produzioni per un «esperimento industriale» con l'impiego di circa 300 dipendenti. Il Gruppo Marangoni dovrebbe invece assumere a sua volta 200-300 lavoratori riprendendo in un'altra area dello stabilimento la produzione di pneumatici nuovi ricicIati.

La Gepi comunque non si è ancora pronunciata e alla sua attenzione dovrebbe essere presto sottoposto anche un altro progetto che non prevede soluzioni spezzettate ma un vero e proprio rilancio di tutta la struttura. Il progetto viene da oltre Oceano. La statunitense Omega International di Miami, uno dei più importanti gruppi commerciali che distribuiscono pneumatici, sta elaborando una proposta da discutere con la Gepi e il ministro dell'Industria che ha come punti fermi l'acquisto complessivo dello stabilimento, il mantenimento dei livelli occupazionali e il rilancio dell'azienda.

p. g.

Il settimanale di Cl sul raid del 12-13 agosto '43

IL SABATO ACCUSA: «IL PARTITO D'AZIONE VOLLE QUELLE BOMBE SU MILANO»

ROMA — Tra il 12 e il 13 agosto Milano subì il più pesante e lungo bombardamento mai eseguito contro una città italiana. Secondo il «Sabato» furono gli uomini del partito d'Azione a chiedere agli Alleati inglesi d'intensificare i bombardamenti sulle città italiane per mettere sotto pressione politica Badoglio, per evitare che gli angloamericani stipulassero con lui un armistizio.

L'accusa del settimanale di Cl è spiegata in due pagine arricchite anche dalla fotografia della riproduzione su scala ridotta della mappa originale allegata al «Night raid report» n. 400 del Bomber Command della Raf relativa alla terribile incursione su Milano. Giorgio Bonacina, capo servizio della cultura del «Sabato», pur rivelando che quei bombardamenti erano già stati preparati autonomamente dagli inglesi, nel citare poi i sospetti di Giulio Andreotti sul coinvolgimento degli uomini del partito d'Azione non ha dubbi nel parlare di «sacrosanta verità». «*Nel suo libro "Concerto a sei voci", l'onorevole Giulio Andreotti, allora giovanissimo, scriveva testualmente "...ora che è finita la guerra in Europa, è forse giunto il momento di veder chiaro in questo: è vero o meno che proprio uomini del partito d'Azione furono quelli che chiesero durante il 1943 agli Alleati l'intensificazione dei bombardamenti sulle città italiane per affrettare gli sviluppi della situazione? E che nei 45 giorni di Badoglio, tramite la Svizzera, fecero reiteratamente sapere a Londra di non fidarsi delle profferte d'armistizio del governo Badoglio, facilitando così l'avvento di giorni disastrosi? Io mi auguro che così non sia*».

Il «Sabato» si scaglia contro i Grandi Borghesi, gli uomini del «quarto partito», «*l'alta finanza massonica: i giovani La Malfa, Valiani, Cuccia, Rodano, Amendola... La loro potenza deriva dalla protezione degli gnomi stranieri...*». Secondo il settimanale ciellino «*l'obiettivo pregiudiziale degli Azionisti non era la pace, ma la caduta di Badoglio e della Monarchia. Per gli Azionisti il fascismo era il male assoluto perché espressione della vecchia Italia plebea, retorica, superstiziosa e perciò la guerra doveva produrre una completa "riforma intellettuale e morale del popolo italiano"*». Il «Sabato» cita una riunione del Comitato di concentrazione antifascista milanese in casa del duca Tommaso Gallarati Scotti in cui fu presa «*la gravissima decisione d'invitare le Forze aeree alleate contro la popolazione civile inerme*».

«ABBIAMO SCELTO CRAXI PERCHE' PIU' SIMPATICO DI QUEL DE MITA...»

ROMA — Il nuovo leader di Cl Giancarlo Cesana, successore di Formigoni alla guida del Movimento Popolare, in una intervista al settimanale «Panorama» spiega i motivi del dialogo con il psi e afferma che, senza dubbio, Craxi gli è più simpatico di De Mita.

«*Se Craxi dice che per lui la presenza del cristianesimo, dei cattolici è fondamentale oggi in Italia, non si può far finta che non è successo niente. Questo è un altro mondo, si aprono nuovi punti di riferimento per i cattolici. E noi ci stiamo*».

Tanti bei nomi

CONVERTITI AFFOLLANO «CASA CL»

(Segue dalla 1ª pagina)

compagnia di Filippo Galli e dell'allenatore Sacchi. «*Per raccontare* — confida — *come l'esperienza cristiana mi abbia permesso di maturare, di avere più forza e più personalità*».

Il terzo personaggio chiamato in causa è l'attore Franco Branciaroli (che *Il Sabato* definisce comunque un «non pentito per antonomasia») il quale a chi gli chiede come concilia le belle forme dell'attrice Stefania Sandrelli (sua partner nel film «La chiave») con la fede, risponde: «*Avete un ben limitato concetto sia della fede sia della bellezza. Chissà che nella prossima edizione del Meeting la Sandrelli, bellissima, non ci sia. E poi, quella che vedo qua non è una religiosità clericale, ma include la bellezza. La comunione è una strada per evitare la desolazione e la solitudine, non certo la bellezza. Altrimenti proprio non starei qui*».

BORSE ESTERE NESSUN PANICO PER L'AUMENTO DEL COSTO DENARO

E' stata incoraggiante la risposta dei mercati azionari al trauma, peraltro lungamente annunciato, della nuova stretta creditizia internazionale. Le sedute di ieri — «day after» per le piazze asiatiche, australiane e dell'Europa continentale — hanno fatto segnare flessioni degli indici generali raramente al di sopra del 2%, con arretramenti pressoché inapprezzabili a Francoforte (0,07%) e a Madrid (0,55%). A Parigi l'indice Cac ha subito ieri una flessione dell'1,68% mentre a Zurigo l'andamento è stato addirittura positivo (+0,22).

Sydney ed Hong Kong avevano in precedenza perso rispettivamente il 2,46 ed il 2,22 per cento mentre a Tokyo il Nikkei scendeva di 309,03 punti a quota 27.565,41, un arretramento pari all'1,09%.

Il nuovo rialzo generalizzato dei tassi di interesse — reso inevitabile dalla forza del dollaro — sembra essere così stato assorbito dalle Borse senza eccessivi timori. D'altronde, la misura era nell'aria. L'analogo provvedimento di luglio non aveva sortito effetti e i delicati equilibri monetari internazionali continuavano ad essere pesantemente in tensione. I quotidiani interventi delle principali banche centrali costituivano il palliativo.

L'auspicio delle autorità monetarie internazionali era di vedere da un giorno all'altro una inversione di tendenza del dollaro, magari legata ad un rallentamento dei dati diffusi a Washington, con cadenza quasi giornaliera, sulla salute economica americana. Così non è stato. Una svolta determinante verso gli ultimi provvedimenti è venuta probabilmente proprio dalla anomala risposta del dollaro, dieci giorni fa, all'annuncio che il deficit commerciale statunitense era salito a giugno ben oltre le previsioni degli analisti. Come si ricorderà, dopo una iniziale flessione, la moneta Usa riprese ad impennarsi cogliendo in controtempo le stesse banche centrali. Un dollaro inarrestabile anche di fronte agli attesi segnali negativi svuotava di significato le continue manovre di tamponamento capeggiate dalla Bundesbank sul mercato aperto.

Già dalla scorsa settimana era apparso — e non si era mancato di sottolinearlo — che un aumento dei tassi di interesse delle monete forti europee si sarebbe reso improrogabile se anche gli indicatori in calendario per i giorni scorsi (bilancia dei pagamenti, consumer price index, prodotto interno lordo) non avessero indotto la moneta Usa ad una salutare ritirata.

I tassi di sconto sono stati mediamente elevati di mezzo punto in Germania, Italia, Gran Bretagna, Canada, Svizzera, Olanda e tutti gli altri Paesi più industrializzati ad eccezione del Giappone e, naturalmente, degli Stati Uniti. Ciò dovrebbe contribuire a richiamare le disponibilità liquide sedotte dal dollaro e a ridare equilibrio ai mercati valutari. Inevitabilmente, l'economia mondiale rischia di subire un freno (è la seconda stretta creditizia in meno di due mesi). I timori delle Borse sono legati a ciò oltre che, ovviamente, alla maggiore remunerazione che i depositi «liquidi» trarranno dall'aumento dei tassi bancari attivi. Ma se, dieci mesi or sono, lo spauracchio di una recessione economica internazionale aveva dato il via al più nefasto crack borsistico del dopoguerra, ben altra è stata la risposta di ieri.

Sicuramente i mercati finanziari erano preparati ai provvedimenti introdotti giovedì. Ma è pur vero che l'unione cementatasi tra i governi dei Paesi più industrializzati (le operazioni a mercato aperto di questi mesi e la mossa coordinata di giovedì ne sono l'eloquente testimonianza) sembra offrire ample garanzie per la ottimale gestione della congiuntura economica internazionale. Va aggiunto che l'Ocse ha recentemente corretto al rialzo le stime relative al trend di crescita del Pnl di molti Paesi e che (si veda l'esempio statunitense) un certo raffreddamento della macchina economica non giungerebbe del tutto indesiderato.

Amsterdam, Tokyo e Londra sono le Borse che, intanto, escono da questa ottava burrasca con le perdite più rilevanti. La flessione che pesa maggiormente è quella della capitale britannica, depressa dall'ottavo rialzo del costo del denaro e dall'abissale deficit commerciale inglese e dove non è neppure da ipotizzarsi la conclusione di assestamenti del listino. La performance della City da gennaio ad oggi, infatti, è la più risicata tra quelle delle principali Borse mondiali.

Danilo Sacco

Piazza	Indice	Venerdì 19-8-'88	Venerdì 26-8-'88	Variazione (%) dell'indice della settimana	Variazione (%) corso di cambio	Variazione (%) corretta	Variazione (%) corretta dal 1° gennaio
NEW YORK	Dow Jones	2.016	2.017,43	+ 0,07	— 1,34	— 1,27	+ 22,77
FRANCOFORTE	Faz	481,80	481,76	— 0,01	+ 0,39	+ 0,40	+ 18,58
PARIGI	Cac	352,10	348,32	— 1,11	+ 0,08	— 1,03	+ 27,28
AMSTERDAM	General	274,30	262,60	— 4,27	+ 0,31	— 3,96	+ 27,63
BRUXELLES	Général	4.898,70	4.851,30	— 0,77	+ 0,31	— 0,46	+ 35,12
LONDRA	Financial Times	1.484,60	1.426,40	— 3,80	— 2,16	— 6,16	+ 8,73
TOKYO	Nikkei	28.209,42	27.565,41	— 2,28	— 1,65	— 3,93	+ 37,43
ZURIGO	Sbv	632,50	632,70	— 0,04	— 0,16	— 0,20	+ 12,31
MADRID	Generale	293,38	287,77	— 1,91	— 0,35	— 2,26	+ 31,42

Variazioni indicizzate all'andamento dei corsi di cambio

In Polonia, dopo giorni di tensione, la crisi si attenua

JARUZELSKI A SOLIDARNOSC «SIAMO PRONTI A TRATTARE»

VARSAVIA — Il generale Jaruzelski e le autorità polacche, con un'iniziativa che appare di apertura nei confronti dell'opposizione al fine di risolvere il conflitto sociale, hanno espresso la disponibilità ad una trattativa con l'opposizione. In una dichiarazione letta ieri sera dallo speaker del telegiornale, il generale Czeslaw Kiszczak, ministro dell'Interno, e come tale responsabile dell'ordine pubblico, si è detto pronto ad incontrare «possibilmente in tempi brevi» esponenti dei «diversi ambienti sociali», senza porre limiti circa «la composizione dei partecipanti», un riferimento che appare direttamente rivolto al sindacato «Solidarnosc».

Kiszczak, per il vero, nella sua dichiarazione ha aggiunto che dai colloqui saranno esclusi coloro che «respingono l'ordine costituzionale della Polonia popolare» spiegando che «il luogo e la data dell'incontro potranno essere decisi in base ad una reciproca consultazione».

Una conferma della possibile apertura del dialogo con «Solidarnosc» viene dal fatto che Lech Walesa è stato contattato dalle autorità attraverso il professor Andrzej Stelmachowski, intermediario della Chiesa. Il presidente del sindacato libero polacco in una dichiarazione rilasciata dai cantieri «Lenin» di Danzica, dove si trova per essere vicino alle maestranze in sciopero, ha detto di essere disponibile a questo tipo di negoziati «senza condizioni preliminari» con le autorità e con la partecipazione della Chiesa. Walesa ha confermato di essere stato avvicinato per conto delle autorità da Stelmachowski.

Adam Michnik, uno dei principali consiglieri di «Solidarnosc», ha dato una valutazione positiva alla dichiarazione del generale Kiszczak. Parlando con alcuni giornalisti a Danzica, Michnik ha detto che si tratta del «primo passo verso il compromesso». «Ma — ha aggiunto — se le parole del ministro vogliono significare l'esclusione di "Solidarnosc" ci troveremmo di fronte ad un'ennesima dichiarazione priva di senso».

Le parole del ministro dell'Interno e le affermazioni dei rappresentanti più autorevoli di «Solidarnosc» dimostrano, al di là dei sottili distinguo, che operai e governo sono concordi nel ritenere che soltanto sedendosi ad uno stesso tavolo si può uscire dal lungo tunnel della crisi.

Posizione condivisa dalla Chiesa che, attraverso la Conferenza Episcopale, nella dichiarazione rilasciata nel Santuario di Jasna Gora, invita ad abbandonare qualsiasi ricorso alla forza ed alle intimidazioni e ad ascoltare la voce dell'intera comunità sociale. Secondo la Conferenza «la causa fondamentale dell'attuale situazione socio-politica del Paese è la violazione dei diritti umani e della dignità sindacale». Stamane tutti i giornali polacchi pubblicano integralmente il comunicato sulla crisi diramato ieri dalla Conferenza episcopale.

E frattanto questa mattina a Varsavia, con l'intervento del generale Jaruzelsky si è iniziata la preannunciata riunione del Plenum del Comitato centrale del partito comunista polacco. Il capo dello Stato ha negato che questa riunione sia stata convocata come conseguenza diretta degli scioperi: «La situazione è complessa — ha affermato Jaruzelski —, ma noi non ne abbiamo perduto il controllo neppure per un momento».

La riunione del Plenum è stata voluta dal Politburo che si era riunito martedì per valutare, in tutti i suoi risvolti, la situazione del Paese. In quell'occasione l'ufficio politico del partito aveva sollecitato riforme concrete e sostenuto la necessità di apportare correttivi alle scelte del governo. Ma il Politburo si era spinto anche oltre ipotizzando l'allontanamento di coloro che avevano dato prova di incapacità e che avevano commesso errori nella gestione della cosa pubblica.

I rilievi del Politburo hanno alimentato voci di possibili rimpasti in seno al governo, con la sostituzione ad esempio del primo ministro Zbigniew Messner che potrebbe essere chiamato a pagare di persona.

I lavoratori della miniera «Moszczenica» di Jastrzebie hanno lanciato un appello perché siano accolte le loro richieste in modo da poter porre fine all'azione di protesta.

QUINDICENNE RAPISCE COETANEO

NEW YORK — Un giovane di 15 anni, David Chen, di New York, ha sequestrato un ragazzo di 12 anni tenendolo per una notte legato ed imbavagliato sotto il letto all'insaputa dei genitori.

Al mattino David Chen ha telefonato agli angosciati genitori del ragazzo chiedendo un riscatto di settemila dollari. Il rapitore, che abita nel quartiere di Queens, è stato arrestato dalla polizia nel pomeriggio, subito dopo aver raccolto la somma del riscatto nel cespuglio di un parco.

Chen era riuscito ad organizzare il rapimento all'insaputa dei suoi genitori trascinando a forza in casa il compagno di giochi, nascondendolo per 24 ore (legato e con un fazzoletto in bocca) nello spazio angusto sotto il letto della sua cameretta.

A VIENNA LE MISS TRASPARENZA

La prima miss Mosca, Mariya Kalinina, 17 anni, a sinistra, e la sua vice, Ekaterina Chilichkina, 19, bellezze del nuovo corso sovietico, sono a Vienna, tappa di un tour europeo

«FANS» DELL'IRA IMPEDIRANNO ESTRADIZIONE?

LONDRA — Una folla numerosa di simpatizzanti dell'«Ira» si è radunata al confine fra Irlanda e Ulster nel punto dove un noto membro dell'«esercito repubblicano irlandese» dovrebbe essere consegnato oggi dalle autorità dell'Eire alla polizia britannica. Le autorità temono un'azione di forza. Un ultimo tentativo infatti, per evitare l'estradizione di Robert Russel, che ha 30 anni, che era evaso nel 1983 dalla prigione di Maze, a Belfast, e che poi era stato catturato, è stato respinto ieri sera dall'Alta Corte di giustizia di Dublino.

Frattanto un membro delle forze di sicurezza ha individuato ieri sotto la sua macchina ed ha fatto neutralizzare un ordigno confezionato con poco meno di un chilogrammo e mezzo di esplosivo.

La Romania aveva deciso di distruggerne migliaia

SULLA SORTE DEI VILLAGGI MAGIARI DIALOGO TRA GROSZ E CEAUSESCU

PESCHERECCIO AFFONDA SOTTOMARINO

TOKYO — Un sommergibile della Marina peruviana è affondato nel Pacifico, dopo essere entrato in collisione con il peschereccio giapponese «Kyow-Maru», di 412 tonnellate, a Nord di Lima. Il bilancio della collisione è, per la marina di Lima, tragico: hanno perso la vita tre dei 53 uomini d'equipaggio; altri 28 vengono dati per dispersi, mentre 22 sono stati salvati dallo stesso equipaggio del peschereccio giapponese. Nessuno dei marittimi del peschereccio «Kyowa-Maru» è rimasto ferito. Il natante ha invece riportato soltanto alcune crepe allo scafo.

BUDAPEST — Il primo ministro e capo del partito comunista ungherese, Karoly Grosz, si incontrerà domenica col presidente romeno Nicolae Ceausescu. Tema centrale della discussione sarà il problema della minoranza magiara che vive in Romania, che è concentrata per lo più nella Transilvania.

Nel dare notizia della prossima scadenza, l'agenzia «Mti» precisa che l'appuntamento «fra i leader dei due partiti è stato deciso in base ad un accordo reciproco».

L'incontro è teso verosimilmente a un esame delle relazioni fra i due Paesi comunisti, che hanno raggiunto negli ultimi tempi momenti di crisi a causa dei programmi di assimilazione forzata della minoranza magiara in Transilvania perseguiti dal presidente romeno.

In particolare, ciò che ha provocato irritazione a Budapest è il progetto di Ceausescu di cancellare dalla carta geografica romena tra i settemila e gli ottomila villaggi, abitati prevalentemente dalla minoranza romena e tedesca, per convertirli in centri agro industriali.

Karoly Grosz

La minoranza magiara in Romania è composta di circa due milioni di persone. Negli ultimi tempi, con il peggioramento delle condizioni di vita, circa dodicimila appartenti alla minoranza ungherese in Transilvania si sono trasferiti in Ungheria.

Serie di aggressioni a Gaza e in Cisgiordania

CACCIA A CHI COLLABORA APERTA DAI PALESTINESI NEI TERRITORI OCCUPATI

GERUSALEMME — Membri di «gruppi d'azione» palestinesi sarebbero responsabili in questi giorni di una serie di aggressioni contro persone accusate di collaborare con le autorità d'occupazione israeliane, in Cisgiordania e nella striscia di Gaza.

Due giorni fa a Yata, nei pressi di Hebron, otto persone mascherate hanno ucciso a colpi di accetta e di sbarre di ferro Sa'adi Hazaza, di 32 anni. Altri due presunti collaborazionisti sono stati aggrediti giovedì ad Azun, vicino a Kalkilia. Centinaia di giovani hanno lanciato pietre contro l'automobile nella quale si trovavano due fratelli, Tahsin e Bassam Mansur, che hanno reagito sparando e ferendo uno degli attaccanti. Un incidente simile si è verificato pure a Ramallah, dove un presunto collaborazionista ha sparato contro i suoi aggressori ferendo un ragazzo di 14 anni. A Jabalia, nella striscia di Gaza, ignoti hanno assalito un palestinese dipendente dell'amministrazione civile. Attacchi contro autobus che portavano operai arabi in Israele sono stati segnalati infine in diverse località dei territori occupati.

Frattanto il processo disciplinare contro un colonnello responsabile di aver ucciso con un colpo di pistola un dimostrante palestinese alcuni mesi fa a Beni Naim, in Cisgiordania, si è concluso con il «severo rimprovero» da parte del vicecapo di stato maggiore nei confronti dell'ufficiale che, di conseguenza, si dimetterà dall'esercito. Il colonnello è stato giudicato colpevole di aver usato illecitamente la sua arma «non avendo interpretato correttamente» le direttive vigenti sull'uso delle armi da fuoco: un assassinio trasformato dalla giustizia israeliana in niente di più che un «equivoco».

Non risulta invece sia stato «rimproverato», neppure blandamente, il militare israeliano che il 16 agosto scorso aveva sparato in un occhio ad Ayman Izzat Yammine, morto nell'ospedale «Mokassed» di Gerusalemme. Ayman, che è deceduto ieri dopo due settimane di agonia, aveva 14 anni.

Giandomenico Picco, funzionario delle Nazioni Unite e consigliere per gli affari speciali del segretario generale

E' ITALIANO IL BRACCIO DESTRO DI PEREZ DE CUELLAR

In questi giorni è impegnato a Ginevra nella difficile opera di mediazione tra Iran e Iraq

NEW YORK — E' italiano il braccio destro del segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuéllar, alle trattative di Ginevra tra Iran e Iraq. Nome: Giandomenico Picco. Professione: come funzionario dell'Onu, paciere.

Consigliere per gli affari speciali, Picco è rimasto a fianco di Perez de Cuéllar per tutta la difficile opera di mediazione di quest'estate che ha portato allo storico annuncio della tregua del Golfo.

E' lui che ha preparato le proposte da sottoporre ai due Paesi partecipando a tutte le consultazioni, sia con le parti direttamente interessate, sia con tutti gli altri diplomatici internazionali che hanno contribuito a sbloccare le fasi di stallo: «Ho fatto quello che fa un negoziatore — precisa Picco —, cioè inventare idee per superare i problemi».

Alto, snello ed elegante, Picco possiede le qualità ideali del mediatore: ha un'espressione impassibile e si esprime in modo preciso e sintetico.

Picco sostiene con forza la necessità che il funzionario dell'Onu «si spogli nel lavoro della propria nazionalità» e, soprattutto, che «non faccia del protagonismo».

«Detto questo — sottolinea Picco — devo dire che la nazionalità italiana non mi ha mai ostacolato. Anzi mi ha favorito perché è una nazionalità di solito ben vista».

Prima del processo di pace Iran-Iraq, il più grande successo della carriera diplomatica di Picco era stato l'accordo raggiunto nell'aprile scorso a Ginevra per l'Afghanistan. Per sette anni, «giorno per giorno, dall'inizio alla fine», Picco consigliò i rappresentanti del segretario generale (prima lo stesso Perez de Cuéllar e dopo Diego Cordovez) nelle lunghe trattative che portarono agli accordi.

Picco ricorda che per ogni negoziato riuscito, per quanto lungo, arriva una specie di «momento magico» in cui le idee risolutive arrivano come un lampo: conserva tra le sue carte i quattro punti dell'accordo per l'Afghanistan abbozzati a matita in aereo su un foglio di carta da lettere dell'«Alitalia».

Al suo attivo c'è anche la mediazione tra la Francia e la Nuova Zelanda che ha portato alla soluzione della vicenda sulla nave di Greenpeace «Rainbow Warrior».

Ma non tutti i negoziati ai quali ha collaborato sono riusciti. «Sono stato coinvolto per anni nei falliti negoziati di Cipro», ammette il consigliere. Solo adesso, nell'atmosfera «contagiosa» della distensione, le comunità turca e greca dell'isola mediterranea si sono decise ad intraprendere trattative di pace a partire dal 15 settembre prossimo.

Quanto alle consultazioni a New York per la tregua tra Iran e Iraq, Picco ricorda la fatica anche fisica di quei 15 giorni sotto il solleone in cui ha lavorato a volte 14 ore al giorno, anche di domenica: «Le tensioni con l'uno o l'altro degli interlocutori — ricorda — riguardavano i tempi. Chi voleva fare più in fretta e chi voleva invece tirarla per le lunghe. Noi, naturalmente, volevamo concludere l'accordo al più presto, per porre fine ad una guerra in cui sono morte un milione di persone».

Di tensioni e di «suspense» ce n'erano tante, tiene a precisare il consigliere dell'Onu. L'accordo stesso sul cessate-il-fuoco «non era affatto sicuro» fino a un'ora e dieci minuti prima dell'annuncio dato davanti al Consiglio di sicurezza da Perez de Cuéllar «e in seguito a contatti ad altissimo livello dell'ultimo momento».

«La cosa interessante — sottolinea ancora — è che le posizioni negoziali e in un certo senso anche i rapporti umani con le controparti, hanno rispecchiato perfettamente le rispettive realtà militari». L'Iran infatti si trovava in una posizione militare estremamente debole quando decise nel luglio scorso, ad un anno dall'adozione della risoluzione 598 del Consiglio di sicurezza, di accettare il cessate-il-fuoco, mentre l'Iraq stava recuperando terreno dopo otto anni di sconfitte.

COLPO DI SOLE UCCIDE UN CASCO BLU

BAGHDAD — Nel Golfo Persico anche la pace purtroppo ha un suo prezzo. Un ufficiale danese dell'Onu, il maggiore Niels Stig Preben-Andersen, inviato in Iraq per il controllo del cessate-il-fuoco, è morto giovedì in un ospedale della capitale a causa di un colpo di sole: prima vittima del difficile percorso di pace. L'ufficiale dei «caschi blu» aveva 55 anni ed era uno dei 15 danesi componenti la spedizione dell'Unimog. La notizia è stata confermata in Danimarca, dopo l'annuncio di un portavoce dell'Onu.